



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 22 ottobre 2022



Rassegna stampa

Prime Pagine

22/10/2022	Corriere della Sera	9
Prima pagina del 22/10/2022		
22/10/2022	Il Fatto Quotidiano	10
Prima pagina del 22/10/2022		
22/10/2022	Il Foglio	11
Prima pagina del 22/10/2022		
22/10/2022	Il Giornale	12
Prima pagina del 22/10/2022		
22/10/2022	Il Giorno	13
Prima pagina del 22/10/2022		
22/10/2022	Il Manifesto	14
Prima pagina del 22/10/2022		
22/10/2022	Il Mattino	15
Prima pagina del 22/10/2022		
22/10/2022	Il Messaggero	16
Prima pagina del 22/10/2022		
22/10/2022	Il Resto del Carlino	17
Prima pagina del 22/10/2022		
22/10/2022	Il Secolo XIX	18
Prima pagina del 22/10/2022		
22/10/2022	Il Sole 24 Ore	19
Prima pagina del 22/10/2022		
22/10/2022	Il Tempo	20
Prima pagina del 22/10/2022		
22/10/2022	Italia Oggi	21
Prima pagina del 22/10/2022		
22/10/2022	La Nazione	22
Prima pagina del 22/10/2022		
22/10/2022	La Repubblica	23
Prima pagina del 22/10/2022		
22/10/2022	La Stampa	24
Prima pagina del 22/10/2022		
22/10/2022	Milano Finanza	25
Prima pagina del 22/10/2022		

Primo Piano

21/10/2022	Informatore Navale	26
Assoporti conferma che la normativa relativa al conferimento dei rifiuti mette in difficoltà la portualità		

Trieste

21/10/2022	Trieste Prima	27
Capitaneria, l' insediamento del comandante Del Prete: "Trieste è una delle più ambite direzioni"		

Venezia

22/10/2022	La Gazzetta Marittima	28
In tremila per cultura portuale		
21/10/2022	Ship Mag	29
Di Blasio: 'La natura giuridica dei porti? Prima concentriamoci sulle cose che possono farli crescere'		
21/10/2022	Shipping Italy	30
Potenziamento dei porti di Venezia e Chioggia e delle idrovie nel Libro bianco delle priorità del Veneto		

Genova, Voltri

21/10/2022	BizJournal Liguria	31
Riparazioni navali, Fiom e Filt Cgil pronte alla mobilitazione in caso di trasferimento		
21/10/2022	BizJournal Liguria	32
Sailor: salpa da Genova la nave orientamento ai mestieri e alle professioni del mare		
21/10/2022	FerPress	35
Imprese logistiche tedesche attratte dai Ports of Genoa		
21/10/2022	Il Nautilus	36
AL VIA DOMANI SERA (SABATO 22 OTTOBRE) LA IX EDIZIONE DI "SAILOR"		
21/10/2022	PrimoCanale.it	39
Genova, migrante nascosta tra frutta e verdura: scoperta e respinta		
21/10/2022	PrimoCanale.it	40
Tunnel della Val Fontanabuona, il sindaco di Rapallo: "Vorrei un incontro con Bucci per vedere il progetto"		
21/10/2022	Sea Reporter	41
Al via domani dal Porto di Genova la IX edizione di Sailor		
21/10/2022	Ship Mag	44
Parte Sailor, la nave dell' orientamento ai mestieri e alle professioni del mare: 270 studenti a bordo della Superba di Gnv per cinque giorni		
22/10/2022	Ship Mag	45
Costa Crociere lancia una campagna di assunzioni: recruiting day il 9 novembre		
21/10/2022	Shipping Italy	46
Emergency ha presentato a Genova la sua prima nave-soccorso		

La Spezia

21/10/2022	Ansa	47
Energia: per rigassificatore Panigaglia pontili più moderni		

21/10/2022	Citta della Spezia Segretario generale Adsp, in pole position c' è Federica Montaresi	48
21/10/2022	Citta della Spezia Partono i lavori per ammodernare i pontili del rigassificatore di Panigaglia	49
22/10/2022	La Gazzetta Marittima Baglietto Navy con MST Group	51
21/10/2022	PrimoCanale.it Porto Venere, piano di ammodernamento per i pontili del rigassificatore di Panigaglia	52
21/10/2022	Ship Mag Sommariva: "Porto della Spezia, la ferrovia è la nostra scommessa per il futuro"	53

Ravenna

21/10/2022	Cronaca di Ravenna Innovativo accordo Spedizionieri-Autotrasportatori per la movimentazione dei container	54
22/10/2022	La Gazzetta Marittima Più chiarezza nel trasporto dei Teu	56
21/10/2022	Ravenna Today Autotrasportatori, firmato l' accordo per garantire competitività nel rispetto della sicurezza	58
21/10/2022	RavennaNotizie.it Ravenna. Accordo fra operatori portuali e autotrasporto container per garantire competitività in sicurezza e nel rispetto delle regole	60
21/10/2022	ravennawebtv.it Porto di Ravenna: Accordo fra operatori portuali ed autotrasporto container per garantire la competitività nel rispetto delle regole e della sicurezza	62
21/10/2022	Risveglio Duemila Siglato a Ravenna un accordo fra operatori portuali e autotrasportatori container per garantire la competitività	Redazione 64

Livorno

22/10/2022	La Gazzetta Marittima Torembar, le ore della verità	<i>Achille Onorato</i> 66
22/10/2022	La Gazzetta Marittima Riorganizzazione delle aree nel porto di Livorno	67
22/10/2022	La Gazzetta Marittima Piero Neri guida Portualità e Logistica	69
22/10/2022	La Gazzetta Marittima Assarmatori: cluster marittimo, problemi, auspici	70
22/10/2022	La Gazzetta Marittima Il tormentone Canale dei Navicelli	72
22/10/2022	La Gazzetta Marittima Darsena Vecchia, degrado e abusi	73
21/10/2022	Shipping Italy Neri al vertice anche della sezione porti e logistica di Confindustria Livorno	74

Piombino, Isola d' Elba

21/10/2022	(Sito) Adnkronos	75
21/10/2022	AgenPress	76
21/10/2022	Ansa	77
21/10/2022	AskaneWS	78
21/10/2022	AskaneWS	79
21/10/2022	Corriere Marittimo	80
21/10/2022	Dire	82
21/10/2022	Rai News	84

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

21/10/2022	Agenparl	85

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

21/10/2022	Agenparl	87
21/10/2022	CivOnline	88
21/10/2022	CivOnline	89
21/10/2022	CivOnline	90
21/10/2022	Il Nautilus	92
21/10/2022	Informazioni Marittime	93
21/10/2022	Messaggero Marittimo	94

21/10/2022	Sea Reporter	Redazione Seareporter.it	95
21/10/2022	Ship Mag	Giancarlo Barlazzi	96
21/10/2022	Shipping Italy		97
21/10/2022	Shipping Italy		98

Napoli

21/10/2022	Agenparl		99
21/10/2022	Dire		100
21/10/2022	Rai News		101
21/10/2022	Rai News		102

Salerno

21/10/2022	Ansa		103
21/10/2022	Messaggero Marittimo		104
21/10/2022	Ship Mag		106
21/10/2022	Shipping Italy		108

Bari

21/10/2022	Agenparl		110
21/10/2022	Puglia Live		112

Brindisi

21/10/2022	Brindisi Report		114

21/10/2022	Il Nautilus	115
Salone Nautico di Puglia. A lezione dalla Guardia Costiera		

Taranto

21/10/2022	Messaggero Marittimo	116
Protagonisti del Porto di Taranto a confronto		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

21/10/2022	giornaledisicilia.it	118
Caronte & Tourist: una nuova modernissima nave tra Milazzo e le Eolie		
22/10/2022	La Gazzetta Marittima	120
Assarmatori no penali "green" in porti non attrezzati		
21/10/2022	Messina Ora	121
Isole minori, la Regione: no ulteriori tagli ai collegamenti e nuovo bando. CTIM annuncia l' arrivo della nave Nerea per il 2023		
21/10/2022	Ship Mag	123
Porti dello Stretto, Mega: "Reggio Calabria può diventare protagonista nel mercato delle crociere di lusso"		
21/10/2022	TempoStretto	124
Isole minori, Caronte&Tourist "apre" ai sindaci: "Vicini agli isolani in ansia"		<i>Redazione</i>
21/10/2022	TempoStretto	125
Aicon Yachts ripercorre il suo meraviglioso 2022		
21/10/2022	TempoStretto	126
Messina. "Per una città sostenibile con al centro il pedone e il ciclista"		<i>Redazione</i>

Augusta

21/10/2022	RadioRTM	129
Giù le mani dal Porto di Pozzallo		

Focus

21/10/2022	Ansa	131
Trasporti: Cdp, 3 aree di intervento per più competitività		
21/10/2022	Informare	132
CLIA Europe rinnova il proprio impegno in tema di ambiente con i porti francesi del Mediterraneo		
21/10/2022	Informare	133
Raccomandazioni di ESPO, FEPORT ed ETA affinché le norme sulla decarbonizzazione dello shipping non penalizzino la portualità europea		
22/10/2022	La Gazzetta Marittima	135
Infrastrutture: semplificare e velocizzare		

22/10/2022	La Gazzetta Marittima	136
Per Confitarma occorre "un unico timoniere"		
22/10/2022	La Gazzetta Marittima	137
Il martirio degli extra-costi		
21/10/2022	Ship Mag	<i>Teodoro Chiarelli</i> 138
Nello Musumeci ministro del Mare e del Sud: gli interrogativi sul nuovo dicastero del governo Meloni e i paletti della Lega		
21/10/2022	Shipping Italy	139
A Salvini le Infrastrutture e a Musumeci il Ministero del Sud e del Mare		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

yamamay
yamamay.com

Il personaggio
Feltri: Milano? Ha fascino
Ma in politica non conta
di **Aldo Cazzullo**
alle pagine 28 e 29



Domani in edicola
Lo speciale
Lucca comics
nel supplemento **la Lettura**
e già oggi nell'App

yamamay
yamamay.com

È NATO IL GOVERNO

Meloni premier: ecco i nomi

È la prima donna a Palazzo Chigi, 24 i ministri
Mattarella: necessario procedere rapidamente



Tajani e Salvini vice con Esteri e Infrastrutture
Nordio alla Giustizia, Roccella alla Famiglia

UN'ALTRA STORIA

di **Barbara Stefanelli**

Tutto comincia, anzi: ricomincia, da «la sottoscritta». È da poco passato mezzogiorno, ieri, 21 ottobre 2022, quando Giorgia Meloni prende la parola e annuncia: «La delegazione del centrodestra, che non a caso si è presentata insieme alle consultazioni, ha dato indicazione unanime proponendo la sottoscritta».

continua a pagina 36

GIANNELLI

AL QUIRINALE CENTRODESTRA UNITO



LA SFIDA, I SEGNALI

di **Massimo Franco**

Una consultazione durata una decina di minuti è un record. Idem l'incarico a Giorgia Meloni arrivato a distanza di una manciata di ore, con la lista dei ministri pronta dopo ottanta minuti di colloquio col capo dello Stato, Sergio Mattarella. È stamattina il governo di centrodestra guidato dalla leader di Fratelli d'Italia giurera, certificando la sensazione di un cambio d'epoca.

continua a pagina 36

I MINISTRI			
 Infrastrutture e mobilità sostenibili vicepremier Matteo Salvini Lega	 Istruzione e merito Giuseppe Valditara Lega	 Famiglia, natalità e pari opportunità Eugenia Roccella Fratelli d'Italia	 presidente del Consiglio Giorgia Meloni
 Esteri vicepremier Antonio Tajani Forza Italia	 Università e ricerca Anna Maria Bernini Forza Italia	 Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo Forza Italia	
 sottosegretario alla presidenza politica Alfredo Mantovano politico	 Affari europei, Politiche di coesione e Pnr Raffaele Fitto Fratelli d'Italia	 Turismo Daniela Santanchè Fratelli d'Italia	
 Economia Giancarlo Giorgetti Lega	 Affari regionali e autonomie Roberto Calderoli Lega	 Cultura Gennaro Sangiuliano tecnico	
 Interno Matteo Piantadosi tecnico	 Sport e giovani Andrea Abodi tecnico	 Ambiente e sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin Forza Italia	
 Imprese e made in Italy Adolfo Urso Fratelli d'Italia	 Politiche del mare e Sud Sebastiano Musumeci Fratelli d'Italia	 Disabilità Alessandra Locatelli Lega	
 Giustizia Carlo Nordio Fratelli d'Italia	 Riforme Maria Elisabetta Alberti Casellati Forza Italia	 Agricoltura e sovranità alimentare Francesco Lollobrigida Fratelli d'Italia	
 Difesa Guido Crosetto Fratelli d'Italia	 Lavoro e politiche sociali Marina Elvira Calderone tecnico	 Rapporti con il Parlamento Luca Ciriari Fratelli d'Italia	
 Salute Orazio Schillaci tecnico			

da pagina 2 a pagina 17

IN PRIMO PIANO

RIBATTEZZATI ALCUNI DICASTERI

Quei sovranismi lessicali

di **Antonio Polito** a pagina 13

IL RITRATTO, LA CARRIERA POLITICA

La traversata di Giorgia

di **Roberto Gressi** alle pagine 10 e 11

L'INTERVISTA A FAZZOLARI (FID)

«Destra, un giorno storico»

di **Virginia Piccolillo** a pagina 15

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Un'alleanza scomoda

Voleva i pantaloni e se li è presi. E da quando li ha indossati, Giorgia Meloni ha imposto le sue regole a un mondo di uomini. È successo anche ieri.

continua a pagina 5

Bruxelles Applausi dagli altri leader Draghi e il patto Ue «Ha vinto l'Italia, ora giù le bollette»

di **Francesca Basso e Marco Galluzzo**

Per primo, a dicembre, Draghi parlò di acquisti comuni di gas e a marzo lanciò la proposta del price cap. Adesso entrambi i dossier prendono concretezza. A Bruxelles l'ex premier ha salutato tra gli applausi. «Ha vinto l'Italia e ora giù le bollette».

alle pagine 18 e 19 **Chiesa, Savelli**

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

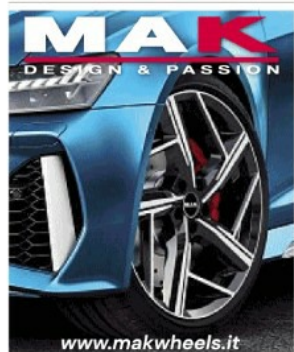
La smorfia

Quando davanti alle telecamere Giorgia Meloni ha detto che sul suo nome c'era stata una «indicazione unanime» degli alleati, Berlusconi ha stretto ancora di più le labbra per essere sicuro che non gli uscisse una parolaccia in russo. Poi ha cercato gli occhi di Salvini e ha incaricato le sopracciglia in una smorfia che non diceva nulla ma che voleva dir tutto, alla quale l'altro maschio alfa coupé ha risposto accennando un sorrisetto d'intesa. Dietro quegli sguardi complici e in fondo increduli c'era un mondo, anzi la fine di un mondo. C'erano due maschi dominanti che per tutto un complesso di cose si ritrovavano sull'attenti come valletti, ad ascoltare il Capo che parlava in mezzo a loro, e quel Capo — roba da matti! — era una donna. E

non una donna piovuta all'improvviso da chissà dove, ma proprio colei che per anni avevano trattato con sufficienza, come una ruota destra di scorta.

La smorfia dei due maschi spodestati sembrava voler dire: per l'Italia la prima donna a Palazzo Chigi sarà pure un salto evolutivo paragonabile al passaggio dal sistema tolemaico a quello copernicano, ma doveva succedere proprio adesso, e proprio addosso a noi? Avranno bisogno di tempo per smaltire la stizza e la sorpresa, ma alla lunga potrebbero trarne giovamento, come esseri umani e persino come politici. Se invece tengono il punto e continuano a strabuzzare gli occhi, un altro Matteo disposto a sostituirli senza tante smorfie si trova sempre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BIOTON®

Difesa FORTE



con **Echinacea**:
PER FAVORIRE LE NATURALI
DIFESE DELL'ORGANISMO
in bustine, flaconcini e soluzione orale
SELLA IN FARMACIA



A Milano il Comune del grande sindaco Sala dimentica il bando e salta l'accordo con 200 lavoratori della cultura: nei musei si continuerà a lavorare a 4 euro l'ora



Sabato 22 ottobre 2022 - Anno 14 - n° 291
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Ostinati e contrari"
Spedizione a/b postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Il Governo dei Mediocri

» Marco Travaglio

L'unico novità del governo Meloni è Giorgia Meloni. È la prima premier donna d'Italia, non un maschio travestito, come insinuano chi non ha ancora capito che la campagna elettorale è finita e ha vinto la destra. Una bella svolta, anzi una svolta bella: l'unica, però. La premier è stata abile a destreggiarsi nella gabbia di matti della coalizione, a dimostrare di non essere ricattabile da B. (né Giustizia né M5s), a non subire *diktat* neppure da Salvini (sennò lui sarebbe all'Interno e Giorgetti non sarebbe al Mef). Ma nulla ha potuto contro il suo vero tallone d'Achille, la mancanza di una classe dirigente all'altezza delle attese dei tanti elettori che l'hanno votata sperando in ben altro: un governo di forte cambiamento e discontinuità, guidato dall'unica leader rimasta sempre all'opposizione nell'ultimo decennio. E se ne ritrovano uno di manutenzione, in continuità con la restaurazione avviata da Draghi & C. dopo il cambiamento dei due governi Conte.

Trovare qualcosa di nuovo e di buono in questa squadra, o squadretta, è arduo, se si eccettuano un paio di nomi decorosi, come Schillaci alla Salute. Abituati a giudicare dai fatti, speriamo di essere smentiti. Ma gli 11 ministri (su 24, più Meloni) reduci dai governi B. sono un pessimo segnale. Idem per Salvini, di cui si ignorava la competenza in Infrastrutture. E per Giorgetti, che conquistò l'Economia per mancanza di alternative, ma sarà difficile spacciare per nuovo, visto che sedeva nei governi B. 2 e 3, ma anche in quelli più duramente osteggiati da Meloni: Conte 1 e Draghi. I conflitti di interessi non sono più quelli macroscopici di B., ma sopravvivono in scala alla Difesa con Crosetto, capo della lobby delle armi e consulente di Leonardo, al Lavoro con Calderone e al Turismo con Santanchè. Il guardasigilli Nordio, pur non indicato da B., la pensa come lui, ed è un'aggravante. Un velo pietoso su Casellati alle Riforme (si spera che anche lì non cavi un ragno dal buco). Locatelli persecutrice di mendicanti alla Disabilità, il prescritto Fitto al Pnr e la sanfedista Roccella alla Famiglia, Natalità e Pari opportunità: il ministero dei cavoli a merenda, così ribattezzato con un *maquillage* che cambia i nomi per non cambiare le facce. Dopo i Migliori, che lasciano l'eredità peggiore, arrivano i Mediocri, tutti allineati all'establishment, che ora si spera ci risparmi almeno il *mantra* sul populismo e il sovranismo, ufficialmente estinti. È il prezzo altissimo pagato da Meloni per farsi accettare dai poteri che comandano in Italia: quelli stranieri. Altrimenti mai avrebbe giurato, già alla vigilia, fedeltà cieca e assoluta a Usa, Nato e Ucraina, cioè all'ottuso bellicismo draghiano, in tandem col neoministro degli Esteri Tajani. Il famoso sovranismo a sovranità limitata.

L'ESERCITO DEI REDUCI LA PRIMA PREMIER IN ROSA E BEN 11 EX DEI GOVERNI B.

Sotto Meloni, niente



24 MINISTRI (6 LE DONNE)

MATTARELLA L'HA AIUTATA A NEUTRALIZZARE SALVINI (SUO VICE CON TAJANI) E B., RASO AL SUOLO E COSTRETTO A SCUSARSI. NEI DICASTERI CHIAVE, TUTTI ATLANTISTI E UOMINI DI ESTABLISHMENT

» D'ESPOSITO, GIARELLI, MASCALI, RODANO, ROSELLI, SALVINI E ZANCA DA PAG. 2 A 7

IL LOBBISTA DELLE ARMI E ADVISOR DI LEONARDO
Società e clienti nascosti: alla Difesa tutti i conflitti d'interessi di Crosetto

» VERGINE A PAG. 4-5

NUOVI MINISTRI DELLA NATALITÀ E VECCHIE CROCI
Il trio Roccella-Mantovano-Valditara e la crociata dei clericali anti-diritti

» FRANCHI A PAG. 5



NELL'INCHIESTA DI MILANO I MESSAGGI SU "M.S."
Metropol-Russia, un indagato in chat: Salvini sapeva dell'incontro a Mosca

» BARBACETTO, MILOSA E PACELLI A PAG. 9

PSICOANALISI DI THANOPULOS NELLA MENTE DI B.
"Silvio giocatore sconfitto, ma lucido e spietato: resta un depresso irrisolto"

» CAPOREALE A PAG. 18

LE NOSTRE FIRME

- Valentini Guariti dalla Sindrome di Arcore a pag. 13 • Palombi L'ultimo show di Draghi a pag. 10
- Pagnotta Il nucleare resta un pericolo a pag. 13 • Gismondo Metaverso e salute mentale a pag. 24

» ANGELA, LIBRO POSTUMO

Perché la scienza qui in Italia non è mai stata cultura

» Piero Angela

La Cultura con la "C" maiuscola. Abbiamo già accennato al ritardo culturale del Paese, che ci impedisce di entrare davvero nella modernità. Essendo uno dei problemi principali che frenano la nostra crescita.

A PAG. 13



RESTA IL NO DI BERLINO

Gas, mini-intesa sul cap al prezzo

» DELLA SALA A PAG. 10

BRUTTA ARIA A LONDRA

Per il dopo-Truss c'è BoJo, ma può cadere in un mese

» PROVENZANI A PAG. 17

La cattiveria

Berlusconi: "L'audio sulla Russia è stato estratto da un discorso molto più ampio". Prima e dopo si parlava di fissa

WWW.SPINOZA.IT

CHE C'È DI BELLO

Elektra, l'amore con pasta fagioli e crudo di Welsh

» DA PAG. 20 A 23



IL FOGLIO

quotidiano



ANNO XVII NUMERO 250 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERASA SABATO 22 E DOMENICA 23 OTTOBRE 2022 - € 2,50 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 11

Una pace senza giustizia fra Mosca e Kyiv porterebbe alla prosecuzione della guerra, un'escalation senza fine. Parla il cardinale Matteo Zuppi

Roma. Il mondo sospeso sul baratro di una guerra nucleare, quasi congelata tra due alternative in ogni caso drammatiche: o si annienta la Russia o a essere annientata sarà l'Ucraina. In mezzo, l'opzione della pace. Se ne parla tanto, non sempre a proposito e spesso in modo banale e superficiale. Come si può uscire da questo aut? Matteo Maria Zuppi, cardinale e arcivescovo di Bologna, interverrà oggi alla Festa dell'Ottimismo del Foglio. Ottimismo ce n'è poco, ma almeno la speranza resiste nonostante tutto. Come uscire? Innanzitutto dobbiamo uscire. La sintesi è quella che ha già illustrato il Papa, che ha chiesto in tanti modi espliciti e impliciti: la vera vittoria è la pace. Non c'è altra vittoria. Dato e non concesso che possa esserci una vittoria militare, questa porterebbe una continua esca-

zione militare con il rischio di omologare gli ordini nucleari a naturale e ineluttabile conseguenza sul terreno, dice mons. Zuppi, che prosegue: "Certamente c'è il problema di coniugare la ricerca di altre soluzioni con il tema della giustizia, perché è ovvio che la pace e la giustizia vanno insieme. Non può bastare pensare alla pace senza giustizia, perché ciò porterebbe a una prosecuzione del conflitto. E' necessario cercare il dialogo. Henry Kissinger, con cui si può essere o meno d'accordo ma è una persona intelligente, parlava di dialogo esplorativo. Questo però non può coinvolgere solo i due attori principali, ma anche tutti coloro che possono e debbono creare l'opportunità affinché tale dialogo esplorativo possa essere avviato. E' indispensabile. Speriamo che questa escalation geometrica possa esse-

re interrotta e l'unica via possibile è quella di chiedere un dialogo che riguardi tutti quelli che sono coinvolti o possono essere coinvolti. Sempre per avere giustizia oltreché pace". Matteo Zuppi, trent'anni fa, era tra i protagonisti che favorirono l'accordo di pace in Mozambico, considerato una delle più recenti e concrete vittorie della diplomazia italiana. Per cui sa come si fanno le trattative, come si negozia tra attori che sembrano - e talvolta lo sono - distanti anni luce l'uno dall'altro. Chi più di lui, dunque, può dire come si arriva alla pace in modo che i massacri finiscano? Non c'è una formula purtroppo. Non c'è un algoritmo né un'intelligenza artificiale che ci faccia arrivare alla pace. C'è il rischio di andare avanti con certi protocolli che poi però si devono scontrare con la storia del conflitto. Ignorare questa

Il governo Meloni

Giorgia corre da sola, niente porti alla Lega. Ultimo sgarro a FI

Al Colle gli ultimi ritocchi alla lista: "Mi assumo la responsabilità di scelte non concordate"

Oggi giuramento, domani CdM

Roma. "Presidente, mi assumo la responsabilità di alcune scelte non concordate con la coalizione". Nell'ora e venti minuti di colloquio con Sergio Mattarella, Giorgia Meloni decide di infliggere gli ultimi due colpi agli alleati. Non bastava il no al Viminale, alla Giustizia e al Mise. Al vicepresidente leghista Matteo Salvini la "capa" toglie la delega sui porti e quindi sulle capitanerie e sul controllo degli sbarchi creando il ministero del Sud e del Mare, affidato all'ex governatore della Sicilia Nello Musumeci, fedelissimo. Allo stesso tempo, il premier scombina i piani di Forza Italia: fuori Giorgia Sacconi, deputata e amica della quasi moglie del Cav. Marta Fascina, e dentro l'azzurra Anna Maria Bernini. La lista, già supervisionata dal Colle con cura nei giorni scorsi nelle caselle sensibili, non è una sorpresa per il Quirinale ma per gli alleati. Meloni va di fretta. Oggi ci sarà il giuramento. Domani alle 10.30 il passaggio della campanella con Mario Draghi e a seguire alle 12 il primo Consiglio dei ministri.

I Meloneskin

Nasce la band di governo. Mantovano nuovo Garofoli. La sorpresa Genny Sangiuliano

Roma. Sono tutti di destra (centro) e diversi da loro (quelli di prima). Roberto Speranza, la pacchia è finita. Sono nati i Meloneskin, la nuova rock band di governo. La fondatrice è Giorgia Meloni come Victoria dei Maneskin. Diventa premier e avrà due vice: Salvini e Tajani. Ha cambiato musica ovvero i nomi dei ministri. La ha "riarrangiata". Uno per tutti. "L'Agricoltura sarà rinominata in ministero della Sovranità alimentare". I nuovi ministri sono 24. Nel ruolo di Damiano abbiamo Giancarlo Giorgetti, noto come Gian Giacomo. Va al Mef. La sua canzone preferita, ce lo ha confermato, è "Contessa" dei Decibel, il gruppo di Enrico Ruggeri. Al giuramento, oggi, potrebbe indossare i pantaloni di pelle: "We're gonna dance on gasoli in the AuAu".

Metsola l'ottimista

La presidente del Pci dice che il posto dell'Italia è al centro dell'Ue. Anche con il nuovo governo

Bruxelles. L'Italia deve rimanere "al cuore dell'Europa", dice al Foglio la presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, alla vigilia della formazione del nuovo governo di Giorgia Meloni. Il successore di Mario Draghi, che ha lasciato un segno profondo nell'Unione europea nei suoi 20 mesi come presidente del Consiglio, eredita un lascito pesante. Compresse le conclusioni del Consiglio europeo di ieri sull'emergenza dei prezzi dell'energia, che andranno rese operative nelle prossime settimane, malgrado le resistenze della Commissione di Ursula von der Leyen e della Germania. In un'intervista per la Festa dell'Ottimismo del Foglio che si terrà oggi a Firenze, Metsola dice di essere "sempre" ottimista sulla direzione dell'Italia con Giorgia Meloni come presidente del Consiglio.

Il gas per Giorgia

Draghi strappa un accordo in Ue. Pichetto dovrà difenderlo. Meloni-Macron: per ora un caffè

Roma. Ue è appena tornata alla sua vecchia passione di gas (Torno a dilettarci col disegno, ora che sono un uomo libero). L'altro, i suoi svaghi abituali di stagione - le passeggiate nei boschi della sua Biella in cerca di castagne, oltre alle partite della sua amata Juve - dovrà accantonarli subito. Perché per il cardinale Pichetto il battesimo del fuoco arriverà subito, e sarà terribile. Martedì lo aspetta un Consiglio europeo straordinario sull'emergenza del gas. E a presentarlo ai suoi omologhi sarà Roberto Cingolani, che gli cederà le deleghe sull'Energia e, per un po', gli farà da tutor.

Via gli smartphone

Con Pechino non facciamo gli errori fatti con Mosca, dice Draghi. Il problema tedesco

Roma. Niente smartphone nella stanza: si parla di Cina. Una precauzione inusuale, ieri, stata presa al Consiglio europeo subito prima che iniziassero la discussione sui rapporti dell'Ue con Pechino. Durante la precedente riunione sull'Ucraina non ce n'era stato bisogno. Del resto, i leader dei paesi membri dell'Ue non avevano una discussione su Pechino da circa un anno. E in un anno è cambiato il mondo. Ma le divisioni a Bruxelles su come trattare la questione cinese ormai somigliano molto a quelle sulla Russia. Due sono i problemi principali: la Germania e l'Inghilterra.

C'è un dopo Putin

La speranza di una nuova Russia esiste ed è importante per l'Ue. Parla Kirill Martynov

Roma. Da quando Vladimir Putin ha invaso l'Ucraina, per una parte di Russia tutto si è trasformato. Per Kirill Martynov, direttore di Novaya Gazeta Europe, si è trasformato anche il suo lavoro. E' andato via da Mosca e ha deciso che non si sarebbe più trattato di giornalismo, ma di una forma di impegno che aveva a che fare con il sostegno a Kyiv e con la missione di preservare una speranza: la Russia sarà una nazione nuova. Nel 2014, quando la Crimea venne annessa da Mosca, Martynov si definì filorussino, un aggettivo che per il Cremlino equivale ormai a un crimine. "Fino a otto anni fa", dice Martynov al Foglio, "era ancora possibile essere filorussi e filoucraini, senza contraddizioni".

Macron e frappe

Lettera ufficiale, molto ammodio, di Giorgia a Emmanuel sulla storia e il sovranismo alimentare

Signor presidente, sono davvero onorata del programma incontro tra le nostre due nazioni e i loro rappresentanti democratici in occasione del prossimo Consiglio europeo. Desidero inviare un messaggio personale al di fuori dell'ufficialità e definirlo un messaggio di stima, di simpatia e ovviamente di considerazione massima per quel ruolo culturale, politico e civile che la Francia costruisce e sapeva mantenere, e sa, nella e per la nostra Europa nel corso del secolo.

LA MAGGIORANZA È MINA, IL GOVERNO NO

Metterci la faccia a costo di perderla. Meloni è la lista. Perché avere un esecutivo ultra politico è una buona notizia

Perdono gli anti europeisti, perdono i nostalgici del sovranismo, perdono i follower del nazionalismo, perdono i professionisti dello sfascismo, vincono tutti coloro che attendevano il governo Meloni non con fiducia, non con entusiasmo, ma con la semplice speranza che il nuovo esecutivo italiano fosse qualcosa di diverso da un laboratorio di puro estremismo politico. La nascita del governo Meloni offre agli europei numerosi elementi di riflessione che si possono sintetizzare concentrando su due punti importanti. Il primo riguarda l'identità del nuovo governo e per molte ragioni il governo Meloni sarà il governo delle prime volte. Per la prima volta, l'Italia avrà una donna come presidente del Consiglio. Per la prima volta, l'Italia avrà un presidente del Consiglio con un passato nell'estrema destra. Per la prima volta, l'Italia avrà un governo formato in prevalenza da forze politiche atlantiste ma non europeiste. Per la prima volta, l'Italia avrà un governo composto da due forze politiche che non faticano a considerarsi sovraniste. Per la prima volta, l'Italia avrà un governo di centrodestra non guidato da Silvio Berlusconi. Per la prima volta, l'Italia avrà un governo guidato da due partiti alleati con movimenti di estrema destra. Per la prima volta, l'Europa avrà, al suo interno, un governo i cui leader credono alla sostituzione etnica. E per la prima volta, l'Europa avrà di fronte a sé uno dei paesi fondatori dell'Unione europea che si presenta al pubblico di fronte a un governo il cui curriculum somiglia più al profilo di chi l'Europa in questi anni ha provato a distruggere piuttosto che a chi l'Europa in questi anni ha provato a ricostruire. La seconda questione, più rilevante, riguarda invece ciò che il governo rappresenta. E visto le condizioni date, la migliore cosa che poteva capitare è capitata: un solido governo politico, con al suo interno tutti i principali leader che guidano i partiti della coalizione.

IL GATTO, LA VOLPE E "LA SOTTOSCRITTA"

Meloni tra il Cav. e Salvini al Quirinale. Lei parla tipo verbale dei carabinieri, loro ammiccano

Roma. "Abbiamo proposto la sottoscritta come presidente del Consiglio". Comincia così la giornata di Giorgia Meloni al Quirinale, la prima presidente del Consiglio donna (e "sottoscritta" che per imbarazzo, sul podio della vetrata, di fronte ai cronisti e alle telecamere, si esprime come un verbale dei Carabinieri. E dunque non dice sobriamente "sono stata indicata", non si abbandona nemmeno alla terza persona napoletana ed esorbitante che avrebbe utilizzato probabilmente Carlo Calenda al posto suo ("è stata proposta Giorgia Meloni"), ma con un sorriso d'impaccio, simpatico ma anche forse rivelatore, sembra non credere lei stessa a ciò che sta succedendo. Sono davvero io?

LE RAGIONI DI UNA RIVOLUZIONE SENZA PATHOS

L'esigenza di non vivere in tempi interessanti. L'ora di Meloni e l'Italia che somiglierà ancora a sé stessa

Un fascismo addomesticato al telefono alla Camera, un hobbit di ultimissima generazione, e donna, a Palazzo Chigi. Ma non c'è pathos. L'arrivo a Roma dei nuovi marcatori era previsto con largo anticipo. Non c'è stata violenza. Il voto libero unitario e segreto è stato rispettato al dettaglio. La legge elettorale, a questo punto direi una legge perfetta per la stabilità e il cambiamento, ha fatto il suo. Chi si è unito per prendere i colli del maggioritario ha vinto, chi si è disunito ha perso. Quando arrivò Berlusconi al potere, a sorpresa, dopo pochi mesi di campagna controintuitiva ed extralittoriale, sembrava un colpo di stato, la riedizione del Dicoetto brumato di Luigi Bonaparte, con il Politologo Collettivo al posto di Karl Marx e un'opposizione cieca che si faceva resistenza e marcia. Oggi le istituzioni italiane, questo misterioso meccanismo di sistema che divora e digerisce qualunque cosa, hanno rotamato, la parola è spesso e abusata ma opportuna, postfascismo e postfascismo. E' un'altra volta, la guida va a chi fece opposizione parlamentare e sociale, il casino verboso e la frantumazione fuori di balcone hanno avuto e avranno la loro parte nel nuovo assetto di comando allo stato nascente, ma si mescolano prudente attesa, una vaga inquietudine, qualche sbadiglio.

Blues inglese

I Tory ripesceranno Boris Johnson? Il mercato dei voti e il rancore inguaribile di un partito

Milano. Quota cento è l'obiettivo per potersi candidare alla leadership del Partito conservatore britannico e diventare primo ministro, al posto di Liz Truss, che dopo poche ma disastrose settimane si è dimessa giovedì. Cento è il numero minimo di parlamentari a proprio favore che dovranno lunedì chi ambisce ad andare a Downing Street al momento nessuno ha questo sostegno, ma dopo corteggiamenti e posizionamenti qualcuno lo avrà. Se è solo uno, sarà premier, se è più di uno ci sarà un indicativo dei parlamentari e poi gli iscritti al Tory faranno di nuovo la scelta rappresentando lo 0,4 per cento della popolazione inglese, più che un elezione è un voto in famiglia che cambia le sorti di un intero paese, e pure un po' del resto del mondo. Ora i favoriti sembrano: l'ex premier Boris Johnson, ex cancelliere dello Scacchiere Rishi Sunak e l'attuale leader della Camera dei Comuni Penny Mordaunt. Il primo è stato spodestato all'inizio dell'estate, il secondo ha appena perso la corsa alla leadership proprio con la Truss, la terza era stata eliminata da quest'ultima corsa prima di arrivare al ballottaggio. Leader riciclati, insomma, che faranno promesse di unità pur essendo schiacciati da vendette e recriminazioni, le stesse che dal 2016 affliggono a tal punto il partito da averlo reso instabile nonostante il consenso popolare, che è forse il paradosso più complesso per una compagine politica: prendere voti ma non sapersi governare, consegnando ogni volta al proprio successore un paese più povero, più diviso, più infelice. Oliver Wright del Times fotografa così le relazioni all'interno del partito: "I johnsoniani detestano i johnsoniani. I sunakiani detestano i johnsoniani. I mordauntiani detestano i johnsoniani. Quanto alla Alcanti tutti concordano sul fatto che sarebbe una premier disastrosa".

GIORGETTI, CHI È IL NUOVO MINISTRO DELL'ECONOMIA

Cingolani nell'inserto XVII

CROSETTO, CHI È IL NUOVO MINISTRO DELLA DIFESA

Rizzini nell'inserto XVI

Spacey, solito innocente

Tanto è una vittoria di Pirro, hanno commentato tutti i media, alcuni con esultanza, altri con disappunto. Tanto non è finito.

CONTRO MASTRO CILIEGIA

Non qui, per l'ex famoso attore caduto nella disgrazia peggiore: le accuse di violenza e molestie sessuali. Negli Stati Uniti se l'è cavata, ma in Gran Bretagna Kevin Spacey è atteso da un altro processo, accusato di violenza sessuale su tre uomini. Si vedrà. Nel frattempo, c'è da dire che le sue vittorie di Pirro in realtà sono già due. A New York i giurati hanno stabilito che l'allora giovane attore era il 1980 non ha "toccato una parte sessuale o intima" di Anthony Rapp, quattordicenne. Stesso esito per un'altra causa remota, intentata da un ex cameriere per molestie e finita in niente a New York. I guai di Spacey, che in seguito alle sole denunce ha visto distrutta la sua notevole carriera, erano iniziati tra i primi flussi del MeToo. Ora il suo avvocato dice: "Questo non è uno sport di squadra in cui sei sulla parte di MeToo o dall'altra. Questo è un posto molto diverso. Il nostro sistema richiede prove, e supporto oggettivo per le accuse fornite da una vittima". Per il commentatore legale della CNN, il verdetto dimostra che una giuria può prescindere dal rumore mediatico attorno a una celebrità e valutare solo i fatti documentati. Una vittoria di Pirro alla volta. (Maurizio Crippa)



il Giornale



SABATO 22 OTTOBRE 2022

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 251 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4971 | Giornale del mattino

OGGI in edicola il libro «LA MARCIA SU ROMA 1922. Mussolini, il bluff, il mito»

SI FA LA STORIA

PRIMA DONNA

Cade il tabù: Meloni a Palazzo Chigi. Tajani e Salvini ministri e vicepremier, Giorgetti al Mef, Nordio alla Giustizia, Piantedosi al Viminale

BERLUSCONI PARLA A MATTARELLA E GARANTISCE SULL'ATLANTISMO

di Massimiliano Scafì,
Adalberto Signore e Stefano Zurlo

■ E adesso, «cara Giorgia, al lavoro». Ha un tono quasi paterno il capo dello Stato prima di conferire ufficialmente a Giorgia Meloni l'incarico. «Non sarà una passeggiata», dice.

servizi da pagina 2 a pagina 12

FINALMENTE TORNA LA POLITICA

di Augusto Minzolini

Il governo di Giorgia Meloni è sulla rampa di lancio. Un mare di polemiche ma alla fine è avvenuto quello che era giusto (visto l'esito del voto) e previsto (l'alternativa sarebbe stata il suicidio del centro-destra). Un epilogo, quindi, per alcuni versi scontato. Un governo politico a tutto tondo, con la presenza dei cosiddetti «tecnici» ridotta ad un livello fisiologico. E non poteva essere altrimenti visto che dopo più di dieci anni il Paese ha di nuovo un esecutivo legittimato direttamente dalle urne e non da alleanze frutto del gioco parlamentare.

Ma la vera novità del nuovo governo è la presenza per la prima volta di un Premier donna. Un inedito introdotto dalla destra e questo la dice lunga su quanto sia stucchevole una certa retorica femminista di sinistra. Un esecutivo con un'ispirazione fortemente identitaria, in linea con la filosofia adottata nell'individuazione dei presidenti delle due Camere, che ritrovi addirittura nella nuova denominazione di alcuni ministeri (Agricoltura e sovranità alimentare, Imprese e made in Italy) e nell'inserimento nella lista dei ministri di due capogruppo parlamentari appena nominati (quelli di Fratelli d'Italia, Lollobrigida e Ciriani). In passato non era mai successo.

I nomi dei ministri rappresentano i partiti che compongono la maggioranza nella logica dei governi di coalizione anche se è rimasto qualche squilibrio. Forza Italia potrebbe lagnarsi, ma queste sono state le scelte della nuova Premier e sicuramente le «riserve» espresse da alcuni partiti non potevano sfociare in clamorose rotture: sarebbero state incomprensibili. Come assurde sono state le riserve sulla collocazione internazionale della nuova maggioranza. Il nuovo governo sulla crisi Ucraina e sul rapporto con l'Alleanza Atlantica si muove nel solco della linea tracciata dal precedente, una linea che Mario Draghi non avrebbe potuto interpretare se non avesse avuto l'appoggio di Forza Italia e della Lega. E l'apporto di fratelli d'Italia ha addirittura aumentato il tasso di atlantismo della nuova maggioranza. Poi naturalmente tutti, nessuno escluso, sperano che si arrivi ad una tregua, ad una pace. Ma sono opinioni, cosa ben diversa dalle decisioni e nessuno può essere criminalizzato per questo. A meno che non si voglia reintrodurre il «reato d'opinione» ma sarebbe davvero paradossale: l'Europa è corsa in aiuto dell'Ucraina per salvaguardare la democrazia, se le opinioni venissero criminalizzate anche da noi significherebbe che Putin ha già vinto. Senza contare che lo Zar è aiutato più dalle difficoltà che si incontrano nell'Unione a trovare una politica solidale sull'energia che non da altro: perché senza una risposta unitaria, che aiuti i Paesi che pagano più sulla loro pelle le conseguenze della guerra, si disorienta l'opinione pubblica, si mina la convinzione che siamo nel giusto a schierarci con Kiev. In Italia, come in Francia, come in Germania.

Già crisi energetica, bollette, inflazione, recessione: il nuovo governo parte ma ha di fronte a sé sfide che farebbero tremare i polsi a chiunque. Ecco perché sarebbe il caso di privilegiare gli elementi di coesione e non di polemica. Dentro la maggioranza e fuori. È un'esigenza che Giorgia Meloni ha avvertito già la sera stessa del voto. Ed è un'intuizione sensata perché nei prossimi mesi, al netto dell'enfasi delle parole ma nella consapevolezza della gravità della crisi, non è in ballo il futuro del centro-destra ma quello del Paese.



L'ANALISI

Sapranno fare anche i «tecnici»

di Paolo Guzzanti

a pagina 12

DA NATALITÀ A MERITO

Scelte identitarie a partire dai nomi

di Luigi Mascheroni

a pagina 3

NATO, UCRAINA E INSULTI

Il dissenso come reato d'opinione

di Marco Gervasoni

a pagina 5

CATTANEO: FI DECISIVA

«Vodka e lettere? Storielle e scherzi»

Fabrizio de Feo

a pagina 11

IL NUOVO POTERE

Le quote rosa superate dai fatti

di Francesco Maria Del Vigo

a pagina 8

I PRIMI IMPEGNI

Dal gas al bilancio i temi in agenda

Gian Maria De Francesco

a pagina 5

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE), IL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO È A CARICO DELL'UTILE DI CUI IL SERVIZIO

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCEL.

CON VITAMINA C
POLI-SHIELD
PROTEZIONE

VIVINC
100 mg - 20 mg (vitamina C)
POLI-SHIELD

Alla prima avvisaglia dell'influenza, puoi prendere Vivinc C, che agisce rapidamente contro l'infezione e i primi sintomi influenzali, grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Per saperne di più vai su www.vivinc.it

all'interno

COLLOQUIO SHOIGU-AUSTIN

Dopo 7 mesi di guerra Usa e Russia si parlano

Fausto Biloslavo

a pagina 14

ZUPPA DI PORRO

Banchieri strapagati per salvare Mps

di Nicola Porro

a pagina 20

IL GIORNO

SABATO 22 ottobre 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Brescia, blitz della Guardia di finanza

**Vita di lusso, non i redditi
Sequestro milionario
all'imprenditore albanese**

Raspa a pagina 20



Le campionesse traslocano

**Monza "tradita"
Il Vero Volley
sceglie Milano**

Galvani a pagina 21



LA PRIMA



Giorgia Meloni, 45 anni, con Matteo Salvini (49) e Silvio Berlusconi (86)

L'editoriale
Più del carisma serve subito concretezza
Agnese Pini

È stato, quello di ieri, il giorno di Giorgia Meloni. Avremo tempo per disilluderci, per criticarla, per porne in evidenza eventuali (e inevitabili) errori e mancanze. Ma oggi dobbiamo registrare questo, che è insieme un fatto storico, simbolico e determinante: e cioè che in Italia una donna è stata incaricata, per la prima volta, presidente del Consiglio. Giorgia Meloni sa di essere un simbolo, e sa che sarà giudicata anche per questo, o anche in virtù di questo.

Continua a pagina 3

Giorgia Meloni accetta l'incarico senza riserve e presenta la squadra di governo (che giurerà oggi). Mattarella: «Serviva un esecutivo in tempi rapidi». Sarà la prima donna premier nella storia italiana: Tajani e Salvini i vice, Crosetto alla Difesa, sei donne ministro. L'ultimo colpo di scena: scambio di poltrone tra Pichetto Fratin e Zangrillo.

Coppari, Marmo, Colombo, G. Rossi, Polidori, Allegranti, Farruggia, Ponchia, Troise, Mingoa e Marin da p. 2 a p. 14



Uscita di scena in Europa

La vittoria di Draghi sul gas

G. Rossi e commento di Giacomini a p. 15



Tragedia a Lampedusa

**Rogo sul barcone
Morti 2 bambini**

Femiani a pagina 17



Orrore a Pesaro

**Abusi tra minori
I video su TikTok**

Damiani a pagina 18

CON VITAMINA C
PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVIN C
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI



Oggi su Alias

LA QUESTIONE COLONIALE

Ricostruzione di una mappa dell'Africa con la retrospettiva del Doc Lisboa (1950-2022)



Alias domenica

LIBRI Dedicato al grande critico e biblista Harold Bloom, l'ultimo romanzo di Joshua Cohen porta in scena la famiglia di Netanyahu



Culture

MARCIA SU ROMA L'audiolibro di Emilio Lussu e il podcast con il racconto dei giornali dell'epoca
Marco Belpoliti, Davide Conti pagina 10

CON LE MONETE DIPLOMATICHE
+ EURO 2,50

SABATO 22 OTTOBRE 2022 - ANNO LII - N° 253

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS

ADESSO COMINCIA L'INCUBO

NORMA RANGERI

Per chi è di sinistra, l'immagine di una ex missina che sale al Colle per ricevere dal presidente Mattarella l'incarico di formare il nuovo governo, è una sorta di shock politico e culturale. Nessuno, fino a qualche tempo fa, avrebbe mai potuto presagire un avvenimento così devastante per la storia di un Paese che affonda le proprie radici nella Resistenza al nazifascismo.

Ancora oggi, con tutti i rituali che accompagnano la presa del potere da parte della destra, sembra di aver fatto un brutto sogno e di vivere un orrendo risveglio. Perfino alcuni esponenti della maggioranza, fascisti non pentiti, non credono alla realtà del passaggio dal Colle Opio (nota sede di fasci picchiatori di Roma), al governo. Ma questo è. Dobbiamo prenderne atto, non stiamo dentro il set di un orribile film fanta-politico.

Giorgia Meloni sarà il prossimo presidente del Consiglio, sostenuta da una maggioranza solida, da un gruppo di fedelissimi nei ruoli chiave della compagine, nonostante i balletti ministeriali degli ultimi giorni, e le temerarie, comiche, patetiche uscite del Cavaliere, pronto a tutto per strappare la luce dei riflettori, e difendere il patrimonio familiare.

Si è molto discusso poi sul significato, storico per il nostro arretrato paese, della nomina di una donna alla guida di Palazzo Chigi. Ma, almeno in questo caso, la differenza di genere ha contato nulla.

— segue a pagina 3 —

Giorgia Meloni accetta l'incarico senza riserva e in tempi record presenta la lista a Mattarella: 24 ministri, 6 donne, molti integralisti, segno nazionalista nella nuova denominazione dei dicasteri. Oggi il giuramento del governo più a destra della storia repubblicana **pagine 2/5**

foto di Roberto Monaldo/LaPresse



Reazionari a catena

Al Quirinale E la neo premier
aggiusta in corsa la lista

Andrea Fabbizi

PAGINA 2

Vittoria fragile La commedia
del Cav, il grande sconfitto

Andrea Colombo

PAGINA 3

Opposizioni Sinistra dura
Pd incerto, Calenda soft

Andrea Carugati

PAGINA 2

La squadra Dio, patria
e natalità, ecco il governo

Red. Int.

PAGINE 4,5

Lele Corvi



L'incarico

Le lezioni della crisi
nel tornante stretto
della storia

MASSIMO VILLONE

Il vestito inaugurale del governo reca strappi vistosi. Oltre gli sconosciuti ai più che hanno sostituito gli esponenti di alto profilo inizialmente auspicati, quello più grave viene dal «dolcissimo Putin» evocato da Silvio Berlusconi.

— segue a pagina 3 —

CRISI UCRAINA

Telefonata Russia-Usa.
Kiev: no al dialogo forzato



La telefonata di ieri tra i ministri della Difesa russo e statunitense, Shoigu e Austin, non è andata giù a Kiev. I due hanno parlato della necessità di mantenere aperti i canali di comunicazione. Per l'Ucraina è uno dei modi per costringerla a un dialogo forzato. E accusa i russi: hanno minato la diga di Kakhovka. **ANQUIERI A PAGINA 7**

Atomica e pacifismo

Stranamore
torna all'ordine
del giorno

MARCO BASCETTA

Sembrava decisamente in declino, l'atomo, che nel dopoguerra era stato posto al centro degli equilibri internazionali, della pace armata tra i blocchi e investito del compito di assicurare la potenza energetica del futuro. Poi, arrivò la spropositata crescita quantitativa degli arsenali nucleari.

— segue a pagina 7 —

all'interno

Consiglio Ue Emergenza gas,
l'Europa decide. Tra un po'

ANNA MARIA MERLO

PAGINA 6

Migranti Due bambini morti
dopo esplosione sul barcone

GIANSANDRO MERLI

PAGINA 9

Usa Bannon, 4 mesi di carcere
per oltraggio al Congresso

MARINA CATUCCI

PAGINA 10



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Unica/RM/232103



€ 1,20 ANNO CIOCC-N° 261 ITALIA

SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 22 Ottobre 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODOTTO DA "IL MATTINO" - "IL ESPRESSO" - ELBOLO

Domani Roma-Napoli

Il ciak di Vanzina: «Mourinho e Spalletti sono attori nati»

Bruno Majorano a pag. 18

**Il torneo Atp**

Villari: «Impareremo dagli errori, ma Napoli sarà la casa del tennis»

Servizi alle pagg. 20 e 21



Meloni, si parte: ecco il governo

► La leader Fdi prima donna a guidare un esecutivo, oggi il giuramento. Mattarella: stavolta tempi brevi. Due ministri campani: Piantedosi all'Interno e Sangiuliano alla Cultura. A Musumeci la delega per il Sud

L'analisi

La linea del Colle per una "squadra" scelta dal popolo

Alessandro Campi

Dalle parti del Quirinale nulla accade per caso. Il protocollo che ne governa gli atti è rigido. Ogni scelta, compresa quella che riguardano la comunicazione istituzionale, è meditata e riveste un significato.

Era dunque un messaggio chiaro la foto di Sergio Mattarella che accoglie sorridente Giorgia Meloni per conferire ufficialmente l'incarico di Presidente del Consiglio, tempestivamente diffusa dall'ufficio stampa del Colle. Un messaggio tranquillizzante inviato in molte direzioni.

Per cominciare, a un Paese che ha mille motivi per essere inquieto e nervoso e che dunque vuole serietà nei comportamenti e risposte tempestive ai propri problemi. Poi ai nostri partner internazionali da sempre giustamente preoccupati per l'instabilità, le lenti e le forme barocche del sistema politico italiano. Infine, alle stesse opposizioni, nelle ultime settimane troppo impegnate a lamentare attacchi ai diritti e alla libertà ad opera di un governo ancora nemmeno nato.

Un passaggio di consegne che si annunciava delicato e complesso si è svolto, proprio grazie alla regia discreta del Quirinale, in modo veloce e nel completo morbo.

Continua a pag. 43



Giustizia, alla fine la spunta Nordio

A Forza Italia - che come la Lega incassa cinque ministeri - mancano le due caselle su cui Berlusconi aveva provato a puntare i piedi, Sviluppo economico e Giustizia. In quest'ultimo dicastero, strategico, Meloni ha scelto Carlo Nordio, il magistrato liberal che vuol snellire i tempi del processo.

Gentili a pag. 6

I due vicepremier

La Farnesina per Tajani. E Salvini dice sì al Ponte

Bechis e Bulleri alle pagg. 6 e 7

Ajello, Bechis, Bulleri, Colucci, Di Fiore, Gentili e Malfetano da pag. 2 a 9

Le mosse

Aiuti per l'energia poi gli interventi su fisco e pensioni

Andrea Bassi

Il tempo corre. E Giorgia Meloni sembra non volerne perdere. Anche perché i dossier lasciati sul tavolo dal governo Draghi sono molti e urgenti.

Continua a pag. 43

Il premier uscente

L'addio di Draghi: l'Italia è forte niente nostalgia

«L'Italia è forte, niente nostalgia».

Da Bruxelles arriva il saluto di Draghi.

Malfetano a pag. 11

**L'intervista** Un anno da sindaco della città

«Investitori esteri e metro più europea così Napoli cambia»

► Manfredi: «Ogni due mesi un nuovo treno. Forte interesse dei grandi fondi stranieri»

Gerardo Ausiello
Luigi Roano

Il bilancio di Gaetano Manfredi ad un anno dalla sua elezione a sindaco di Napoli: «Napoli cambia, è una città in grado di attrarre investitori europei. E con una metro più europea, e treni in orario, avremo una svolta sui trasporti. Nessun rimpianto in giunta».

In Cronaca



Il Centro direzionale è strategico: va rilanciato

Il racconto

Con Caccioppoli tra il "suo" Wagner e la matematica

Dinko Fabris
Guido Trombetti

Richard Wagner (nella foto) ebbe con Napoli un rapporto privilegiato nell'ultima parte della vita. Vi giunse per la prima volta nel 1876 con la moglie Cosima, tornando nel 1880 a villa Doria d'Angri.

**Parlo di me**

Migliori: «La foto del Tuffatore? Nascosta per anni»

Angelo Carotenuto

Quando Nino Migliori parla, ogni tanto si ferma per chiedere come la pensi. Quattro anni fa fotografò il Cristo Velato nella penombra, illuminato da candele. E al Mattino racconta della famosa foto del tuffatore.



A pag. 14

SCARPA

SPIN INFINITY

LIMITLESS CUSHION.



SCARPA.COM





Il Messaggero



241 € 1,40* ANNO 144 - N° 281
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2002 con L.43/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Sabato 22 Ottobre 2022 • S. Giovanni Paolo II

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Mattarella incarica la prima donna per Palazzo Chigi. Oggi il giuramento dell'esecutivo, domani il Cdm. Fiducia martedì

Nasce il governo Meloni



►Tajani (Esteri) e Salvini (Infrastrutture) vice di Giorgia Giustizia e Interno ai tecnici Nordio e Piantedosi

►Ministeri per Made in Italy e Sicurezza energetica A Fitto il controllo del Pnrr. Sangiuliano alla Cultura

ROMA Nasce il governo di Giorgia Meloni, la prima donna premier nella storia italiana. Ieri l'incarico del presidente Mattarella, oggi il giuramento, domani il primo Consiglio dei ministri, che sono in tutto 24. Vicepremier Tajani e Salvini. Servizi da pag. 2 a pag. 9

Le consultazioni

La linea del Colle per un governo scelto dal popolo

Alessandro Campi

Dalle parti del Quirinale nulla accade per caso. Il protocollo che ne governa gli atti è rigido. Ogni scelta, compresa quella che riguardano la comunicazione istituzionale, (...) Continua a pag. 27

I SERVIZI

Il retroscena Berlusconi, respinto il suo ultimo assalto

Bulleri a pag. 8

Le misure urgenti Subito un intervento contro il caro-bollette

Bassi a pag. 9

Il ritratto

Giorgia, la prima donna premier (senza quote rosa)

Mario Ajello

«Sono Giorgia, sono una donna, sono una madre, sono cristiana». E adesso Meloni può aggiungere: «Sono una premier». Lei mai direbbe una presidentessa o peggio (orrore) una presidenta. A pag. 3

Un mese per far decollare il piano. Il Consiglio europeo omaggia Mario

Gas, Draghi saluta con l'accordo tetto al prezzo e acquisti comuni

dal nostro inviato Francesco Malfetano
BRUXELLES
L'ultimo atto della storia di Mario Draghi da presidente del Consiglio si svolge a Bruxelles, ed è sospeso tra il moto d'orgoglio e la commozione. A pag. 11

Il nodo energia

Ma il cammino per l'Europa coesa è ancora lungo

Angelo De Mattia

Si è sfiorato il rischio che la riunione dei Capi di Stato e di governo europei sull'energia si concludesse (...). Continua a pag. 27

Ft: «Britaly? Magari»

La crisi di Londra Johnson prova a tornare in sella



LONDRA Boris Johnson prova a candidarsi nuovamente a Primo ministro. Intanto il Financial Times promuove l'Italia. Sabadin a pag. 14



ALLART center

PORTE • FINESTRE • VERANDE

DETRAZIONE FISCALE 50%

www.allartcenter.it - Roma

Il Segno di LUCA

CAPRICORNO DA APPLAUSI

La congiunzione di Sole e Venere ti prospetta un fine settimana che ha qualcosa che sarà pienamente di tuo gradimento. Ti prepari a vivere una situazione prestigiosa, che metterà in piena luce le tue qualità e ti consentirà di ottenere un successo importante. Sei più sicuro del solito e affronti la giornata senza lasciarti distrarre o disorientare da quello che avviene attorno a te. Oggi riceverai un applauso: è meritato, goditelo! MANTRA DEL GIORNO Credere in qualcosa lo rende vero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tasse e altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. Tutti i film portano a Roma* • € 1,80 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 22 ottobre 2022
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Emilia-Romagna: rinviata al 2 novembre

**Riscaldamento,
slitta l'accensione
Ecco le nuove regole**

Gabrielli e Manca alle pagine 20 e 21



LA PRIMA

Giorgia Meloni accetta l'incarico senza riserve e presenta la squadra di governo (che giurerà oggi). Mattarella: «Serviva un esecutivo in tempi rapidi». Sarà la prima donna premier nella storia italiana: Tajani e Salvini i vice, Crosetto alla Difesa, sei donne ministro. L'ultimo colpo di scena: scambio di poltrone tra Pichetto Fratin e Zangrillo.

Giorgia Meloni, 45 anni, con Matteo Salvini (49) e Silvio Berlusconi (86)

L'editoriale
Più del carisma serve subito concretezza
Agnese Pini

È stato, quello di ieri, il giorno di Giorgia Meloni. Avremo tempo per disilluderci, per criticarla, per porne in evidenza eventuali (e inevitabili) errori e mancanze. Ma oggi dobbiamo registrare questo, che è insieme un fatto storico, simbolico e determinante: e cioè che in Italia una donna è stata incaricata, per la prima volta, presidente del Consiglio. Giorgia Meloni sa di essere un simbolo, e sa che sarà giudicata anche per questo, o anche in virtù di questo.

Continua a pagina 3

Coppari, Marmo, Colombo, G. Rossi, Polidori, Allegranti, Farruggia, Ponchia, Troise, Mingoa e Marin da p. 2 a p. 14



Uscita di scena in Europa

La vittoria di Draghi sul gas

G. Rossi e commento di Giacomini a p. 15



Tragedia a Lampedusa

**Rogo sul barcone
Morti 2 bambini**

Femiani a pagina 17



Orrore a Pesaro

**Abusi tra minori
I video su TikTok**

Damiani a pagina 18

CON VITAMINA C
PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVIN C
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI



IL SECOLO XIX



SABATO 22 OTTOBRE 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

2,00€ con "GENTE" in Liguria, AL € 1,50€ in tutte le altre zone - Anno: DXXXVI - NUMERO 251 - COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C. S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010 5386 200 www.manzoniadvertising.it

GNN

DELITTO SCAGNI, IL PRESENTIMENTO
Alice: «Mamma, temo che Alberto mi uccida»

MARCO FAGANDINI E MATTED INDICE / PAGINA 13



LA SCIENZIATA GENOVESE NEL POOL
Federica Bianco alla Nasa studierà il fenomeno Ufo

FRANCESCO MARGIOCCO / PAGINA 14



L'ARCHITETTO CHIAMATO IN VATICANO
Il Papa e Piano a colloquio «Pace, guerra e periferie»

MARCO MENDUNI / PAGINA 11



UNA COMPAGINE DI GOVERNO CON 24 NOMI. CRITICHE LE OPPOSIZIONI. LETTA: «SQUADRA PESSIMA». DRAGHI FIRMA L'INTESA UE SUL GAS E SALUTA

Le scelte di Meloni premier

La leader di Fdi è la prima presidente del Consiglio donna nella storia dell'Italia: «Noi siamo pronti»
 Vicepremier Tajani e Salvini, tanti ministri del Nord. Oggi il giuramento: «Non possiamo più sbagliare»

«Siamo pronti, vogliamo procedere nel minor tempo possibile», Giorgia Meloni, dal podio del Quirinale, annuncia in mattinata di aver accettato l'incarico e poche ore dopo scandisce davanti alle telecamere la lista dei ministri. Pochi minuti per consacrare la prima presidente del consiglio donna d'Italia. Vicepremier saranno Tajani e Salvini, ministri degli Esteri e delle Infrastrutture. Oggi il giuramento. Critiche le opposizioni. «Squadra pessima», ha commentato Letta. Draghi firma l'intesa Ue sul gas e saluta.

SERVIZI / PAGINE 2-10

ROLLI



IL COMMENTO

GIOVANNI MARI

DICASTERO DEL MARE
UNA SFIDA VERA
PER PORTI E TRAFFICI

La prima sfida sarà riempire di contenuti (e strumenti) il ministero. Per ora, il dicastero per le Politiche del mare è solo un titolo, per quanto innovativo e auspicato da chi gravita attorno al Tirreno e all'Adriatico.

L'ARTICOLO / PAGINA 15



Giorgia Meloni legge la lista dei ministri dopo aver accettato l'incarico. È la prima premier donna d'Italia

L'ESPRESSO

L'ANALISI

UGO MAGRI

Mattarella, niente veti
Linee guida su Europa
economia e giustizia

L'ARTICOLO / PAGINA 5

IL RITRATTO

FLAVIA PERINA

LA DONNA
CHE HA SCALATO
LA DESTRA

Un immaginario biopico sulla vita di Giorgia Meloni comincerà con le stesse parole che abbiamo trovato ieri nell'elenco dei dicasteri del governo: natalità, famiglia, merito, sovranità, sicurezza.

L'ARTICOLO / PAGINA 15

DAGENOVA A ROMA

Mario De Fazio e Emanuele Rossi

Paolo Zangrillo
sospeso per sbaglio
tra due ministeri

Da un genovese d'adozione a uno di nascita. Esce Roberto Cingolani, entra Paolo Zangrillo, ministro della PA.

L'ARTICOLO / PAGINA 8



Esteri (Vice presidente)	Antonio Tajani	FI
Interni	Matteo Piantedosi	TECNICO
Economia e Finanze	Giancarlo Giorgetti	LEGA
Imprese e Made in Italy	Adolfo Urso	FDI
Giustizia	Carlo Nordio	FDI
Istruzione e merito	Giuseppe Valditara	LEGA
Università e ricerca	Anna Maria Bernini	FI
Agricoltura	Francesco Lollobrigida	FDI
Infrastrutture e mobilità	Matteo Salvini (V.P.)	LEGA
Difesa	Guido Crosetto	FDI
Salute	Orazio Schillaci	TECNICO
Ambiente	Gilberto Pichetto Fratin	FI
Cultura	Gennaro Sangiuliano	TECNICO
Turismo	Daniela Garnero Santanchè	FDI
Lavoro e politiche sociali	Marina Elvira Calderone	TECNICO
Rapporti col parlamento	Luca Ciriari	FDI
Pubblica amministrazione	Paolo Zangrillo	FI
Affari regionali e autonomie	Roberto Calderoli	LEGA
Politiche del mare e Sud	Sebastiano Musumeci	FDI
Affari europei, Pnrr	Raffaello Fitto	FDI
Sport e giovani	Andrea Abodi	TECNICO
Famiglia, natalità, pari opportunità	Eugenia M. Roccella	FDI
Disabilità	Alessandra Locatelli	LEGA
Riforme istituzionali	M. Elisabetta A. Casellati	FI
		WITHUB

STUDIO DENTISTICO FASSIO

SCEGLI IL DENTISTA CHE VUOI... MA UN PREVENTIVO ACCURATO FALLO ANCHE DA NOI!

Genova C.so Europa, 145/3
 Tel. 010 355 811 - 339 7524875
 www.studiodentisticofassio.it

BUONGIORNO

Da ragazzini ci divertivamo coi Draghi locopei, il magnifico libro di Ersilia Zamponi con cui imparavamo l'italiano giocando. Bastava inserire un accento, per esempio, è la magia era fatta: «La distruzione fu d'istruzione: non destere, cerca d'esistere». Il titolo - I Draghi locopei - era infatti l'anagramma di "giochi di parole" e, quando al governo arrivò Mario Draghi, pensai che i tempi dei Draghi locopei fossero tramontati. Poche parole e precise per dire cose precise. È andata così e, tranne rari oppositori, però deferenti fin quasi alla soggezione, tutti gli altri si sono genuflessi all'autorevolezza, alla competenza, al prestigio. Ma da un certo punto in poi s'è capito che aspettavano solo il momento buono per liberarsene, Draghi era troppo per loro, troppo averlo fra i piedi, e l'hanno fatto fuori con

I Draghi locopei

disimmulazioni verbali di rilievo ginnasiale, ed esecuzione accompagnata da un lutto sbrigativo. Per un paese mezzo disastato, una figura da baby gang. Ma non siamo i soli. A Bruxelles l'hanno accolto come un messia, dopo gli sfasciarozze precedenti, e l'altro giorno lui li ha salutati col ringhio: ora siamo in recessione, e con la rottura dell'unità europea vince Vladimir Putin, è inutile continuare a fingere che siamo uniti. Hanno continuato a fingere: ieri è stato diffuso un video col montaggio dei più micidiosi giudizi sui lavori comunitari pronunciati da un Draghi sorridente, perché lui è così, è fatto al contrario: dice in faccia quel che ha da dire, e poi lo mitiga in pubblico. Tutto attorno, ipocrisia e giochi di parole. Il tempo di Draghi è finito, e mai è finito quello dei Draghi locopei. —

MATTIA FELTRI

STUDIO DENTISTICO FASSIO

UNA PASSIONE COSÌ FORTE CHE NON VUOLE FERMARSI!

Genova C.so Europa, 145/3
 Tel. 010 355 811 - 339 7524875
 www.studiodentisticofassio.it



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Imposte indirette
Per il trust
non commerciale
obbligo di versare
anche Ivr e Ivafe



Folli e Piazza
— a pag. 27

Con Il Sole 24 Ore
Mercoledì la guida
per comprare,
vendere e affittare
casa senza rischi



— a 2,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



**Buona Spesa
Italia!**

FTSE MIB 21567,55 -0,62% | SPREAD BUND 10Y 234,10 +0,10 | NATURAL GAS DUTCH 115,50 -7,97% | BRENT DTD 92,73 -0,78% | Indici & Numeri → p. 31 a 35

OGGI IL GIURAMENTO

Nasce il Governo di Giorgia Meloni Tajani e Salvini vice Giorgetti al Mef

Barbara Fiammeri — a pagina 3

Giornata storica.
Giorgia Meloni
è la prima donna
premier in Italia



Primi test su bollette, manovra e Pnrr

Le slide

Anche S&P conferma
il rating BBB dell'Italia,
l'outlook resta stabile

Nuovo decreto anti crisi
e legge di bilancio
priorità per l'esecutivo

Nuovo Governo subito alla prova
su più fronti. Dal caro bollette, alla
manovra finanziaria al Pnrr. Il de-
creto legge poggia sulle misure
previste dall'Ausi-ter e sulle copre-
ture offerte dall'extragettito fiscale.
Più complicate le prospettive legate
alla manovra: sarà necessario in-
fatti proseguire nel sostegno al-
l'economia senza pregiudicare la
riduzione del debito pubblico.
Terzo fronte l'attuazione del Pnrr.
Su tutto pesa poi la frenata dell'econ-
omia confermata da Bankitalia,
dal +3,3% quest'anno al +0,3% il
prossimo. L'agenzia S&P conferma
il rating BBB dell'Italia con outlook
stabile e avverte sui rischi legati
proprio al rallentamento del Pnrr.
Trovati, Fiammeri, Rogari
— alle pagine 2-3

POLITICA 2.0

IL NUOVO DIALOGO
PREMIER-QUIRINALE

di **Lina Palmerini** — a pagina 3

SULL'ECONOMIA

PAROLA D'ORDINE
PRAGMATISMO

di **Barbara Fiammeri** — a pagina 2

L'ANALISI

LA LENTE UE ORA
INQUADRA LA SPESA

di **Dino Pesole** — a pagina 2



Giancarlo Giorgetti

ECONOMIA
E FINANZE

Giorgetti,
bocconiano
a guardia
dei conti
pubblici



Adolfo Urso

IMPRESE
E MADE IN ITALY

Urso, politico
di lungo
corso
che conosce
le aziende



Matteo Salvini

INFRASTRUTTURE
E TRASPORTI

Salvini lancia
la sfida
di realizzare
il ponte
sullo Stretto



Raffaele Fitto

AFFARI
EUROPEI

A Fitto
il compito
di gestire
le risorse
del Pnrr



Guido Crosetto

DIFESA

Per Crosetto
debutto
difficile
in tempo
di guerra



Gilberto Pichetto Fratin

AMBIENTE
ED ENERGIA

Pichetto
Fratin,
prioritarie
le forniture
di gas

Tutti i componenti del nuovo Governo — alle pagine 4-5



Energia, accordo nella Ue Passo indietro di Berlino

Unanimità tra i 27

Mandato alla Commissione
per definire i dettagli
Draghi: si a nostre proposte

Dopo un lungo negoziato notturno
a Bruxelles, i leader dei 27 Paesi eu-
ropei sono riusciti a trovare un ac-
cordo unanime sull'energia, ac-
cogliendo sostanzialmente il pacchetto

di misure proposto nei giorni scorsi
dalla Commissione che ha ricevuto
il mandato di mettere a punto gli
interventi concreti. L'intesa è stata
possibile anche grazie al passo in-
dietro della Germania sul tetto ai
prezzi del gas importato. A inizio
2023 arriverà il nuovo benchmark
in sostituzione del TTF. Previsto
anche un sistema di acquisti comune
e la costituzione di un piccolo
fondo per sostenere imprese e fa-
miglie in difficoltà. Draghi: «Accol-
te tutte le proposte dell'Italia».
Marroni e Romano — alle pagine 6-7

WALL STREET

Snap crolla:
i social bruciano
30 miliardi

Biagio Simonetta — a pag. 23

SPORTSWEAR

Adidas lancia
il profit warning
e il retail crolla

Monica D'ascenzo — a pag. 26

PANORAMA

IL VERTICE EUROPEO

**Cina, la Ue alza
la vigilanza
Draghi: non ripetere
errori fatti con Putin**

«Il presidente Xi continua sulla
sua strada di una maggiore
assertività e autosufficienza
della Cina. Dobbiamo vigilare»,
dice la presidente della Commis-
sione Ue. «Non ripetiamo l'erro-
re fatto con la Russia», aggiunge
Draghi, il cancelliere Scholz
programma un viaggio in Cina.
— Servizio a pagina 6

BUSSOLA & TIMONE

**INFLAZIONE,
MEGLIO
DIFFIDARE
DEI VANTAGGI**

di **Giovanni Tria** — a pagina 13

LA GUERRA IN UCRAINA

**Kiev: la diga sul Dnipro
è nel mirino dei russi**

Kiev lancia l'allarme sulla diga
di Nova Khakova, sul grande
fiume Dnipro, vitale per
l'economia ucraina. Zelensky: i
russi progettano di farla
saltare in aria. — a pagina 12

PIOMBINO

**Ok al rigassificatore ma
è pronta la battaglia legale**

Dalla conferenza dei servizi
arriva il via libera con alcune
prescrizioni al rigassificatore
di Piombino. Ma il fronte che si
opponesse all'impianto è già
pronto con i ricorsi. — a pagina 14

RISPOSTA DELLE ENTRATE

**Iva a due velocità
sulle zucche di Halloween**

Per le zucche di Halloween un
«dolcetto o scherzetto» anche in
salva fiscale: l'iva delle
cuscinate ornamentali infatti
cambia a seconda della loro
commestibilità. — a pagina 27

Motori 24

Salone di Parigi

Le auto cinesi
mostrano i muscoli

Mario Cianflone — a pag. 18

Food 24

Macchine agricole

Export di trattori
in aumento del 15%

Dell'Orefice, Romeo — a pag. 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

1 mese a soli 4,90 €. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 22 ottobre 2022
Anno LXXVIII - Numero 291 - € 1,20
San Giovanni Paolo II

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0291-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

CENTRODESTRA COMPATTO

Meloni già nella Storia

La leader di Fratelli d'Italia
è la prima donna
alla guida del governo

Esecutivo in tempi record
Ventiquattro ministri
Salvini e Tajani vicepremier

Oggi alle 10 si giura al Colle
Martedì e mercoledì
la fiducia delle Camere

Condomini

Stretta sull'orario dei riscaldamenti

Bollette troppo salate
Nel palazzi si riduce
il tempo di accensione

Conti a pagina 17

Pietralata

Sul nuovo stadio il rebus espropri

Solo 11 terreni su 30
sono del Comune
Mine legali sull'impianto

Zanchi a pagina 15

Lotta allo smog

Tutti a piedi per 5 domeniche

Tornano le giornate
con lo stop alle auto
Si parte il 20 novembre

Mariani a pagina 16

Scuola in piazza

Protesta choc degli studenti

Manichini dei presidenti
di Camera e Senato
appesi a Ponte Sublicio



a pagina 19

COMMENTI

- **MAZZONI**
Occasione storica
per la maggioranza
Non si può fallire
- **PEDRIZZI**
Quegli inquietanti
e fastidiosi messaggi
delle società di rating
- **AMATA**
C'è il governo
Basta dissapori

a pagina 13

Il Tempo di Osho

Sconfitta amara per i Dem



"La premiera è loro"

"Noi abbiamo fatto i
denari e 'na scopa"

a pagina 4

L'ex premier si congeda da Bruxelles con l'ok al «corridoio» del prezzo Draghi porta a casa l'intesa sul gas

Cortis (Osservatorio sullo Sport)
«Il calcio ora è più sicuro
Serviranno meno agenti»

Austini a pagina 26

... Nell'ultimo giorno alla guida del governo italiano Mario Draghi strappa il via libera del Consiglio europeo all'accordo sul price cap «dinamico», un corridoio all'interno del quale contenere i prezzi dell'energia. Una proposta di cui è stato il primo promotore. Per lui la cerimonia di addio con video, regalo e attestati di stima da tutti i leader dell'Ue.

Antonelli a pagina 7

... Il governo Meloni è partito con lo sprint e ha già un record: è il primo esecutivo della Repubblica guidato da una donna. Giorgia è salita ieri al Colle per accettare l'incarico conferito dal presidente Mattarella e ha presentato la lista dei ministri che sono in tutto ventiquattro con due vicepremier: Salvini e Tajani. Stamattina alle 10 il giuramento al Quirinale, domani la cerimonia della campanella con l'uscente Draghi e subito il primo Cdm. Martedì e mercoledì la premier alla Camera e al Senato per ottenere la fiducia.

Di Mario e Martini alle pagine 2, 3, 4 e 5

Tutti i nomi della squadra

Conferme e qualche sorpresa come Zangrillo e Mantovano

Alle pagine 2, 3, 4 e 5

Scalata al potere

Da Iotti a Cristoforetti quando nel Paese vince il rosa

De Leo a pagina 6

Festa del Cinema

In «Educazione fisica» i genitori diventano un branco di bulli



Bianconi a pagina 22

CON VITAMINA C
CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO

VIVIN C
330 mg + 200 mg compresse effervescenti

PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno usati con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti collaterali anche gravi. Autenticazione del 11/11/2022

buona tv a tutti

di Maurizio Costanzo



La domenica ha un valore importante nella programmazione televisiva. Ricordo quando nacque, su Raiuno, «Domenica In» e fu subito un grande successo che si deve a Pippo Baudo e ad altri intorno a lui. Oggi c'è Mara Venier che intrattiene il pubblico per oltre due ore. Nel frattempo, su Canale5, per due ore e mezzo, c'è «Amici» e, a seguire, «Verissimo». Il pubblico della domenica è comunque diverso dal pubblico dei giorni feriali, quasi che la domenica ci sia, da parte della platea, più gratitudine perché ci si dedica a loro. Ricordo di essermi occupato, molti anni fa (...)

Segue a pagina 21

Sabato 22 Ottobre 2022
Nuova serie - Anno 32 - Numero 249 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB MilanoUk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00*



a pag. 28

La graduatoria dei fondi per la rigenerazione urbana dei piccoli comuni lascia a secco le regioni del Nord

Francesco Cerisano a pag. 28

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**AVVOCATI**
I nuovi compensi si applicano alle prestazioni dei legali da domani

Ferrara a pag. 29

In pista il governo Meloni

Giorgetti all'economia, Tajani agli esteri, Nordio alla giustizia, Crosetto alla difesa, Calderone al lavoro, Schillaci alla salute. Salvini e Tajani nominati vicepremier

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Che cosa **Mario Draghi** potrebbe fare ancora di utile per l'Italia?

Da quando mise un piede su uno scoglio di Portorotondo, facendo diventare rosso il mare per il profondo taglio procuratosi, Draghi ha avuto un crescendo straordinario di responsabilità. La sera del taglio sotto il piede arrivò comunque a villa Certosa, a cena con l'allora presidente del consiglio Silvio Berlusconi, a cui lo aveva segnalato Cesare Geronzi per la poltrona di governatore della Banca d'Italia. Dalla Banca d'Italia alla Bce, sconfiggendo la linea assurdamente rigorista della Germania, insensibile alla grave crisi che attanagliava l'Europa. Sette anni di successi a Francoforte segnati da una frase che è rimasta storica come «Whatever it takes», rivoluzionando la politica della Bce e mettendo in un angolo il potentissimo presidente della Bundesbank, Jens Weidmann. Sempre in stretto

continua a pagina 2

Oggi al Quirinale giura il governo di Giorgia Meloni, la prima donna ad assumere la carica di presidente del consiglio in Italia. Antonio Tajani, coordinatore di FI, è ministro agli esteri e vicepremier. Matteo Salvini, è ministro alle infrastrutture e vicepremier. Matteo Piantadosi è ministro all'interno. Carlo Nordio è ministro alla giustizia. Guido Crosetto, è ministro alla difesa. Marina Calderone, è ministro al lavoro, Orazio Schillaci della salute.

Adriano e Caccopardo alle pag. 3 e 5



Il centrodestra nel dopo voto si è mosso con abilità

Maffi a pag. 6



DIRITTO & ROVESCIO

Il settimanale inglese The Economist è molto autorevole ma com'è, da qualche parte in redazione, il frustino con il quale negli anni Trenta gli inglesi in borghese di loro giacca trattavano con i popoli da loro soggiogati nel mondo. Non lo fa sempre ma alle volte gli scappa come questa settimana in cui, per spiegare la crisi inglese (che è molto seria) ha messo in copertina il titolo "Welcome to Britany" benvenuto in "Britany". La copertina è illustrata da una forchettina piena di spaghetti. Su uno sbavato quotidiano popolare inglese (che sono fatti come il Vomacchino) sarebbe stato sopportabile, ma non su un settimanale serio e con tutte le occa ispirate a posto. Nella sua supponenza, The Economist fa finta di non sapere che l'Italia è il settimo esportatore mondiale e mantiene le sue quote di mercato mentre l'UK e il Denno ha visto le sue vendite sul suo primo mercato (la Ue) crollare del 27% nonostante che la sterlina sia sprofundata nel frattempo del 17% sull'euro. Evidente che avrebbe dovuto guardare l'export UK che invece è ugualmente retrocesso: Oh, yes!

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

GESTIRE LE FATTURE DEI CLIENTI SENZA FATICA? È POSSIBILE!

UN AMBIENTE WEB PER OGNI CLIENTE

Attivi uno spazio online per ciascun cliente del tuo Studio (Azienda, Professionista, Forfettario...)

COLLABORAZIONE E AUTONOMIA

Gli utenti sono sempre collegati in tempo reale con te e lavorano in autonomia (fatture, preventivi, ddt...)

CONTABILITÀ VELOCE

Ricevi i loro documenti in automatico, li contabilizzi in prima nota con un click e alimenti bilanci e fiscali

TUTTO A PORTATA DI MANO

Hai anche un CRM per organizzare appuntamenti e progetti e una Documentale per scambiare file

25 fatture gratuite per ogni tuo cliente

SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE

www.softwarereg.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

LA NAZIONE

SABATO 22 ottobre 2022
1,70 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Via libera della conferenza dei servizi alla nave gasiera

Rigassificatore, il sì decisivo Piombino: «Ricorriamo al Tar»

Dolciotti e Filippi alle pagine 20 e 21



LA PRIMA

Giorgia Meloni, 45 anni, con Matteo Salvini (49) e Silvio Berlusconi (86)

Giorgia Meloni accetta l'incarico senza riserve e presenta la squadra di governo (che giurerà oggi). Mattarella: «Serviva un esecutivo in tempi rapidi». Sarà la prima donna premier nella storia italiana: Tajani e Salvini i vice, Crosetto alla Difesa, sei donne ministro. L'ultimo colpo di scena: scambio di poltrone tra Pichetto Fratin e Zangrillo.

L'editoriale
Più del carisma serve subito concretezza
Agnese Pini

È stato, quello di ieri, il giorno di Giorgia Meloni. Avremo tempo per disilluderci, per criticarla, per porne in evidenza eventuali (e inevitabili) errori e mancanze. Ma oggi dobbiamo registrare questo, che è insieme un fatto storico, simbolico e determinante: e cioè che in Italia una donna è stata incaricata, per la prima volta, presidente del Consiglio. Giorgia Meloni sa di essere un simbolo, e sa che sarà giudicata anche per questo, o anche in virtù di questo.

Continua a pagina 3

Coppari, Marmo, Colombo, G. Rossi, Polidori, Allegranti, Farruggia, Ponchia, Troise, Mingoa e Marin da p. 2 a p. 14



Uscita di scena in Europa

La vittoria di Draghi sul gas

G. Rossi e commento di Giacomini a p. 15



Tragedia a Lampedusa

Rogo sul barcone Morti 2 bambini

Femiani a pagina 17



Orrore a Pesaro

Abusi tra minori I video su TikTok

Damiani a pagina 18

CON VITAMINA C
PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVIN C
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI

OKNOPLAST
Le finestre di Design

la Repubblica

OKNOPLAST
Le finestre di Design

Fondatore *Eugenio Scalfari*Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 250

Sabato 22 ottobre 2022

ROBINSON

Oggi con *d e Robinson*

In Italia € 3,00



La leader Fdi riceve l'incarico, oggi giura. Le ultime 24 ore per blindare le sue scelte: Nordio alla Giustizia, Crosetto alla Difesa Tajani agli Esteri e vicepremier, come Salvini. Made in Italy, natalità, merito, sovranità alimentare: nuovi nomi di destra ai dicasteri

Giallo sulla delega ai porti: destinata al ministro del Mare, pretesa dalla Lega

I servizi • da pagina 2 a pagina 19

Il commento

Giorgia al bivio

di Carmelo Lopapa

Nasce il governo della prima presidente del Consiglio donna. È il tetto di cristallo che con Giorgia Meloni va in frantumi.

• a pagina 43

Il punto

Quella sintonia con Mattarella

di Stefano Folli

La prima impressione è la rapidità con cui si è chiuso il cerchio. Le crepe nella maggioranza potevano riaprirsi.

• a pagina 43

SmartRep



Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale di Repubblica

Altan



La polemica

Roccella, la teo-con tornata dal passato

di Chiara Valerio
• a pagina 42

Il racconto

Cognati e affini così vince la parentela

di Francesco Merlo
• a pagina 17

L'analisi

La prima premier del pianeta maschio

di Filippo Ceccarelli

Eccoci dunque: una donna sola al comando, conquistato senza dispositivi di cooptazione né favoritismi di natura patriarcale. È accaduto, insomma.

• a pagina 4

L'anticipazione

La scienza politica che aiuta a crescere

di Piero Angela

La politica (intesa come le élite al potere e l'insieme delle loro decisioni) non produce ricchezza, ma distribuisce quella poca, o molta, che un Paese riesce a creare con il suo lavoro.

• a pagina 45

BIOTON®
Difesa FORTE



con **Echinacea:**
PER FAVORIRE LE NATURALI DIFESE DELL'ORGANISMO
in bustine, flaconcini e soluzione orale

SELLA
IN FARMACIA
www.bioton.it

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicit@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 / 4,2, 92 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00 - Portogallo € 4,50

con Biblioteca
Filosofica € 12,90

N2



LA STAMPA

SABATO 22 OTTOBRE 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 156 II N.251 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCG - TO II www.lastampa.it

GNN

PRIMA DONNA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. LETTA: SCELTI NOMI PESSIMI. DRAGHI FIRMA L'INTESA UE SUL GAS E SALUTA: ARRIVEDERCI RAGAZZI

È il governo di Giorgia

La nuova premier: "Squadra di alto profilo che lavorerà spedita". Salvini e Tajani vice. Oggi il giuramento

L'EDITORIALE LA PICCOLA PATRIA DI MELONI E I SUOI FRATELLI

MASSIMO GIANNINI

A soli 45 anni, partendo dai cortei post-missini di Azione Studentesca alla Garbatella, Giorgia Meloni è dunque arrivata a Palazzo Chigi. Diamogliene atto: ha scritto una pagina di Storia. Per almeno due motivi: è la prima donna premier d'Italia, guida il primo governo della destra post-missina dal dopoguerra. Una parabola politica di successo, in ogni senso. Ha fondato il suo partitino nel 2011, con in tasca un sassolino, l'1,96 per cento dei voti. In dieci anni, pietra su pietra, è arrivata al 26 per cento, costruendo la prima forza politica del Paese. Anzi, ormai si deve dire "della nazione": lo esige lo Zeitgeist, lo spirito dei tempi che lei stessa ci ha indicato al Quirinale, dopo aver ricevuto l'incarico da Sergio Mattarella. Lo diciamo senza alcuna ironia: complimenti alla nuova presidente del Consiglio, che in un colpo solo rompe il tetto di cristallo della subalternità femminile e il tabù irriducibile della "matrice fascista".

Non solo. La Sorella d'Italia ha dato anche una notevole prova di leadership, dimostrandosi capace di assemblare in soli ventisei giorni la sua squadra - un concentrato di "melonismo in purezza" - "sedando" provvisoriamente Matteo Salvini e riducendo momentaneamente al silenzio un Silvio Berlusconi trasportato sul Colle legato e imbavagliato come Hannibal Lecter. Dato a Giorgia quel che è di Giorgia, dobbiamo però aggiungere che il suo governo non pare all'altezza delle sfide che l'Italia ha di fronte. Ci preoccupa, ma non ci meraviglia e neanche ci indigna che si tratti di un governo di destra-destra.

CONTINUA A PAGINA 29



FRANCESCO APPELLO/QUIRINALE / L'ESPRESSO

TUTTI I MINISTRI			
ESTERI Antonio Tajani	INTERNO Matteo Plantadosi	ISTRUZIONE E MERITO Giuseppe Valditara	SUPPORTO CON IL PARLAMENTO Luca Ciriari
ECONOMIA Giancarlo Giorgetti	GIUSTIZIA Carlo Nordio	UNIVERSITÀ E RICERCA Anna Maria Bernini	FAMIGLIA E PARITARIETÀ Eugenia Roccella
LAVORO Marina Calderone	DIFESA Guido Crosetto	CULTURA Gennaro Sanguliano	PUBB. AMMINISTRAZIONE Paolo Zangrillo
IMPRESE E MADE IN ITALY Adolfo Urso	INFRASTRUTTURE Matteo Salvini	SALUTE Dario Schillaci	AFFARI EUROPEI E AUTONOMIE Roberto Calderoli
AGRICOLTURA Francesco Lollobrigida	AMBIENTE Giovanni Pittella	TURISMO Daniela Santanchè	RIFORME Elisabetta Casellati
		AFFARI EUROPEI E PNRR Raffaello Fito	SPORT E GIOVANI Andrea Aboodi
			SUD E MARE Sebastiano Musumeci
			DISABILITÀ Alessandra Locatelli
			SOTTOSGREGARIO Alfredo Mantovano

LA LEADER
Dalla Garbatella a Palazzo Chigi
Flavia Perina

"E ora non possiamo sbagliare"
Francesca Schiavini

Un modello contro il patriarcato
Elena Stancanelli

L'ESECUTIVO
Mattarella vigila sulla stabilità
Ugo Magri

Crosetto e il conflitto d'interessi
Paolo Baroni

Prima mossa: tregua con Macron
Ilario Lombardo

GLI ESTERI

I VINCOLI EUROPEI UTILI AL PAESE

NATHALIE TOCCI

L'invasione russa dell'Ucraina e le tensioni tra Usa e Cina raccontano un mondo lacerato dalla contrapposizione tra democrazie e autocratie. Il governo Meloni dovrà collocarsi chiaramente come paese fondatore di Ue e Nato. - PAGINA 18

L'ECONOMIA

IL LASCITO DEL PNRR DA NON DISPERDERE

MARIO DEAGLIO

Mario Draghi ha fatto due "regali" a Giorgia Meloni. Il più recente risale ad appena due notti fa quando, al termine di una trattativa estenuante, il premier uscente è riuscito a convincere i partner europei a un accordo sul gas. - PAGINA 18

I DIRITTI

CHIEDIAMO RISPETTO SULGBTQ+ E ABORTO

MICHELA MARZANO

Tempi duri per i diritti. E quindi per le donne, per le persone LGBTQ+, e per tutti coloro che, pur vivendo da anni nel nostro Paese, non hanno la cittadinanza italiana. Tempi duri per chiunque non viva in una famiglia tradizionale. - PAGINA 16

LE RIFORME

I VALORI DA SALVARE NELLA COSTITUZIONE

GAETANO AZZARITI

Per il nuovo governo le riforme saranno il fronte più caldo, assieme a quelli dell'economia e dei diritti. Nei programmi elettorali dei partiti di centrodestra - a cominciare da Fdi - ai primi punti si annunciano riforme costituzionali profonde. - PAGINA 18

MILANO DA ROMANTICA A SCAPIGLIATA

CASTELLO DI NOVARA
22 OTTOBRE 2022 + 12 MARZO 2023

WWW.METSARTE.IT



BUONGIORNO

Da ragazzini ci divertivamo coi Draghi locepi, il magnifico libro di Ersilia Zamponi con cui imparavamo l'italiano giocando. Bastava inserire un apostrofo, per esempio, e la magia era fatta: «La distruzione fu d'istruzione: non desistere, cerca d'esistere». Il titolo - I Draghi locepi - era infatti l'anagramma di "giochi di parole" e, quando al governo arrivò Mario Draghi, pensai che i tempi dei Draghi locepi fossero tramontati. Poche parole e precise per dire cose precise. E andata così, e, tranne rari oppositori, però deferenti fin quasi alla soggazione, tutti gli altri si sono genuflessi all'autorevolezza, alla competenza, al prestigio. Ma da un certo punto in poi s'è capito che aspettavano solo il momento buono per liberarsene, Draghi era troppo per loro, troppo averlo fra i piedi, e l'hanno fatto fuori con dissi-

I Draghi locepi

MATTIA FELTRI

mulazioni verbali di rilievo ginnasiale, ed esecuzione accompagnata da un lutto sbrigativo. Per un paese mezzo distrutto, una figura da baby gang. Ma non siamo i soli. A Bruxelles l'hanno accolto come un messia, dopo gli sfasciati precedenti, e l'altro giorno lui li ha salutati col ringhio: ora siamo in recessione, e con la rottura dell'unità europea vince Vladimir Putin, è inutile continuare a fingere che siamo uniti. Hanno continuato a fingere: ieri è stato diffuso un video col montaggio dei più mielosi giudizi sui lavori comunitari pronunciati da un Draghi sorridente, perché lui è così, è fatto al contrario: dice in faccia quel che ha da dire, e poi lo mitiga in pubblico. Tutto attorno, ipocrisia e giochi di parole. Il tempo di Draghi è finito, e mai è finito quello dei Draghi locepi.



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

BORSE SEGNI DI TREGUA DALL'INDICE DELLA PAURA

IN ALLEGATO

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it

GUIDA PRATICA AL TRADING

STRATEGIE, PIATTAFORME, STRUMENTI PER OPERARE SUI MERCATI FINANZIARI

MEBRO HOEPLI



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 7,00* Sabato 22 Ottobre 2022 Anno XXXIV - Numero 208 MF il quotidiano dei mercati finanziari

*Dal 22/10 al 28/10 in abbonamento obbligatorio ed esclusivo con il libro Guida pratica al trading - Vol. 1 a €7,00 (MF €4,20 + Libro €2,80)

POLTRONE QUANTE NOMINE IN BALLO

Dalla Cariplo alla Crt il valzer delle fondazioni

FORMAZIONE UN SETTORE DA 5 MILIARDI

Perché fa affari d'oro il business del sapere

NUOVO GOVERNO Berlusconi scatena polemiche, Salvini vuole più debito pubblico, servono 60 mld per l'emergenza e le bollette. Arriva la crisi e l'Italia si affida a una sola persona...

I vostri soldi con lei

Cosa cambia con Meloni premier per azioni, Btp, tasse, pil e poltrone

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Che cosa Mario Draghi potrebbe fare ancora di utile per l'Italia? Da quando mise un piede su uno scoglio di Portorotondo, facendo diventare rosso il mare per il profondo taglio procuratosi, Draghi ha avuto un crescendo straordinario di responsabilità. La sera del taglio sotto il piede arrivò comunque a villa Certosa, a cena con l'allora presidente del consiglio Silvio Berlusconi, a cui lo aveva

segnalato Cesare Geronzi per la poltrona di governatore della Banca d'Italia. Dalla Banca d'Italia alla Bce, sconfiggendo la linea assurda e rigorista della Germania, insensibile alla grave crisi che attanagliava l'Europa. Sette anni di successi a Francoforte segnati da una frase che è rimasta storica come «Whatever it takes», rivoluzionando la politica della Bce e mettendo in un angolo il potentissimo presidente della Bundesbank, Jens Weidmann. Sempre in stretto collegamento con gli Stati Uniti. E finalmente al vertice più alto dell'esecutivo italiano, riuscendo ad avere per almeno 15 dei 20 mesi di governo il consenso pieno di tutti i partiti, con la sola eccezione dei Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni, gli unici all'opposizione, e con l'eccezione di alcune ostilità fino alla rottura della maggioranza da parte dei 5Stelle.



PARTENZA IN SALITA

Ognuno ha la sua moneta, nel metaverso è già caos

AZIENDE ELETTRICHE A RISCHIO

Se dalle bollette non pagate nasce un mercato degli npl

IL CALCIO È NEL PALLONE

Fondi, diritti tv e Superlega: alla Serie A manca un piano



Studio Temporary Manager
SOLUZIONI MANAGERIALI SU MISURA

SITUAZIONI STRAORDINARIE RICHIEDONO SOLUZIONI MANAGERIALI STRAORDINARIE

Studio Temporary Manager SpA, 1° provider a capitale italiano di soluzioni manageriali su misura, mette a disposizione delle imprese il suo staff di Temporary Manager altamente qualificati, per affiancare gli imprenditori nelle situazioni straordinarie e garantire l'adeguata professionalità e competenze aggiuntive, con soluzioni full-time e part-time a seconda delle necessità:

- Operations & Supply Chain
- Copertura vuoto manageriale
- Sales & Marketing
- Passaggio Generazionale
- Project Management
- Turnaround
- Finance, Controlling & B.I.
- M&A, advisor industriale, ricerca partner industriali/finanziari
- HR & Organizzazione
- Finanza Agevolata
- Ricerca e Selezione
- Presenza indipendente nei CdA

VERONA

MILANO

TORINO

ROMA

BRESCIA

BOLOGNA

ANCONA

www.temporarymanager.info

Assoporti conferma che la normativa relativa al conferimento dei rifiuti mette in difficoltà la portualità

Occorre intervenire a livello legislativo per il bene del comparto

Per l'Associazione dei Porti Italiani, la norma sui rifiuti in ambito portuale sta mettendo in serie difficoltà le attività di tutto il sistema dei porti italiani, in primis le Autorità di Sistema Portuale Roma - La questione, evidenziata dalle associazioni degli armatori, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi (D.lgs 197/2021) è stata più volte oggetto di discussione tra gli uffici dei Ministeri della Transizione Ecologica e delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili e **Assoporti**, che ritiene indispensabile un intervento di modifica legislativa. Rimane, invece, tuttora vigente il Decreto Legislativo così com'è, creando una situazione di appesantimento e complicando l'iter per il conferimento dei rifiuti da parte delle navi in porto. Con lo spirito di piena collaborazione e non contrapposizione, **Assoporti** ha promosso un incontro con i presidenti di Confitarma e Assarmatori che si svolgerà nei prossimi giorni. Lo scopo è quello di giungere ad una soluzione del problema in tempi rapidi.



Trieste Prima

Trieste

Capitaneria, l' insediamento del comandante Del Prete: "Trieste è una delle più ambite direzioni"

Oggi la cerimonia di avvicendamento. Il comandante uscente Vitale: "Lascio realtà in crescita. Qui ho raggiunto il massimo a cui potevo aspirare. Ottimo il rapporto con l' Autorità Portuale, è la prima volta che mi capita"

Il Capitano di Vascello Luciano del Prete è stato ufficialmente nominato Direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia e comandante della Capitaneria di **Porto** di **Trieste**. La cerimonia di avvicendamento si è tenuta oggi nella sede della Capitaneria alla presenza delle massime autorità cittadine e i sindaci dei comuni costieri. Del Prete succede all' ammiraglio Vincenzo Vitale, che passerà ora alla direzione del Reparto mezzi navali, aerei e terrestri del Comando generale delle Capitanerie, dove coordinerà circa 600 mezzi. Presenti alla cerimonia anche il Comandante generale Nicola Carlone e l' Ammiraglio di Divisione Pierpaolo Ribuffo, Comandante Marittimo Nord. Il nuovo comandante Del Prete è nato nel 1966 a Torre del Greco e lascia l' incarico di Capo del IV Reparto Mezzi Aerei, Navali e Terrestri. Dal 2015 al 2018 ha ricoperto gli incarichi di Capo del Reparto Operativo e Capo del Reparto Tecnico Amministrativo della direzione marittima della Campania. Il comandante Del Prete ha dichiarato: "È un privilegio assumere il comando e la guida di una delle più belle, ambite e importanti direzioni marittime. L' impegno che profonderò insieme al mio intero nuovo equipaggio sarà massimo", aggiungendo: "Opererò in continuità e lungo la rotta tracciata dall' ammiraglio Vitale e da tutti gli illustri predecessori che hanno contribuito rendere questa realtà portuale tra le più prestigiose, dinamiche e laboriose e concrete in ambito nazionale ed europeo, attestandosi per flusso di merci che transitano dal **porto** quale primo scalo nazionale". L' ammiraglio Vitale si è invece detto "felice di essere stato a **Trieste** e rammaricato di lasciarla perché è un posto unico nel panorama mondiale e nazionale, rimarrò legato affettivamente a questa città perché qui ho raggiunto il massimo a cui potevo aspirare, dico pure che ora potrei andarmene tranquillamente in congedo. Questa mattina un signore mi ha incrociato e mi ha detto "grazie per quello che ha fatto per la nostra città", questa gratifica è il massimo che mi potessi aspettare". "Lascio una realtà in crescita - ha continuato Vitale -, qui non si è mai stati fermi nonostante il momento pandemico molto lungo. Un ottimo lavoro di squadra con tutte le istituzioni e l' utenza, il rapporto con l' Autorità Portuale è stato speciale, è la prima volta che mi capita nonostante abbia comandato tanti posti. Il **porto** è in crescita e la regione è florida".



Capitaneria, l' insediamento del comandante Del Prete: "Trieste è una delle più ambite direzioni"



10/21/2022 15:11

Oggi la cerimonia di avvicendamento. Il comandante uscente Vitale: "Lascio realtà in crescita. Qui ho raggiunto il massimo a cui potevo aspirare. Ottimo il rapporto con l' Autorità Portuale, è la prima volta che mi capita". Il Capitano di Vascello Luciano del Prete è stato ufficialmente nominato Direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia e comandante della Capitaneria di Porto di Trieste. La cerimonia di avvicendamento si è tenuta oggi nella sede della Capitaneria alla presenza delle massime autorità cittadine e i sindaci dei comuni costieri. Del Prete succede all' ammiraglio Vincenzo Vitale, che passerà ora alla direzione del Reparto mezzi navali, aerei e terrestri del Comando generale delle Capitanerie, dove coordinerà circa 600 mezzi. Presenti alla cerimonia anche il Comandante generale Nicola Carlone e l' Ammiraglio di Divisione Pierpaolo Ribuffo, Comandante Marittimo Nord. Il nuovo comandante Del Prete è nato nel 1966 a Torre del Greco e lascia l' incarico di Capo del IV Reparto Mezzi Aerei, Navali e Terrestri. Dal 2015 al 2018 ha ricoperto gli incarichi di Capo del Reparto Operativo e Capo del Reparto Tecnico Amministrativo della direzione marittima della Campania. Il comandante Del Prete ha dichiarato: "È un privilegio assumere il comando e la guida di una delle più belle, ambite e importanti direzioni marittime. L' impegno che profonderò insieme al mio intero

In tremila per cultura portuale

VENEZIA - Sono state oltre tremila le persone salite a bordo dei Port Days 2022. La manifestazione nazionale, promossa da **Assoporti** e realizzata sul territorio dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, con i suoi 12 tour guidati, 18 istituti coinvolti tra scuole primarie e secondarie inferiori e superiori, 3 seminari sui grandi temi della portualità e un concerto, ha offerto a cittadini, famiglie e ragazzi ben 8 giorni e 77 ore di iniziative e opportunità per conoscere da vicino e vivere la realtà portuale di Venezia e, per la prima volta, anche di Chioggia. Veri protagonisti dell' edizione di quest' anno sono stati proprio i più giovani ovvero gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado che a Venezia e a Chioggia sono stati coinvolti in diverse iniziative, tra il reale e il virtuale. Anche grazie a Port Educational, lo strumento ludico - didattico multimediale ideato dall' AdSPMAS, i più piccoli hanno potuto giocare e comprendere prima virtualmente e poi direttamente, grazie alle guide reali, come funzionano traffici e commerci, navi e merci. In particolare, gli istituti veneziani hanno avuto la possibilità di conoscere e utilizzare il gioco a partire da maggio, nel contesto del progetto "El Paron de Casa" che si è concluso proprio durante i port days: in questa occasione hanno potuto vedere dal vivo ciò che avevano imparato tramite il portale web dell' Autorità di Sistema Portuale. "La manifestazione di quest' anno ha centrato ogni suo obiettivo e previsione - commenta il presidente AdSPMAS, Fulvio Lino Di Blasio - Abbiamo registrato un grande successo di pubblico, composto soprattutto da giovani e giovanissimi, una rinnovata sinergia con tutti i partner istituzionali e una piena integrazione tra le iniziative che abbiamo realizzato su tutto il territorio sul quale nostri i porti insistono.



Di Blasio: 'La natura giuridica dei porti? Prima concentriamoci sulle cose che possono farli crescere'

Così il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale durante ShipMag Colloquia

Redazione

Trieste - 'La natura giuridica dei porti? Credo che si debba ragionare in un'altra direzione: individuiamo quelle 3-4 cose che servono ai porti per sviluppare un maggior efficientamento, poi se possono essere fatte all'interno di un inquadramento pubblicistico oppure attraverso una Spa lo valuterà il Ministero'. Così Fulvio Di Blasio, Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale durante ShipMag Colloquia. Che poi analizza un aspetto: 'Questa iniziativa di **Trieste** è sicuramente importante perché offre un momento di discussione su alcuni temi di strettissima attualità come le novità legate alla trasformazione green. In generale per arrivare alle soluzioni credo che sia importante un confronto sulle buone pratiche da attuare ma serve sicuramente uno snellimento burocratico. Bisogna velocizzare l' iter autorizzativo, per mettere in sicurezza la realizzazione di un' opera non basta solo il finanziamento ma è fondamentale avere una linea veloce senza ovviamente venir meno alla salvaguardia ad esempio degli aspetti ambientali', conclude Di Blasio.



Shipping Italy

Venezia

Potenziamento dei porti di Venezia e Chioggia e delle idrovie nel Libro bianco delle priorità del Veneto

Realizzato da UnionCamere con il supporto tecnico di Uniontrasporti, racchiude gli interventi considerati strategici per la regione, la sua competitività e il sostegno al suo export

di REDAZIONE SHIPPING ITALY 21 Ottobre 2022 Vari interventi alla rete stradale e autostradale, maggiore accessibilità di vari nodi ma anche il potenziamento dei porti di **Venezia** e Chioggia, della rete idroviaria, nonché la valutazione della realizzazione di un polo logistico nel Bellunese. Si tratta di alcune delle 15 opere inserite nel 'Libro Bianco delle Priorità Infrastrutturali del Veneto', presentato a Treviso e realizzato da Unioncamere con il supporto tecnico di Uniontrasporti, indicate come strategiche per la regione, la sua competitività e il sostegno al suo export. Gli interventi, ha spiegato l'organizzazione, corrispondono a 5 macro obiettivi ritenuti fondamentali dal sistema imprenditoriale veneto: "rendere più efficiente la principale porta di accesso del Veneto verso i mercati del Nord ossia il nodo di Verona, potenziare i collegamenti intervallivi interni tra le zone produttive di Bellunese, Padovano e Vicentino agganciandoli alla rete nazionale, cogliere le opportunità della Zona Logistica Semplificata **Porto di Venezia**-Rodigino per connettere un'area ampia, colmare il gap del basso Veneto collegando il Rodigino e il Padovano con il resto della regione, valorizzare le specificità del Bellunese revitalizzando il territorio anche attraverso il suo potenziale logistico". "Auspicio - ha commentato il presidente di Unioncamere del Veneto Mario Pozza - che questo sia uno strumento a disposizione di Governo, Regione del Veneto, sistema camerale e imprenditoriale per la pianificazione delle opere pubbliche soprattutto nelle aree più critiche, favorendo la circolazione e gli spostamenti nella quotidianità. Questo lavoro non è un punto di arrivo, ma l'avvio di un percorso che ambisce a un confronto costruttivo continuo e che vede nell'ascolto e nella condivisione la vera strada per ripartire con concretezza". Questi i 15 interventi citati nel Libro Bianco: Macro Obiettivo Intervento Riferimento mappa Accessibilità al Brennero (A22 e ferrovia Fortezza-Verona) Accessibilità all'Aeroporto di Verona-Villafranca Accessibilità al nodo urbano di Verona Connessioni con la SPV (area industriale di Feltre, SR308, SS47) Prolungamento A31 Valdastico verso Nord Potenziamento linea Vicenza-Schio Potenziamento del sistema idroviario Integrazione modale dell'aeroporto di **Venezia** Efficientamento dei porti di **Venezia** e Chioggia Completamento SR10 e Monselice-mare (SR104) Adeguamento SS309 Ravenna-**Venezia** Realizzazione Nogara-Mare (A22-A31-A13-SS309) Valutazione prolungamento autostrada A27 verso nord Valutazione realizzazione di un Polo logistico nel bellunese Valorizzazione degli impianti a fune del bellunese



Riparazioni navali, Fiom e Filt Cgil pronte alla mobilitazione in caso di trasferimento

"Pubblicamente asserisce di essere contrario al trasferimento, mentre in riunioni a porte chiuse dichiarerebbe il contrario" Fiom e Filt Cgil si dicono pronte alla mobilitazione nel caso venissero confermate le voci che il sindaco Marco Bucci, nel corso di una riunione con alcuni imprenditori delle Riparazioni navali a Genova, avrebbe espresso la volontà di trasferire il comparto in altro luogo. "L'ambiguità del sindaco sul tema delle Riparazioni Navali si legge in una nota che pubblicamente asserisce di essere contrario al trasferimento, mentre in riunioni a porte chiuse dichiarerebbe il contrario, non giova ad un comparto che, come tutti i siti produttivi, ha necessità di stabilità e semmai di investimenti a consolidamento dell'attività. Le Riparazioni navali sono il comparto industriale del Porto di Genova e tale area deve rimanere ad uso esclusivo dell'attività produttiva. In questo contesto, va sottolineato come queste aree siano nella disponibilità dell' **Autorità di sistema portuale** e non in quella del Comune; anche per questo motivo è quantomeno curioso che, nonostante sia terminata la campagna elettorale, si continuino a svolgere riunioni di pochi su questioni che interessano molti, con l'unico risultato di creare solo confusione e destabilizzare il settore". Per la Cgil nessuna ipotesi, reale o immaginaria di depauperamento o spostamento delle Riparazioni Navali dal Porto di Genova può essere ritenuta valida: occupazione e sviluppo economico della città e del suo Porto passano anche da qui. A difesa dell'occupazione e del sito produttivo la Cgil è pronta alla mobilitazione. La firma è di Stefano Bonazzi, segretario generale Fiom Genova, Luca Marengo, responsabile Fiom Riparazioni Navali, Enrico Poggi, segretario generale Filt Genova ed Enrico Ascheri, responsabile Filt Porto. LASCIA UNA RISPOSTA



Sailor: salpa da Genova la nave orientamento ai mestieri e alle professioni del mare

Da domani sera e fino al 25 ottobre circa 270 studenti degli Istituti nautici, alberghieri e turistici Parte domani sera dal **Porto** di **Genova** la IX edizione di Sailor, la nave dell' orientamento ai mestieri e alle professioni del mare , un progetto avviato nel 2013 nell' ambito del sistema " Orientamenti " che anticipa l' omonimo Salone. Sailor è e promosso da Regione Liguria, Ufficio scolastico regionale, Grandi Navi Veloci, l' Accademia della Marina Mercantile, Capitaneria di **Porto** di **Genova** con la collaborazione della Guardia Costiera Ausiliaria, Università di **Genova**, Costa Crociere, Msc, Istituto Nautico San Giorgio di **Genova**, Istituto Alberghiero Bergese e Istituto Alberghiero Marco Polo. Questa esperienza dimostra l' efficacia di un dialogo e di una cooperazione effettiva tra il mondo della formazione e quello del lavoro. A bordo della motonave " La Superba " di Grandi Navi Veloci (Gnv) da domani sera e fino al 25 ottobre circa 270 studenti degli Istituti nautici, alberghieri e turistici della Liguria e di altre regioni italiane si imbarcheranno a **Genova** per un viaggio di istruzione e formazione sul campo. L' iniziativa riprende dopo due anni di sospensione forzata a causa della pandemia. I

quattro giorni di navigazione alla scoperta delle professioni del mare, lungo la tratta **Genova**-Palermo, sono stati pensati per offrire agli studenti un' esperienza di orientamento e di alternanza scuola lavoro con valenza di Pcto, durante la quale saranno affiancati dagli allievi dell' Accademia Italiana della Marina Mercantile e dai volontari della Guardia Costiera Ausiliaria. Durante il tragitto gli studenti vivranno una vera e propria full immersion nel mondo del mare attraverso laboratori di bordo in settori chiave tra i quali coperta, sistema nave, logistica, alberghiero e turistico, oltre a colloqui con esperti e testimonial, esercitazioni pratiche e simulazioni e incontri con orientatori. Le attività formative verranno integrate dunque ad attività laboratoriali, utilizzando la metodologia del "learning by doing". Inoltre, per i docenti accompagnatori è previsto un incontro formativo sul cluster marittimo. Grazie a queste caratteristiche, Sailor si qualifica come un' esperienza unica nel settore marittimo. Saranno 90 gli studenti dei nautici liguri (San Giorgio di **Genova**, A. D' Oria di Imperia, Capellini-Sauro di La Spezia e Leon Pancaldo di Savona), 58 degli alberghieri liguri (Marco Polo e Bergese, Giancardi di Alassio, Migliorini di Finale L. ed il Casini di La Spezia) e 2 studenti del turistico Parentuccelli-Arzela di Sarzana «Per compiere scelte consapevoli - afferma l' assessore alla Formazione e all' Orientamento Marco Scajola - gli studenti, hanno bisogno di "imparare facendo" e SailOr in questo senso è una grande palestra. L' esperienza in azienda è fondamentale per fare acquisire ai ragazzi la conoscenza diretta del mondo del lavoro, ma anche per conoscere meglio sé stessi, i propri interessi e le proprie attitudini. Con Sailor gli studenti vivono una esperienza



di orientamento qualificante e particolarmente innovativa con focus sulle professioni del mare e della navigazione. La Regione Liguria crede molto in tutto questo tanto è vero che ormai il Salone Orientamenti ha moltiplicato i suoi appuntamenti lungo tutto l'anno con tour ed eventi in varie città anche durante la stagione estiva». «Il progetto Sailor - afferma Antimo Ponticiello, direttore dell'Ufficio scolastico regionale della Liguria - riunisce in un'esperienza interdisciplinare piacevole per gli studenti la scoperta della filiera delle professioni a bordo. Sottolineo l'importanza del lavoro dei tutor e dei docenti al loro fianco, ai quali va il mio ringraziamento». «Sosteniamo con forza iniziative come Sailor - aggiunge Alessandro Clavarino, dirigente dell'Usr Liguria - che coinvolgono direttamente grandi aziende quali Gnv, Msc e Costa Crociere, importanti soggetti pubblici come le Capitanerie di porto, portando le scuole a sperimentare direttamente quali sono e come operano le tante professionalità che interagiscono sulla nave da crociera, sia quando è in navigazione sia quando è in porto». «Sailor - sottolinea Ponticiello - è anche una preziosa occasione per mettersi in gioco come futuri operatori dei settori merceologici collegati, con un taglio laboratoriale esplicito e un'apertura internazionale accogliendo anno dopo anno gli studenti di diverse nazionalità, partendo dagli allievi delle scuole francesi della regione Paca, con cui Usr ha rinnovato recentemente accordi di collaborazione». «Quello della formazione - afferma Antonio Cecere Palazzo, comandante di Armamento di Gnv - è un fronte nel quale Gnv crede fermamente e dedica da sempre grande attenzione. Siamo già impegnati in numerosi progetti verso l'esterno, che coinvolgono giovani studenti per la crescita dei talenti del futuro, e al nostro interno attraverso un piano di formazione strutturato dedicato a tutti i nostri collaboratori. Mossi dalla consapevolezza di poter fare sempre di più per la cura e la valorizzazione delle nostre persone e delle loro competenze, siamo sempre al lavoro per migliorare ed implementare la nostra proposta formativa, restando al passo con i tempi. Grazie al progetto Sailor, che ospitiamo a bordo delle nostre navi dal 2013, diamo la possibilità a giovani studenti italiani ed europei di vivere in prima persona i mestieri del mare, è un'iniziativa di alternanza scuola-lavoro unica nel suo genere che ha l'obiettivo di affiancare e supportare i ragazzi nella scelta della strada più giusta per il loro futuro». «L'Ipssa N.Bergese partecipa con grande entusiasmo ad una iniziativa che riprende dopo un fermo obbligato dichiara Cinzia Baldacci dirigente scolastico dell'Istituto per i ragazzi è un'esperienza fondamentale nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, che li mette alla prova in una situazione reale e che permette loro di approfondire la conoscenza e le opportunità offerte dal settore nelle diverse professioni del mare. Oltre a ciò Sailor consente loro di creare relazioni tra pari e momenti socializzanti che negli ultimi due anni erano venuti a mancare». «Siamo lieti di poter sostenere ancora una volta il progetto Sailor - afferma Antonella Varbaro Fleet Hotel Hr Director Costa Crociere - la qualità e quantità degli operatori formati sarà l'elemento determinante per il turismo di domani, in particolare per quello legato alle crociere. È un aspetto su cui stiamo lavorando da tempo, anche attraverso la scuola di formazione Villa Figoli ad Arenzano, in collaborazione con Accademia della Marina Mercantile,

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

offrendo tante opportunità ai giovani della nostra Regione». LASCIA UNA RISPOSTA

Imprese logistiche tedesche attratte dai Ports of Genoa

(FERPRESS) - Genova, 21 OTT - Germania-Italia: forte interesse di imprese logistiche tedesche per l'offerta **portuale** di Genova, Savona e Vado. Nell'ambito di una serie di attività intraprese per avvicinare il **sistema** delle imprese del settore logistico dei due Paesi, Promos Italia e l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure occidentale** hanno accolto a Genova una delegazione di rappresentanti delle più importanti aziende della logistica del Baden Wuttemberg. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario. Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it

FerPress

Imprese logistiche tedesche attratte dai Ports of Genoa



10/21/2022 11:45

(FERPRESS) - Genova, 21 OTT - Germania-Italia: forte interesse di imprese logistiche tedesche per l'offerta portuale di Genova, Savona e Vado. Nell'ambito di una serie di attività intraprese per avvicinare il sistema delle imprese del settore logistico dei due Paesi, Promos Italia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale hanno accolto a Genova una delegazione di rappresentanti delle più importanti aziende della logistica del Baden Wuttemberg. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario. Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it

Il Nautilus

Genova, Voltri

AL VIA DOMANI SERA (SABATO 22 OTTOBRE) LA IX EDIZIONE DI "SAILOR"

Circa 270 studenti degli Istituti Nautici, Alberghieri e Turistici della Liguria e di altre regioni si imbarcheranno a Genova per un'esperienza unica di orientamento e di alternanza scuola lavoro. L'iniziativa, nell'ambito del Salone del Orientamenti 2022, riprende dopo due anni post-pandemia

Genova - Parte domani sera dal Porto di Genova la IX edizione di Sailor, la nave dell'orientamento ai mestieri e alle professioni del mare, un progetto avviato nel 2013 nell'ambito del sistema "Orientamenti" che anticipa l'omonimo Salone. Sailor è promosso da Regione Liguria, Ufficio Scolastico Regionale, Grandi Navi Veloci, l'Accademia della Marina Mercantile, Capitaneria di Porto di Genova con la collaborazione della Guardia Costiera Ausiliaria, Università di Genova, Costa Crociere, MSC, Istituto Nautico San Giorgio di Genova, Istituto Alberghiero Bergese e Istituto Alberghiero Marco Polo. Questa esperienza dimostra l'efficacia di un dialogo e di una cooperazione effettiva tra il mondo della formazione e quello del lavoro. A bordo della motonave "La Superba" di Grandi Navi Veloci (GNV) da domani sera e fino al 25 ottobre circa 270 studenti degli Istituti Nautici, Alberghieri e Turistici della Liguria e di altre regioni italiane si imbarcheranno a Genova per un viaggio di istruzione e formazione sul campo. L'iniziativa riprende dopo due anni di sospensione forzata a causa della pandemia. I quattro giorni di navigazione alla scoperta delle professioni del mare, lungo la tratta Genova-Palermo, sono stati pensati per offrire agli studenti un'esperienza di orientamento e di alternanza scuola lavoro con valenza di PCTO, durante la quale saranno affiancati dagli allievi dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile e dai volontari della Guardia Costiera Ausiliaria. Durante il tragitto gli studenti vivranno una vera e propria full immersion nel mondo del mare attraverso laboratori di bordo in settori chiave tra i quali coperta, sistema nave, logistica, alberghiero e turistico, oltre a colloqui con esperti e testimonial, esercitazioni pratiche e simulazioni e incontri con orientatori. Le attività formative verranno integrate dunque ad attività laboratoriali, utilizzando la metodologia del "learning by doing". Inoltre, per i docenti accompagnatori è previsto un incontro formativo sul cluster marittimo. Grazie a queste caratteristiche, Sailor si qualifica come un'esperienza unica nel settore marittimo. Saranno 90 gli studenti dei Nautici liguri (San Giorgio di Genova, A. D' Oria di Imperia, Capellini-Sauro di La Spezia e Leon Pancaldo di Savona), 58 degli Alberghieri liguri (Marco Polo e Bergese, Giancardi di Alassio, Migliorini di Finale L. ed il Casini di La Spezia) e 2 studenti del turistico Parentuccelli-Arzela di Sarzana. "Per compiere scelte consapevoli - afferma l'assessore alla Formazione e all'Orientamento Marco Scajola - gli studenti, hanno bisogno di "imparare facendo" e SailOr in questo senso è una grande palestra. L'esperienza in azienda è fondamentale per fare acquisire ai ragazzi la conoscenza diretta del mondo del lavoro, ma anche per conoscere meglio sé stessi, i propri interessi e le proprie attitudini. Con Sailor gli studenti



Il Nautilus

Genova, Voltri

vivono una esperienza di orientamento qualificante e particolarmente innovativa con focus sulle professioni del mare e della navigazione. La Regione Liguria crede molto in tutto questo tanto è vero che ormai il Salone Orientamenti ha moltiplicato i suoi appuntamenti lungo tutto l' anno con tour ed eventi in varie città anche durante la stagione estiva". "Il progetto SailOr - afferma Antimo Ponticiello, direttore dell' Ufficio Scolastico Regionale della Liguria - riunisce in un' esperienza interdisciplinare piacevole per gli studenti la scoperta della filiera delle professioni a bordo. Sottolineo l' importanza del lavoro dei tutor e dei docenti al loro fianco, ai quali va il mio ringraziamento". "Sosteniamo con forza iniziative come SailOr - aggiunge Alessandro Clavarino, dirigente dell' USR Liguria - che coinvolgono direttamente grandi aziende quali GNV, MSC e Costa Crociere, importanti soggetti pubblici come le Capitanerie di porto, portando le scuole a sperimentare direttamente quali sono e come operano le tante professionalità che interagiscono sulla nave da crociera, sia quando è in navigazione sia quando è in porto. SailOr - conclude Ponticiello - è anche una preziosa occasione per mettersi in gioco come futuri operatori dei settori merceologici collegati, con un taglio laboratoriale esplicito e un' apertura internazionale accogliendo anno dopo anno gli studenti di diverse nazionalità, partendo dagli allievi delle scuole francesi della regione Paca, con cui USR ha rinnovato recentemente accordi di collaborazione". "Quello della formazione - afferma Antonio Cecere Palazzo, Comandante di Armamento di GNV - è un fronte nel quale GNV crede fermamente e dedica da sempre grande attenzione. Siamo già impegnati in numerosi progetti verso l' esterno, che coinvolgono giovani studenti per la crescita dei talenti del futuro, e al nostro interno attraverso un piano di formazione strutturato dedicato a tutti i nostri collaboratori. Mossi dalla consapevolezza di poter fare sempre di più per la cura e la valorizzazione delle nostre persone e delle loro competenze, siamo sempre al lavoro per migliorare ed implementare la nostra proposta formativa, restando al passo con i tempi. Grazie al progetto SailOr, che ospitiamo a bordo delle nostre navi dal 2013, diamo la possibilità a giovani studenti italiani ed europei di vivere in prima persona i mestieri del mare, è un' iniziativa di alternanza scuola-lavoro unica nel suo genere che ha l' obiettivo di affiancare e supportare i ragazzi nella scelta della strada più giusta per il loro futuro". "L' IPSSA N.Bergese partecipa con grande entusiasmo ad una iniziativa che riprende dopo un fermo obbligato.- dichiara Cinzia Baldacci Dirigente Scolastico dell' Istituto - Per i ragazzi è un' esperienza fondamentale nell' ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l' orientamento, che li mette alla prova in una situazione reale e che permette loro di approfondire la conoscenza e le opportunità offerte dal settore nelle diverse professioni del mare. Oltre a ciò SailOr consente loro di creare relazioni tra pari e momenti socializzanti che negli ultimi due anni erano venuti a mancare." "Siamo lieti di poter sostenere ancora una volta il progetto Sailor. - afferma Antonella Varbaro FLEET HOTEL HR Director COSTA CROCIERE - La qualità e quantità degli operatori formati sarà l' elemento determinante per il turismo di domani, in particolare per quello legato alle crociere. È un aspetto su cui stiamo lavorando da tempo, anche attraverso la scuola di formazione Villa Figoli ad Arenzano, in collaborazione con Accademia della Marina Mercantile,

Il Nautilus

Genova, Voltri

offrendo tante opportunità ai giovani della nostra Regione".

Genova, migrante nascosta tra frutta e verdura: scoperta e respinta

GENOVA - L'obiettivo era entrare in Italia di nascosto. E così l'idea adottata da una donna è stata quella di nascondersi tra le cassette di frutta e verdure presenti nel bagagliaio di una macchina. Ma i funzionari dell'Agenzia delle dogane di **Genova**, la polizia di frontiera e la guardia di finanza l'hanno scoperta nascosta tra le cassette. La macchina era appena sbarcata al **porto** di **Genova** da un traghetto proveniente dalla Tunisia. A guidare l'auto un'altra donna con due figli, mentre il marito era dentro il Terminal. La guidatrice è stata denunciata mentre la passeggera è stata respinta.



Tunnel della Val Fontanabuona, il sindaco di Rapallo: "Vorrei un incontro con Bucci per vedere il progetto"

L'opera è attesa da più di sessant'anni e collega il comune di Cicagna all'autostrada A12

RAPALLO - Dopo il botta e risposta nell'ultima seduta del consiglio della Città Metropolitana di Genova tra il sindaco di Rapallo Carlo Bagnasco e il sindaco metropolitano Marco Bucci, il primo cittadino rapallino torna sull'argomento tunnel della Val Fontanabuona. Quello che chiede Bagnasco è "un incontro, perché Rapallo è coinvolta in quest'opera e ne deve uscire vincitrice e protagonista". Nelle ultime settimane sono nati alcuni comitati di cittadini che hanno organizzato una manifestazione proprio per sabato 22 ottobre per chiedere un maggior coinvolgimento, dato che il cantiere e poi gli svincoli interesserebbero le frazioni di Arbocò e Santa Maria del Campo. La realizzazione dell'opera che collega il comune di Cicagna direttamente con l'autostrada A12 è attesa da oltre sessant'anni e i finanziamenti necessari, 230 milioni di euro, fanno parte dell'Accordo di ristoro sottoscritto il 14 ottobre 2021 tra Regione Liguria, Comune di Genova, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, Autostrade e il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile. L'investimento è stato presentato al teatro di Cicagna lo scorso aprile durante un incontro aperto al pubblico che ha visto coinvolti lo stesso Marco Bucci, il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti, il responsabile delle infrastrutture per la Lega Edoardo Rixi Raffaella Paita nelle vesti dell'allora presidente della Commissione Trasporti alla Camera, la Camera di Commercio di Genova con il presidente Luigi Attanasio e i sindaci della vallata. Spiega così la sua posizione a Primocanale il sindaco di Rapallo, all'indomani della riunione con la Città Metropolitana, che va verso l'elezione del nuovo consiglio, prevista per il 6 di novembre. Di certo, prima dell'avvio dei lavori, saranno necessari nuovi incontri tra i sindaci - anche perché la possibilità di iniziare i lavori entro la fine del 2023 è concreta - sindaci che sono comunque tutti concordi per realizzare l'opera che potrebbe dare un grande beneficio a tutte le attività economiche nella vallata e alla viabilità. "L'opera va fatta, ma bisognerà prevedere dei ristori per coloro che lo richiederanno se la nuova infrastruttura andrà a toccare la loro proprietà o ad impattare sulla vita di tutti i giorni", puntualizza Bagnasco.



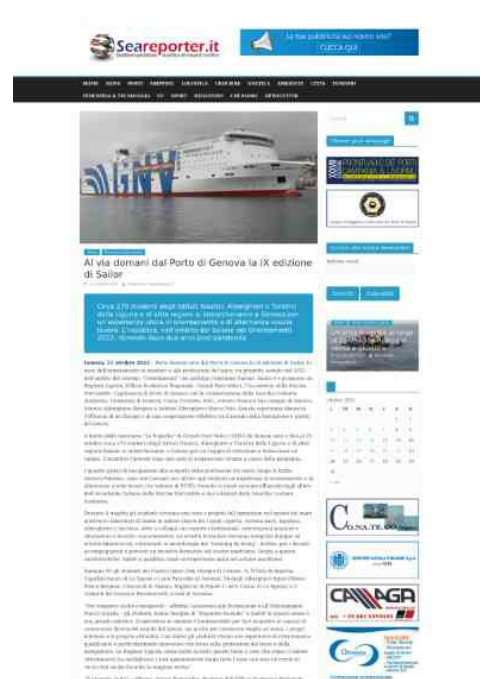
Al via domani dal Porto di Genova la IX edizione di Sailor

Redazione Seareporter.it

Circa 270 studenti degli Istituti Nautici, Alberghieri e Turistici della Liguria e di altre regioni si imbarcheranno a **Genova** per un'esperienza unica di orientamento e di alternanza scuola lavoro. L'iniziativa, nell'ambito del Salone del Orientamenti 2022, riprende dopo due anni post-pandemia **Genova**, 21 ottobre 2022 - Parte domani sera dal **Porto** di **Genova** la IX

edizione di Sailor, la nave dell'orientamento ai mestieri e alle professioni del mare, un progetto avviato nel 2013 nell'ambito del sistema 'Orientamenti' che anticipa l'omonimo Salone. Sailor è promosso da Regione Liguria, Ufficio Scolastico Regionale, Grandi Navi Veloci, l'Accademia della Marina Mercantile, Capitaneria di **Porto** di **Genova** con la collaborazione della Guardia Costiera Ausiliaria, Università di **Genova**, Costa Crociere, MSC, Istituto Nautico San Giorgio di **Genova**, Istituto Alberghiero Bergese e Istituto Alberghiero Marco Polo. Questa esperienza dimostra l'efficacia di un dialogo e di una cooperazione effettiva tra il mondo della formazione e quello del lavoro. A bordo della motonave 'La Superba' di Grandi Navi Veloci (GNV) da domani sera e fino al 25 ottobre circa 270 studenti degli Istituti Nautici,

Alberghieri e Turistici della Liguria e di altre regioni italiane si imbarcheranno a **Genova** per un viaggio di istruzione e formazione sul campo. L'iniziativa riprende dopo due anni di sospensione forzata a causa della pandemia. I quattro giorni di navigazione alla scoperta delle professioni del mare, lungo la tratta **Genova**-Palermo, sono stati pensati per offrire agli studenti un'esperienza di orientamento e di alternanza scuola lavoro con valenza di PCTO, durante la quale saranno affiancati dagli allievi dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile e dai volontari della Guardia Costiera Ausiliaria. Durante il tragitto gli studenti vivranno una vera e propria full immersion nel mondo del mare attraverso laboratori di bordo in settori chiave tra i quali coperta, sistema nave, logistica, alberghiero e turistico, oltre a colloqui con esperti e testimonial, esercitazioni pratiche e simulazioni e incontri con orientatori. Le attività formative verranno integrate dunque ad attività laboratoriali, utilizzando la metodologia del 'learning by doing'. Inoltre, per i docenti accompagnatori è previsto un incontro formativo sul cluster marittimo. Grazie a queste caratteristiche, Sailor si qualifica come un'esperienza unica nel settore marittimo. Saranno 90 gli studenti dei Nautici liguri (San Giorgio di **Genova**, A. D'Orta di Imperia, Capellini-Sauro di La Spezia e Leon Pancaldo di Savona), 58 degli Alberghieri liguri (Marco Polo e Bergese, Giancardi di Alassio, Migliorini di Finale L. ed il Casini di La Spezia) e 2 studenti del turistico Parentuccelli-Arzela di Sarzana. 'Per compiere scelte consapevoli - afferma l'assessore alla Formazione e all'Orientamento Marco Scajola - gli studenti, hanno bisogno di 'imparare facendo' e SailOr in questo senso è una grande palestra. L'esperienza in



Sea Reporter

Genova, Voltri

azienda è fondamentale per fare acquisire ai ragazzi la conoscenza diretta del mondo del lavoro, ma anche per conoscere meglio sé stessi, i propri interessi e le proprie attitudini. Con Sailor gli studenti vivono una esperienza di orientamento qualificante e particolarmente innovativa con focus sulle professioni del mare e della navigazione. La Regione Liguria crede molto in tutto questo tanto è vero che ormai il Salone Orientamenti ha moltiplicato i suoi appuntamenti lungo tutto l'anno con tour ed eventi in varie città anche durante la stagione estiva'. "Il progetto SailOr - afferma Antimo Ponticiello, direttore dell' Ufficio Scolastico Regionale della Liguria - riunisce in un' esperienza interdisciplinare piacevole per gli studenti la scoperta della filiera delle professioni a bordo. Sottolineo l'importanza del lavoro dei tutor e dei docenti al loro fianco, ai quali va il mio ringraziamento'. 'Sosteniamo con forza iniziative come SailOr - aggiunge Alessandro Clavarino, dirigente dell' USR Liguria - che coinvolgono direttamente grandi aziende quali GNV, MSC e Costa Crociere, importanti soggetti pubblici come le Capitanerie di **porto**, portando le scuole a sperimentare direttamente quali sono e come operano le tante professionalità che interagiscono sulla nave da crociera, sia quando è in navigazione sia quando è in **porto**. SailOr - conclude Ponticiello - è anche una preziosa occasione per mettersi in gioco come futuri operatori dei settori merceologici collegati, con un taglio laboratoriale esplicito e un' apertura internazionale accogliendo anno dopo anno gli studenti di diverse nazionalità, partendo dagli allievi delle scuole francesi della regione Paca, con cui USR ha rinnovato recentemente accordi di collaborazione". 'Quello della formazione - afferma Antonio Cecere Palazzo, Comandante di Armamento di GNV - è un fronte nel quale GNV crede fermamente e dedica da sempre grande attenzione. Siamo già impegnati in numerosi progetti verso l' esterno, che coinvolgono giovani studenti per la crescita dei talenti del futuro, e al nostro interno attraverso un piano di formazione strutturato dedicato a tutti i nostri collaboratori. Mossi dalla consapevolezza di poter fare sempre di più per la cura e la valorizzazione delle nostre persone e delle loro competenze, siamo sempre al lavoro per migliorare ed implementare la nostra proposta formativa, restando al passo con i tempi. Grazie al progetto SailOr, che ospitiamo a bordo delle nostre navi dal 2013, diamo la possibilità a giovani studenti italiani ed europei di vivere in prima persona i mestieri del mare, è un' iniziativa di alternanza scuola-lavoro unica nel suo genere che ha l' obiettivo di affiancare e supportare i ragazzi nella scelta della strada più giusta per il loro futuro'. "L' IPSSA N.Bergese partecipa con grande entusiasmo ad una iniziativa che riprende dopo un fermo obbligato.- dichiara Cinzia Baldacci Dirigente Scolastico dell' Istituto - Per i ragazzi è un' esperienza fondamentale nell' ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l' orientamento, che li mette alla prova in una situazione reale e che permette loro di approfondire la conoscenza e le opportunità offerte dal settore nelle diverse professioni del mare. Oltre a ciò SailOr consente loro di creare relazioni tra pari e momenti socializzanti che negli ultimi due anni erano venuti a mancare.' "Siamo lieti di poter sostenere ancora una volta il progetto Sailor. - afferma Antonella Varbaro FLEET HOTEL HR Director COSTA CROCIERE - La qualità e quantità degli operatori formati sarà l' elemento determinante per il turismo di domani, in particolare

Sea Reporter

Genova, Voltri

per quello legato alle crociere. È un aspetto su cui stiamo lavorando da tempo, anche attraverso la scuola di formazione Villa Figoli ad Arenzano, in collaborazione con Accademia della Marina Mercantile, offrendo tante opportunità ai giovani della nostra Regione'.

Parte Sailor, la nave dell' orientamento ai mestieri e alle professioni del mare: 270 studenti a bordo della Superba di Gnv per cinque giorni

Redazione

Genova - Parte sabato sera dal porto di Genova la IX edizione di Sailor, la nave dell' orientamento ai mestieri e alle professioni del mare, un progetto avviato nel 2013 nell' ambito del sistema 'Orientamenti' che anticipa l' omonimo Salone. Sailor è promosso da Regione Liguria, Ufficio Scolastico Regionale, Grandi Navi Veloci, l' Accademia della Marina Mercantile, Capitaneria di Porto di Genova con la collaborazione della Guardia Costiera Ausiliaria, Università di Genova, Costa Crociere, MSC, Istituto Nautico San Giorgio di Genova, Istituto Alberghiero Bergese e Istituto Alberghiero Marco Polo. Questa esperienza dimostra l' efficacia di un dialogo e di una cooperazione effettiva tra il mondo della formazione e quello del lavoro. A bordo della motonave 'La Superba' di Grandi Navi Veloci (GNV) da sabato sera e fino al 25 ottobre circa 270 studenti degli Istituti Nautici, Alberghieri e Turistici della Liguria e di altre regioni italiane si imbarcheranno a Genova per un viaggio di istruzione e formazione sul campo. L' iniziativa riprende dopo due anni di sospensione forzata a causa della pandemia. I quattro giorni di navigazione alla scoperta delle professioni del mare, lungo la tratta Genova-Palermo, sono stati pensati per offrire agli studenti un' esperienza di orientamento e di alternanza scuola lavoro con valenza di PCTO, durante la quale saranno affiancati dagli allievi dell' Accademia Italiana della Marina Mercantile e dai volontari della Guardia Costiera Ausiliaria. Durante il tragitto gli studenti vivranno una vera e propria full immersion nel mondo del mare attraverso laboratori di bordo in settori chiave tra i quali coperta, sistema nave, logistica, alberghiero e turistico, oltre a colloqui con esperti e testimonial, esercitazioni pratiche e simulazioni e incontri con orientatori. Le attività formative verranno integrate dunque ad attività laboratoriali, utilizzando la metodologia del 'learning by doing'. Inoltre, per i docenti accompagnatori è previsto un incontro formativo sul cluster marittimo. Grazie a queste caratteristiche, Sailor si qualifica come un' esperienza unica nel settore marittimo. Saranno 90 gli studenti dei Nautici liguri (San Giorgio di Genova, A. D' Oria di Imperia, Capellini-Sauro di La Spezia e Leon Pancaldo di Savona), 58 degli Alberghieri liguri (Marco Polo e Bergese, Giancardi di Alassio, Migliorini di Finale L. ed il Casini di La Spezia) e 2 studenti del turistico Parentuccelli-Arzela di Sarzana.

Ship Mag

Parte Sailor, la nave dell' orientamento ai mestieri e alle professioni del mare: 270 studenti a bordo della Superba di Gnv per cinque giorni

Genova - Parte sabato sera dal porto di Genova la IX edizione di Sailor, la nave dell' orientamento ai mestieri e alle professioni del mare, un progetto avviato nel 2013 nel [...]



10/21/2022 01:23

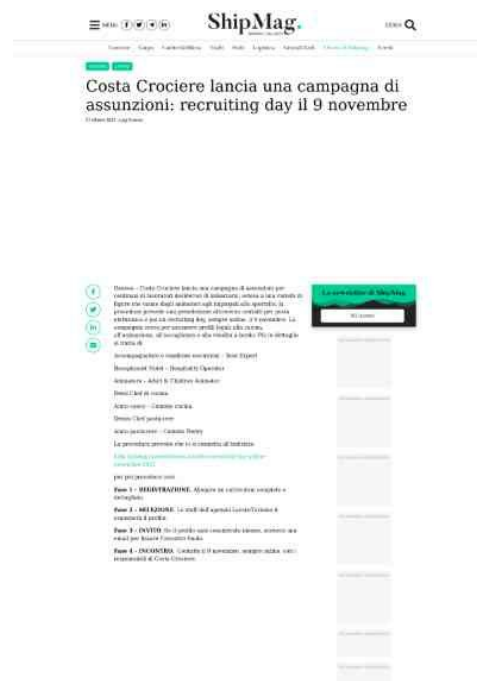
- Redazione

Genova - Parte sabato sera dal porto di Genova la IX edizione di Sailor, la nave dell' orientamento ai mestieri e alle professioni del mare, un progetto avviato nel 2013 nell' ambito del sistema 'Orientamenti' che anticipa l' omonimo Salone. Sailor è promosso da Regione Liguria, Ufficio Scolastico Regionale, Grandi Navi Veloci, l' Accademia della Marina Mercantile, Capitaneria di Porto di Genova con la collaborazione della Guardia Costiera Ausiliaria, Università di Genova, Costa Crociere, MSC, Istituto Nautico San Giorgio di Genova, Istituto Alberghiero Bergese e Istituto Alberghiero Marco Polo. Questa esperienza dimostra l' efficacia di un dialogo e di una cooperazione effettiva tra il mondo della formazione e quello del lavoro. A bordo della motonave 'La Superba' di Grandi Navi Veloci (GNV) da sabato sera e fino al 25 ottobre circa 270 studenti degli Istituti Nautici, Alberghieri e Turistici della Liguria e di altre regioni italiane si imbarcheranno a Genova per un viaggio di istruzione e formazione sul campo. L' iniziativa riprende dopo due anni di sospensione forzata a causa della pandemia. I quattro giorni di navigazione alla scoperta delle professioni del mare, lungo la tratta Genova-

Costa Crociere lancia una campagna di assunzioni: recruiting day il 9 novembre

Luigi Grassia

Genova - Costa Crociere lancia una campagna di assunzioni per centinaia di lavoratori desiderosi di imbarcarsi, estesa a una varietà di figure che vanno dagli animatori agli impiegati allo sportello; la procedura prevede una preselezione attraverso contatti per posta elettronica e poi un recruiting day, sempre online, il 9 novembre. La compagnia cerca per assumere profili legati alla cucina, all'animazione, all'accoglienza e alla vendita a bordo. Più in dettaglio si tratta di: Accompagnatore e venditore escursioni - Tour Expert Receptionist Hotel - Hospitality Operator Animatore - Adult & Children Animator Demi Chef di cucina Aiuto cuoco - Commis cucina Demis Chef pasticciere Aiuto pasticciere - Commis Pastry La procedura prevede che ci si connetta all'indirizzo <http://jobday.lavoroturismo.it/costa-recruiting-day-online-novembre-2022> per poi procedere così: Fase 1 - REGISTRAZIONE. Allegare un curriculum completo e dettagliato. Fase 2 - SELEZIONE. Lo staff dell'agenzia LavoroTurismo.it esaminerà il profilo. Fase 3 - INVITO. Se il profilo sarà considerato idoneo, arriverà una email per fissare l'incontro finale. Fase 4 - INCONTRO. Contatto il 9 novembre, sempre online, con i responsabili di Costa Crociere.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Emergency ha presentato a Genova la sua prima nave-soccorso

Originariamente era un support vessel, poi utilizzato come nave da ricerca e infine riconvertito a nave per accoglienza di migranti da San Giorgio del Porto

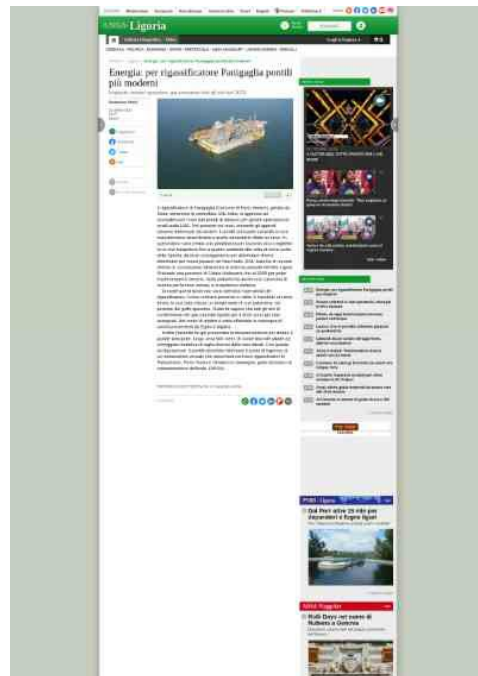
di Redazione SHIPPING ITALY 21 Ottobre 2022 Life Support è il nome della nave da ricerca appena riconvertita e consegnata a Emergency dal cantiere genovese san Giorgio del Porto per entrare in servizio come unità di soccorso per i migranti che rischiano la vita durante le traversate nel Mediterraneo verso l' Europa. Potrà accogliere fino 175 persone più 27 membri del personale a bordo e inizierà la sua prima missione a novembre a largo della Libia. Costruita nel 2002, la nave era nata originariamente come support vessel alle piattaforme petrolifere norvegesi mentre più di recente è stata acquistata da Emergency grazie alle donazioni ricevute dai privati, per un totale di quasi tre milioni di euro, che hanno coperto anche le spese dei lavori eseguiti dal cantiere del gruppo **Genova** Industrie Navali. "I diritti devono essere di tutti, sennò si chiamano privilegi" è la frase del fondatore Gino Strada, scomparso nel 2021, stampata sul fianco della nave. Strada voleva fortemente una nave interamente di Emergency, i cui volontari operavano a bordo di navi di altre ong. "Abbiamo deciso di metterci la faccia" ha spiegato la presidente di Emergency, Rossella Miccio. "Il nostro è un lavoro di supplenza a fronte di una necessità sempre crescente. Non sarebbe responsabilità delle ong quella di intervenire in questo ambito, ma è responsabilità degli Stati. Noi agiamo in assenza di questo, perché ci sembra indispensabile dover supplire". Un ponte coperto per accogliere i migranti Caratteristica peculiare della "Life Support" - lunga 51,3 metri, larga 12 e con 1.346 tonnellate di stazza lorda - è quella di disporre di un ponte coperto di 250 metri riprogettato da zero per accogliere meglio i migranti, grazie anche alla presenza di un ambulatorio in cui operano un medico, due infermieri e due mediatori culturali. "Il ponte coperto è stata la caratteristica fondamentale per scegliere questa nave" ha spiegato Carlo Maisano, project coordinatore di Life Support e anche i grandi spazi dell' imbarcazione, ha sottolineato, sono stati determinanti per dare sicurezza all' equipaggio e alle persone soccorse. Presente sulla nave anche un container-ambulanza e un' area ricovero. Circa 1.200 sono le persone morte nel Mediterraneo solo nel 2022. "Le patologie più comuni" tra i migranti salvati, secondo quanto spiegato dall' infermiere Roberto Maccaroni, da 12 anni al servizio di Emergency, "sono ustioni da sole o da carburante, problemi ginecologici, perché la maggioranza delle donne che arrivano sono incinte, fino alle sindromi di annegamento, arresti cardiocircolatori, poi ancora denutrizione e disidratazione".



Energia: per rigassificatore Panigaglia pontili più moderni

Impianto rimane operativo, già assegnati tutti gli slot del 2023

Il rigassificatore di Panigaglia (Comune di Porto Venere), gestito da Snam attraverso la controllata GNL Italia, si appresta ad ammodernare i suoi due pontili di attracco per gestire operazioni di small scale LNG. Nei prossimi sei mesi, entrambi gli approdi saranno interessati da cantieri: il pontile principale coinvolto in una manutenzione straordinaria e quello secondario rifatto ex novo. In quest' ultimo sarà creata una piattaforma per l' accosto di un traghetto ro-ro che trasporterà fino a quattro autobotti alla volta al vicino porto della Spezia, da dove proseguiranno per alimentare diversi distributori per mezzi pesanti nel Nord Italia. GNL Italia ha di recente chiesto in concessione all' **Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale** una porzione di Calata Malaspina fino al 2035 per poter implementare il servizio. Sulla piattaforma anche una colonnina di ricarica per la nave stessa, a propulsione elettrica. Durante questi lavori non sarà interrotta l' operatività del rigassificatore, l' unico onshore presente in Italia: è insediato sin terra ferma, in una baia chiusa un tempo sede di una polveriera, nel ponente del golfo spezzino. Snam fa sapere che tutti gli slot di conferimento del gas naturale liquido per il 2023 sono già stati assegnati. Nel mese di ottobre è stata effettuata la consegna di carichi provenienti da Egitto e Algeria. Inoltre l' azienda ha già presentato la documentazione per dotare il pontile principale, lungo circa 500 metri, di nuove briccole adatte ad ormeggiare bettoline di taglia diversa dalle navi attuali. Con questa configurazione, il pontile dovrebbe diventare il punto di ingresso di un metanodotto virtuale che sboccherà nei futuri rigassificatori di Portovesme, Porto Torres e Oristano in Sardegna, parte del piano di metanizzazione dell' isola. (ANSA).



Città della Spezia

La Spezia

Segretario generale Adsp, in pole position c'è Federica Montaresi

Presto l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale disporrà di un nuovo segretario generale dopo la reggenza ad interim di Luigi Bosi, nominato a marzo dal presidente Mario Sommariva a seguito delle dimissioni del segretario generale Francesco Di Sarcina, che per decreto ministeriale diventò il numero uno dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Orientale. All' epoca di quella defezione repentina, i vertici di Via del Molo dovettero affrettare la decisione di nominare un dirigente nell' ottica di garantire una continuità in un momento particolarmente delicato visto l' avvio di numerosi progetti, in primis l' ampliamento del Terzo Bacino **portuale** così come il Prp di Marina di Carrara. Al netto delle prossime riunioni, la scelta pare ormai vicina: vagliate in queste settimane diverse opzioni, in pole position per la nomina c' è l' ingegner Federica Montaresi, figura interna ed esperta di portualità, logistica e trasporti, coordinatrice del progetto WiderMos e che ultimamente si è occupata anche del progetto "Ursa Major neo". Dell' **Adsp** della Spezia e Carrara è stata in questi anni responsabile dell' innovazione e dei progetti speciali. Più informazioni



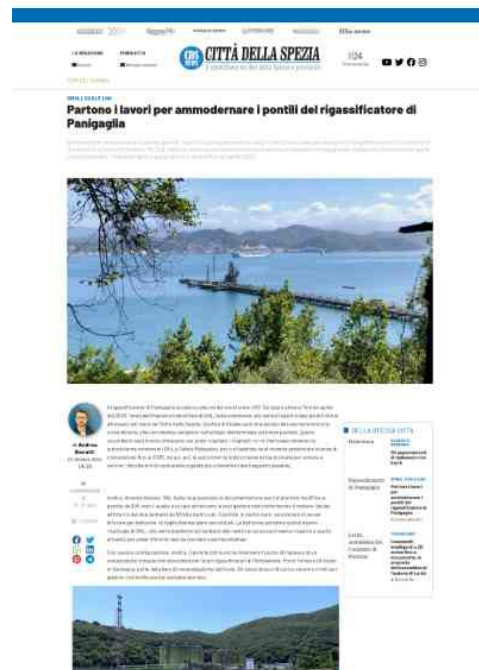
Città della Spezia

La Spezia

Partono i lavori per ammodernare i pontili del rigassificatore di Panigaglia

Manutenzione straordinaria al pontile grande, mentre il pontile secondario sarà ricostruito ex novo per accogliere il traghetto elettrico che porterà le autobotti a Calata Malaspina. Ma GNL Italia ha anche presentato la documentazione per adattare l'ormeggio alle metaniere che faranno la spola con la Sardegna. Il cantiere apre in questi giorni e durerà fino ad aprile 2023.

Il rigassificatore di Panigaglia accelera sulla via del small scale LNG. Da oggi e almeno fino ad aprile del 2023, l'area dell'impianto industriale di GNL Italia conoscerà una serie di lavori ai due pontili che si allungano nel mare del Golfo della Spezia. Quello principale sarà interessato da una manutenzione straordinaria, che non implica variazioni nell'utilizzo del terminale sul breve periodo. Quello secondario sarà invece attrezzato per poter ospitare i traghetti ro-ro che trasporteranno le autocisterne contenenti GNL a Calata Malaspina, per cui l'azienda ha di recente presentato istanza di concessione fino al 2035; da qui, poi, le autocisterne imboccheranno l'autostrada per andare a servire i distributori di carburante soprattutto a beneficio del trasporto pesante. Inoltre, durante l'estate, GNL Italia ha presentato la documentazione per un'ulteriore modifica al pontile da 500 metri, quello a cui già attraccano le navi gasiere che conferiscono il metano liquido all'interno dei due serbatoi da 50mila metri cubi. Il pontile, in particolare, sarà dotato di nuove briccole per bettoline di taglia diversa dalle navi attuali. Le bettoline potranno quindi essere ricaricate di GNL, che verrà trasferito dai serbatoi alle navi (con processo inverno rispetto a quello attuale), per poter rifornire navi da crociera e portacontainer. Con questa configurazione, inoltre, il pontile potrà anche diventare il punto di ingresso di un metanodotto virtuale che sboccherà nei futuri rigassificatori di Portovesme, **Porto** Torres e Oristano in Sardegna, parte del piano di metanizzazione dell'isola. Gli stessi bracci di carico saranno rivisti per gestire il controflusso dai serbatoi alle navi. Fino a qui i lavori al pontile principale. Contemporaneamente sarà creata, in corrispondenza del pontile secondario, una piattaforma di carico (22.50 per 10.50 metri) con tre briccole di ormeggio per un traghetto ro-ro, che accomoderà fino a quattro autocisterne alla volta. Sulla piattaforma verrà posizionato un manufatto prefabbricato che avrà la funzione di ospitare le apparecchiature necessarie per alimentare la colonnina di ricarica delle batterie di trazione del traghetto a propulsione elettrica. All'interno dell'area del rigassificatore saranno create quattro baie di carico dei camion, un piazzale di sosta e sarà allargata la strada interna per permettere il transito dei mezzi pesanti. Si configura dunque il piano che era già stato oggetto dello studio di fattibilità del 2015, nonostante uno scenario internazionale mutato. Durante i sei mesi di lavoro, l'attività del rigassificatore non sarà interrotta. Le opere di ingegneria infatti saranno gestite insieme alle operazioni di scarico delle grandi gasiere. A questo proposito, GNL Italia fa sapere di aver già esaurito gli slot



Citta della Spezia

La Spezia

per tutto l' anno 2023. Il rigassificatore dunque lavorerà a pieno regime, potendo potenzialmente beneficiare anche degli accordi sottoscritti dal governo Draghi con nuovi Paesi fornitori come Angola, Egitto e Algeria.

Baglietto Navy con MST Group

LA **SPEZIA** - Baglietto Navy, divisione militare dello storico cantiere con sede a La **Spezia**, ha annunciato la partnership commerciale con MST Group, con sede a Bromborough (UK), società specializzata nel design e costruzione di unità navali militari fino 32m di lunghezza. L' accordo è stato raggiunto anche grazie alla fattiva collaborazione di METCO METALS, nella figura di Giuseppe Censabella, agente MST Group in Italia che avrà anche compito di promuovere e supportare le attività commerciali specifiche di Baglietto Navy. La partnership tra le due società prevede lo scambio e la condivisione di competenze e tecnologie oltre che di supporto ed assistenza nelle rispettive sedi. Inoltre la joint-venture permetterà ad entrambe le società di poter partecipare a gare con enti aventi come fine la difesa italiani e/o stranieri (Capitanerie di Porto, Carabinieri, altro) per la produzione di natanti e imbarcazioni con dimensioni che non rientrano nei propri specifici core business. Al fine di fornire la miglior assistenza possibile nella sua sede, Baglietto dedicherà un team specializzato e parte delle proprie infrastrutture con l' obiettivo di supportare MST in tutte le attività di commissioning e consegna finale delle forniture italiane. "Sono molto soddisfatto di questo accordo - commenta Diego Michele Deprati, ceo Baglietto, che segna uno step importante per il nostro cantiere in ambito militare e ci permette di accrescere le nostre competenze ed aprirci a molte nuove opportunità in questa area, settore nel quale storicamente il marchio Baglietto ha sempre rappresentato un punto di riferimento sin dalle sue origini". Commenta Philip Hilbert, direttore commerciale MST Group: "Siamo assolutamente felici ed onorati di questa partnership con Baglietto Navy, divisione del cantiere più prestigioso e di lunga data del settore. Questo accordo consolida ulteriormente le nostre rispettive posizioni di leader nel settore e, una volta uniti, produrremo navi di prima classe per il mercato italiano".



Porto Venere, piano di ammodernamento per i pontili del rigassificatore di Panigaglia

PORTO VENERE - Il rigassificatore di Panigaglia nel Comune di Portovenere, gestito da Snam attraverso la controllata GNL Italia, si appresta ad ammodernare i suoi due pontili di attracco per gestire operazioni di small scale Lng. Nei prossimi sei mesi, entrambi gli approdi saranno interessati da cantieri : il pontile principale coinvolto in una manutenzione straordinaria e quello secondario rifatto ex novo. In quest' ultimo sarà creata una piattaforma per l' accosto di un traghetto ro-ro che trasporterà fino a quattro autobotti alla volta al vicino porto della Spezia, da dove proseguiranno per alimentare diversi distributori per mezzi pesanti nel Nord Italia. Gnl Italia ha di recente chiesto in concessione all' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale una porzione di Calata Malaspina fino al 2035 per poter implementare il servizio. Sulla piattaforma anche una colonnina di ricarica per la nave stessa, a propulsione elettrica. Durante questi lavori non sarà interrotta l' operatività del rigassificatore, l' unico on-shore presente in Italia: è insediato sin terra ferma, in una baia chiusa un tempo sede di una polveriera, nel ponente del golfo spezzino. Snam fa sapere che tutti gli slot di conferimento del gas naturale liquido per il 2023 sono già stati assegnati. Nel mese di ottobre è stata effettuata la consegna di carichi provenienti da Egitto e Algeria. Inoltre l' azienda ha già presentato la documentazione per dotare il pontile principale , lungo circa 500 metri, di nuove bricole adatte ad ormeggiare bettoline di taglia diversa dalle navi attuali. Con questa configurazione, il pontile dovrebbe diventare il punto di ingresso di un metanodotto virtuale che sboccherà nei futuri rigassificatori di Portovesme, Porto Torres e Oristano in Sardegna, parte del piano di metanizzazione dell' isola.



Sommariva: "Porto della Spezia, la ferrovia è la nostra scommessa per il futuro"

Il Presidente dell' Authority durante ShipMag Colloquia: "Già risultati importanti per quanto riguarda l' intermodalità ma possiamo crescere ancora"

Trieste - "Per il porto della Spezia la ferrovia è al vera scommessa per il futuro", ha evidenziato nel corso di ShipMag Colloquia Mario Sommariva, Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Per lo scalo ligure raggiunti già ottimi risultati per quanto riguarda l' intermodalità ma il traguardo che si può conquistare con i nuovi investimenti è ancora più importante: "Oggi abbiamo già raggiunto una quota importante, siamo al 32% e abbiamo superato gli obiettivi europei del 30%. Partiamo già da una base molto interessante ma per il futuro possiamo andare oltre. Con gli investimenti in programma e parlo dei nuovi piazzali e banchine previsti nel piano industriale del terminalista LSCT si potrà arrivare a 2 milioni di TEU movimentati e di questi un milione potrà essere trasportato via treno", conclude Sommariva.



Cronaca di Ravenna

Ravenna

Innovativo accordo Spedizionieri-Autotrasportatori per la movimentazione dei container*"Al porto garantire la competitività nel rispetto delle regole e della sicurezza"*

Le associazioni di categoria degli autotrasportatori (Confartigianato, Fita Cna, Confcooperative e Legacoop), riunite nel Comitato unitario dell' autotrasporto e l' Unione Utenti e Operatori del Porto, in rappresentanza associazioni del cluster portuale, hanno sottoscritto un innovativo protocollo d' intesa che regola con chiarezza e trasparenza l' applicazione delle normative per le imprese che utilizzano i servizi di trasporto container. La firma del documento è avvenuta nei giorni scorsi presso la sede dell' Autorità di sistema portuale alla presenza del presidente **Daniele Rossi**. Condizione sine qua non per il reciproco rispetto del protocollo è l' utilizzo del contratto di trasporto in forma scritta, introdotto dal Dlgs 286/05, a garanzia del rispetto delle regole e delle norme sulla sicurezza stradale e sugli oneri contributivi dei lavoratori. Per quanto riguarda Le condizioni economiche, viene fatto salvo il principio della libera contrattazione fra le parti per quanto riguarda la tariffa chilometrica, mentre vengono determinati dei corrispettivi per i servizi accessori e uniformate le modalità di applicazione dell' addizionale per l' adeguamento del costo del gasolio (FES). Ulteriore elemento positivo contenuto nel Protocollo d' intesa è l' accordo per azioni commerciali congiunte per attrarre nuovi traffici verso il Porto di Ravenna. "Il nostro settore - ha commentato Veniero Rosetti, coordinatore del Comitato per l' autotrasporto della provincia di Ravenna - attribuisce molta importanza al Protocollo perché ha un significato politico ed economico. Da un lato ci preoccupano le forme di protesta che vengono attuate da una parte della categoria, quando invece abbiamo bisogno di mantenere un trend di normalità di rapporti. Abbiamo fatto un ragionamento con gli Spedizionieri, che per noi sono il punto di riferimento del traffico container, che va oltre gli aspetti economici. Il porto ha in corso investimenti notevoli, ed è uno degli attori principali dell' economia, non solo locale. Sono maturi i tempi per un progetto di logistica commerciale con tutti i soggetti che operano sul mercato, con l' Adsp come punto di riferimento. Si apra un tavolo e si cominci a pianificare il futuro". "A nome di tutte le associazioni riunite nell' Unione Utenti e, quindi, Spedizionieri, Agenti marittimi, Terminalisti, Confcommercio e tutto il cluster portuale - ha affermato il presidente dell' organismo, Riccardo Martini - posso dire che siamo estremamente soddisfatti del Protocollo sottoscritto perché testimonia della volontà di committenza e autotrasportatori di voler procedere in presenza di contratti scritti, garanzia di regolarità e trasparenza. È un segnale molto chiaro anche per chi intende investire sul porto di Ravenna. Ci sono previsioni di crescita ed è naturale che imprese di autotrasporto pensino di investire sul nostro territorio. Il Porto di Ravenna è aperto a tutti ma è stato chiarito che condizione indispensabile è il rispetto delle regole". Per Danilo Belletti, presidente degli Spedizionieri ravennati, associazione che ha sottoscritto l' accordo:

Cronaca di Ravenna

Innovativo accordo Spedizionieri-Autotrasportatori per la movimentazione dei container

10/21/2022 15:18

"Al porto garantire la competitività nel rispetto delle regole e della sicurezza" - Le associazioni di categoria degli autotrasportatori (Confartigianato, Fita Cna, Confcooperative e Legacoop), riunite nel Comitato unitario dell' autotrasporto e l' Unione Utenti e Operatori del Porto, in rappresentanza associazioni del cluster portuale, hanno sottoscritto un innovativo protocollo d' intesa che regola con chiarezza e trasparenza l' applicazione delle normative per le imprese che utilizzano i servizi di trasporto container. La firma del documento è avvenuta nei giorni scorsi presso la sede dell' Autorità di sistema portuale alla presenza del presidente Daniele Rossi. Condizione sine qua non per il reciproco rispetto del protocollo è l' utilizzo del contratto di trasporto in forma scritta, introdotto dal Dlgs 286/05, a garanzia del rispetto delle regole e delle norme sulla sicurezza stradale e sugli oneri contributivi dei lavoratori. Per quanto riguarda Le condizioni economiche, viene fatto salvo il principio della libera contrattazione fra le parti per quanto riguarda la tariffa chilometrica, mentre vengono determinati dei corrispettivi per i servizi accessori e uniformate le modalità di applicazione dell' addizionale per l' adeguamento del costo del gasolio (FES). Ulteriore elemento positivo contenuto nel Protocollo d' intesa è l' accordo per azioni commerciali congiunte per attrarre nuovi traffici verso il Porto di Ravenna. "Il nostro settore - ha commentato Veniero Rosetti, coordinatore del Comitato per l' autotrasporto della provincia di Ravenna - attribuisce molta importanza al Protocollo perché ha un significato politico ed economico. Da un lato ci preoccupano le forme di protesta che vengono attuate da una parte della categoria, quando invece abbiamo bisogno di mantenere un trend di normalità di rapporti. Abbiamo fatto un ragionamento con gli Spedizionieri, che per noi sono il punto di riferimento del traffico container, che va oltre gli aspetti economici. Il porto ha in corso investimenti notevoli, ed è uno degli attori principali dell' economia, non solo locale. Sono maturi i tempi per un progetto di logistica commerciale con tutti i soggetti che operano sul mercato, con l' Adsp come punto di riferimento. Si apra un tavolo e si cominci a pianificare il futuro". "A nome di tutte le associazioni riunite nell' Unione Utenti e, quindi, Spedizionieri, Agenti marittimi, Terminalisti, Confcommercio e tutto il cluster portuale - ha affermato il presidente dell' organismo, Riccardo Martini - posso dire che siamo estremamente soddisfatti del Protocollo sottoscritto perché testimonia della volontà di committenza e autotrasportatori di voler procedere in presenza di contratti scritti, garanzia di regolarità e trasparenza. È un segnale molto chiaro anche per chi intende investire sul porto di Ravenna. Ci sono previsioni di crescita ed è naturale che imprese di autotrasporto pensino di investire sul nostro territorio. Il Porto di Ravenna è aperto a tutti ma è stato chiarito che condizione indispensabile è il rispetto delle regole". Per Danilo Belletti, presidente degli Spedizionieri ravennati, associazione che ha sottoscritto l' accordo:

Cronaca di Ravenna

Ravenna

"Con questo documento, spedizionieri e autotrasportatori uniscono le forze per la crescita del porto. Credo sia un momento di svolta, perché una categoria ha bisogno dell' altra per sviluppare la movimentazione". A suggellare l' intesa, il presidente dell' Adsp **Daniele Rossi**, per il quale "è significativo che i protagonisti del Protocollo abbiano scelto la sede dell' Autorità di sistema portuale per la firma finale. Siamo tutti impegnati, in questo momento di difficoltà, a recuperare efficienza e a creare le condizioni per tornare a un confronto più costruttivo nelle relazioni sia per quanto riguarda l' autotrasporto che in altri settori. Come è noto, stiamo lavorando per sviluppare anche il comparto ferroviario, che oggi movimentata il 14,5% del totale della merce, quindi l' autotrasporto resta strategico in un' ottica di un porto completo nell' offerta dei servizi. il progetto per l' hub portuale è partito, inoltre abbiamo avviato l' iter per la realizzazione di una grande area a servizio dell' autotrasporto in zona Bassette. Un' area che permetterà alle imprese di autotrasporto di avere servizi per la persona e per i mezzi, nel giro di un paio d' anni sarà operativa. Tutti assieme stiamo costruendo il futuro dello scalo". © copyright la Cronaca di Ravenna

Più chiarezza nel trasporto dei Teu

RAVENNA - Le associazioni di categoria degli autotrasportatori (Confartigianato, Fita Cna, Confcooperative e Legacoop), riunite nel Comitato unitario dell' autotrasporto di **Ravenna** e l' Unione Utenti ed Operatori del **Porto** di **Ravenna**, in rappresentanza Associazioni del cluster portuale, hanno sottoscritto un innovativo Protocollo d' Intesa che regola con chiarezza e trasparenza l' applicazione delle normative per le imprese che utilizzano i servizi di trasporto container. La firma del documento è avvenuta nei giorni scorsi presso la sede dell' Autorità di Sistema Portuale alla presenza del presidente Daniele Rossi. Condizione sin qua non per il reciproco rispetto del protocollo è l' utilizzo del contratto di trasporto in forma scritta, introdotto dal Dlgs 286/05, a garanzia del rispetto delle regole e delle norme sulla sicurezza stradale e sugli oneri contributivi dei lavoratori. Per quanto riguarda le condizioni economiche, viene fatto salvo il principio della libera contrattazione fra le parti per quanto riguarda la tariffa chilometrica, mentre vengono determinati dei corrispettivi per i servizi accessori e uniformate le modalità di applicazione dell' addizionale per l' adeguamento del costo del gasolio (FES). Ulteriore elemento positivo contenuto nel Protocollo d' Intesa è l' accordo per azioni commerciali congiunte per attrarre nuovi traffici verso il **Porto** di **Ravenna**. "Il nostro settore - commenta Veniero Rosetti, coordinatore del Comitato per l' autotrasporto di **Ravenna** - attribuisce molta importanza al Protocollo perché ha un significato politico ed economico. Da un lato ci preoccupano le forme di protesta che vengono attuate da una parte della categoria, quando invece abbiamo bisogno di mantenere un trend di normalità di rapporti. Abbiamo fatto un ragionamento con gli Spedizionieri, che per noi sono il punto di riferimento del traffico container, che va oltre gli aspetti economici. Il **porto** ha in corso investimenti notevoli, ed è uno degli attori principali dell' economia, non solo locale. Sono maturi i tempi per un progetto di logistica commerciale con tutti i soggetti che operano sul mercato, con l' Adsp come punto di riferimento. Si apra un tavolo e si cominci a pianificare il futuro". "A nome di tutte le associazioni riunite nell' Unione Utenti e, quindi, Spedizionieri, Agenti marittimi, Terminalisti, Confcommercio e tutto il cluster portuale - afferma il presidente dell' organismo, Riccardo Martini - posso dire che siamo estremamente soddisfatti del Protocollo sottoscritto perché testimonia della volontà di committenza e autotrasportatori di voler procedere in presenza di contratti scritti, garanzia di regolarità e trasparenza. E' un segnale molto chiaro anche per chi intende investire sul **porto** di **Ravenna**. Ci sono previsioni di crescita ed è naturale che imprese di autotrasporto pensino di investire sul nostro territorio. Il **Porto** di **Ravenna** è aperto a tutti ma è stato chiarito che condizione indispensabile è il rispetto delle regole" Per Danilo Belletti, presidente degli



La Gazzetta Marittima

Ravenna

Spedizionieri ravennati, associazione che ha sottoscritto l' accordo: "Con questo documento, spedizionieri e autotrasportatori uniscono le forze per la crescita del porto. Credo sia un momento di svolta, perché una categoria ha bisogno dell' altra per sviluppare la movimentazione". A suggellare l' intesa, il presidente dell' Adsp Daniele Rossi: "A suggellare l' intesa, il presidente dell' Adsp Daniele Rossi: "E' significativo che i protagonisti del Protocollo abbiano scelto la sede dell' Autorità di sistema portuale per la firma finale. Siamo tutti impegnati, in questo momento di difficoltà, a recuperare efficienza e a creare le condizioni per tornare a un confronto più costruttivo nelle relazioni sia per quanto riguarda l' autotrasporto che in altri settori. come è noto, stiamo lavorando per sviluppare anche il comparto ferroviario, che oggi movimentata il 14,5% del totale della merce, quindi l' autotrasporto resta strategico in un' ottica di un porto completo nell' offerta dei servizi. il progetto per l' hub portuale è partito, inoltre abbiamo avviato l' iter per la realizzazione di una grande area a servizio dell' autotrasporto in zona Bassette. un' area che permetterà alle imprese di autotrasporto di avere servizi per la persona e per i mezzi, nel giro di un paio d' anni sarà operativa. Tutti assieme stiamo costruendo il futuro dello scalo".

Autotrasportatori, firmato l' accordo per garantire competitività nel rispetto della sicurezza

All' interno del protocollo anche un patto per azioni commerciali congiunte con l' obiettivo di attrarre nuovi traffici verso il Porto di Ravenna. Le associazioni di categoria degli autotrasportatori (Confartigianato, Fita Cna, Confcooperative e Legacoop), riunite nel Comitato unitario dell' autotrasporto di Ravenna e l' Unione Utenti ed Operatori del Porto di Ravenna, in rappresentanza delle associazioni del cluster **portuale**, hanno sottoscritto un innovativo protocollo d' intesa che regola con chiarezza e trasparenza l' applicazione delle normative per le imprese che utilizzano i servizi di trasporto container. La firma del documento è avvenuta nei giorni scorsi presso la sede dell' **Autorità di sistema portuale** alla presenza del presidente Daniele Rossi. Condizione sine qua non per il reciproco rispetto del protocollo è l' utilizzo del contratto di trasporto in forma scritta a garanzia del rispetto delle regole e delle norme sulla sicurezza stradale e sugli oneri contributivi dei lavoratori. Per quanto riguarda le condizioni economiche, viene fatto salvo il principio della libera contrattazione fra le parti per quanto riguarda la tariffa chilometrica, mentre vengono determinati dei corrispettivi per i servizi accessori e uniformate le modalità di applicazione dell' addizionale per l' adeguamento del costo del gasolio (FES). Ulteriore elemento contenuto nel Protocollo d' intesa è l' accordo per azioni commerciali congiunte per attrarre nuovi traffici verso il Porto di Ravenna. "Il nostro settore - ha commentato Veniero Rosetti, coordinatore del Comitato per l' autotrasporto della provincia di Ravenna - attribuisce molta importanza al Protocollo perché ha un significato politico ed economico. Da un lato ci preoccupano le forme di protesta che vengono attuate da una parte della categoria, quando invece abbiamo bisogno di mantenere un trend di normalità di rapporti. Abbiamo fatto un ragionamento con gli Spedizionieri, che per noi sono il punto di riferimento del traffico container, che va oltre gli aspetti economici. Il porto ha in corso investimenti notevoli, ed è uno degli attori principali dell' economia, non solo locale. Sono maturi i tempi per un progetto di logistica commerciale con tutti i soggetti che operano sul mercato, con l' Adsp come punto di riferimento. Si apra un tavolo e si cominci a pianificare il futuro". "A nome di tutte le associazioni riunite nell' Unione Utenti e, quindi, Spedizionieri, Agenti marittimi, Terminalisti, Confcommercio e tutto il cluster **portuale** - ha affermato il presidente dell' organismo, Riccardo Martini - posso dire che siamo estremamente soddisfatti del Protocollo sottoscritto perché testimonia della volontà di committenza e autotrasportatori di voler procedere in presenza di contratti scritti, garanzia di regolarità e trasparenza. E' un segnale molto chiaro anche per chi intende investire sul porto di Ravenna. Ci sono previsioni di crescita ed è naturale che imprese di autotrasporto pensino di investire sul nostro territorio. Il Porto di Ravenna è aperto a tutti ma è stato chiarito che condizione indispensabile è il rispetto delle



Ravenna Today

Ravenna

regole". Per Danilo Belletti, presidente degli Spedizionieri ravennati, associazione che ha sottoscritto l' accordo: "Con questo documento, spedizionieri e autotrasportatori uniscono le forze per la crescita del porto. Credo sia un momento di svolta, perché una categoria ha bisogno dell' altra per sviluppare la movimentazione". A suggellare l' intesa, il presidente dell' Adsp Daniele Rossi, per il quale "è significativo che i protagonisti del Protocollo abbiano scelto la sede dell' **Autorità di sistema portuale** per la firma finale. Siamo tutti impegnati, in questo momento di difficoltà, a recuperare efficienza e a creare le condizioni per tornare a un confronto più costruttivo nelle relazioni sia per quanto riguarda l' autotrasporto che in altri settori. Come è noto, stiamo lavorando per sviluppare anche il comparto ferroviario, che oggi movimentata il 14,5% del totale della merce, quindi l' autotrasporto resta strategico in un' ottica di un porto completo nell' offerta dei servizi. il progetto per l' hub **portuale** è partito, inoltre abbiamo avviato l' iter per la realizzazione di una grande area a servizio dell' autotrasporto in zona Bassette. Un' area che permetterà alle imprese di autotrasporto di avere servizi per la persona e per i mezzi, nel giro di un paio d' anni sarà operativa. Tutti assieme stiamo costruendo il futuro dello scalo".

Ravenna. Accordo fra operatori portuali e autotrasporto container per garantire competitività in sicurezza e nel rispetto delle regole

di Redazione - 21 Ottobre 2022 - 15:41 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) 3 min

Le associazioni di categoria degli autotrasportatori (Confartigianato, Fita Cna, Confcooperative e Legacoop), riunite nel Comitato unitario dell'autotrasporto di Ravenna e l'Unione Utenti ed Operatori del Porto di Ravenna, in rappresentanza Associazioni del cluster **portuale**, hanno sottoscritto un innovativo protocollo d'intesa che regola con chiarezza e trasparenza l'applicazione delle normative per le imprese che utilizzano i servizi di trasporto container. La firma del documento è avvenuta nei giorni scorsi presso la sede dell'**Autorità di sistema portuale** alla presenza del presidente Daniele Rossi. Condizione sine qua non per il reciproco rispetto del protocollo è l'utilizzo del contratto di trasporto in forma scritta, introdotto dal Dlgs 286/05, a garanzia del rispetto delle regole e delle norme sulla sicurezza stradale e sugli oneri contributivi dei lavoratori. Per quanto riguarda Le condizioni economiche, viene fatto salvo il principio della libera contrattazione fra le parti per quanto riguarda la tariffa chilometrica, mentre vengono determinati dei corrispettivi per i servizi accessori e uniformate le modalità di applicazione dell'addizionale per l'adeguamento del costo del gasolio (FES). Ulteriore elemento positivo contenuto nel Protocollo d'intesa è l'accordo per azioni commerciali congiunte per attrarre nuovi traffici verso il Porto di Ravenna. "Il nostro settore - ha commentato Veniero Rosetti, coordinatore del Comitato per l'autotrasporto della provincia di Ravenna - attribuisce molta importanza al Protocollo perché ha un significato politico ed economico. Da un lato ci preoccupano le forme di protesta che vengono attuate da una parte della categoria, quando invece abbiamo bisogno di mantenere un trend di normalità di rapporti. Abbiamo fatto un ragionamento con gli Spedizionieri, che per noi sono il punto di riferimento del traffico container, che va oltre gli aspetti economici. Il porto ha in corso investimenti notevoli, ed è uno degli attori principali dell'economia, non solo locale. Sono maturi i tempi per un progetto di logistica commerciale con tutti i soggetti che operano sul mercato, con l'Adsp come punto di riferimento. Si apra un tavolo e si cominci a pianificare il futuro". "A nome di tutte le associazioni riunite nell'Unione Utenti e, quindi, Spedizionieri, Agenti marittimi, Terminalisti, Confcommercio e tutto il cluster **portuale** - ha affermato il presidente dell'organismo, Riccardo Martini - posso dire che siamo estremamente soddisfatti del Protocollo sottoscritto perché testimonia della volontà di committenza e autotrasportatori di voler procedere in presenza di contratti scritti, garanzia di regolarità e trasparenza. E' un segnale molto chiaro anche per chi intende investire sul porto di Ravenna. Ci sono previsioni di crescita ed è naturale che imprese di autotrasporto pensino di investire sul nostro territorio. Il Porto di Ravenna è aperto a tutti ma è stato chiarito che condizione indispensabile è il rispetto delle



regole". Per Danilo Belletti, presidente degli Spedizionieri ravennati, associazione che ha sottoscritto l' accordo: "Con questo documento, spedizionieri e autotrasportatori uniscono le forze per la crescita del porto. Credo sia un momento di svolta, perché una categoria ha bisogno dell' altra per sviluppare la movimentazione". A suggellare l' intesa, il presidente dell' Adsp Daniele Rossi, per il quale "è significativo che i protagonisti del Protocollo abbiano scelto la sede dell' **Autorità di sistema portuale** per la firma finale. Siamo tutti impegnati, in questo momento di difficoltà, a recuperare efficienza e a creare le condizioni per tornare a un confronto più costruttivo nelle relazioni sia per quanto riguarda l' autotrasporto che in altri settori. Come è noto, stiamo lavorando per sviluppare anche il comparto ferroviario, che oggi movimentata il 14,5% del totale della merce, quindi l' autotrasporto resta strategico in un' ottica di un porto completo nell' offerta dei servizi. il progetto per l' hub **portuale** è partito, inoltre abbiamo avviato l' iter per la realizzazione di una grande area a servizio dell' autotrasporto in zona Bassette. Un' area che permetterà alle imprese di autotrasporto di avere servizi per la persona e per i mezzi, nel giro di un paio d' anni sarà operativa. Tutti assieme stiamo costruendo il futuro dello scalo".

Porto di Ravenna: Accordo fra operatori portuali ed autotrasporto container per garantire la competitività nel rispetto delle regole e della sicurezza

Le associazioni di categoria degli autotrasportatori (Confartigianato, Fita Cna, Confcooperative e Legacoop), riunite nel Comitato unitario dell' autotrasporto di Ravenna e l' Unione Utenti ed Operatori del Porto di Ravenna, in rappresentanza Associazioni del cluster **portuale**, hanno sottoscritto un innovativo protocollo d' intesa che regola con chiarezza e trasparenza l' applicazione delle normative per le imprese che utilizzano i servizi di trasporto container. La firma del documento è avvenuta nei giorni scorsi presso la sede dell' **Autorità di sistema portuale** alla presenza del presidente Daniele Rossi. Condizione sine qua non per il reciproco rispetto del protocollo è l' utilizzo del contratto di trasporto in forma scritta, introdotto dal Dlgs 286/05, a garanzia del rispetto delle regole e delle norme sulla sicurezza stradale e sugli oneri contributivi dei lavoratori. Per quanto riguarda Le condizioni economiche, viene fatto salvo il principio della libera contrattazione fra le parti per quanto riguarda la tariffa chilometrica, mentre vengono determinati dei corrispettivi per i servizi accessori e uniformate le modalità di applicazione dell' addizionale per l' adeguamento del costo del gasolio (FES). Ulteriore

elemento positivo contenuto nel Protocollo d' intesa è l' accordo per azioni commerciali congiunte per attrarre nuovi traffici verso il Porto di Ravenna. "Il nostro settore - ha commentato Veniero Rosetti, coordinatore del Comitato per l' autotrasporto della provincia di Ravenna - attribuisce molta importanza al Protocollo perché ha un significato politico ed economico. Da un lato ci preoccupano le forme di protesta che vengono attuate da una parte della categoria, quando invece abbiamo bisogno di mantenere un trend di normalità di rapporti. Abbiamo fatto un ragionamento con gli Spedizionieri, che per noi sono il punto di riferimento del traffico container, che va oltre gli aspetti economici. Il porto ha in corso investimenti notevoli, ed è uno degli attori principali dell' economia, non solo locale. Sono maturi i tempi per un progetto di logistica commerciale con tutti i soggetti che operano sul mercato, con l' Adsp come punto di riferimento. Si apra un tavolo e si cominci a pianificare il futuro". "A nome di tutte le associazioni riunite nell' Unione Utenti e, quindi, Spedizionieri, Agenti marittimi, Terminalisti, Confcommercio e tutto il cluster **portuale** - ha affermato il presidente dell' organismo, Riccardo Martini - posso dire che siamo estremamente soddisfatti del Protocollo sottoscritto perché testimonia della volontà di committenza e autotrasportatori di voler procedere in presenza di contratti scritti, garanzia di regolarità e trasparenza. E' un segnale molto chiaro anche per chi intende investire sul porto di Ravenna. Ci sono previsioni di crescita ed è naturale che imprese di autotrasporto pensino di investire sul nostro territorio. Il Porto di Ravenna è aperto a tutti ma è stato chiarito che condizione indispensabile è il rispetto delle regole". Per Danilo Belletti, presidente degli Spedizionieri ravennati,



associazione che ha sottoscritto l' accordo: "Con questo documento, spedizionieri e autotrasportatori uniscono le forze per la crescita del porto. Credo sia un momento di svolta, perché una categoria ha bisogno dell' altra per sviluppare la movimentazione". A suggellare l' intesa, il presidente dell' Adsp Daniele Rossi, per il quale "è significativo che i protagonisti del Protocollo abbiano scelto la sede dell' **Autorità di sistema portuale** per la firma finale. Siamo tutti impegnati, in questo momento di difficoltà, a recuperare efficienza e a creare le condizioni per tornare a un confronto più costruttivo nelle relazioni sia per quanto riguarda l' autotrasporto che in altri settori. Come è noto, stiamo lavorando per sviluppare anche il comparto ferroviario, che oggi movimentata il 14,5% del totale della merce, quindi l' autotrasporto resta strategico in un' ottica di un porto completo nell' offerta dei servizi. il progetto per l' hub **portuale** è partito, inoltre abbiamo avviato l' iter per la realizzazione di una grande area a servizio dell' autotrasporto in zona Bassette. Un' area che permetterà alle imprese di autotrasporto di avere servizi per la persona e per i mezzi, nel giro di un paio d' anni sarà operativa. Tutti assieme stiamo costruendo il futuro dello scalo".

Risveglio Duemila

Ravenna

Siglato a Ravenna un accordo fra operatori portuali e autotrasportatori container per garantire la competitività

Il protocollo d'intesa prevede l'utilizzo del contratto di trasporto in forma scritta e l'accordo per azioni commerciali congiunte per attrarre nuovi traffici verso il porto di Ravenna

Redazione

I sottoscrittori dell'intesa Le associazioni di categoria degli autotrasportatori (Confartigianato, Fita Cna, Confcooperative e Legacoop), riunite nel Comitato unitario dell'autotrasporto di Ravenna e l'Unione Utenti ed Operatori del Porto di Ravenna, in rappresentanza delle associazioni del cluster portuale, hanno sottoscritto un innovativo protocollo d'intesa che regola con chiarezza e trasparenza l'applicazione delle normative per le imprese che utilizzano i servizi di trasporto container. La firma del documento è avvenuta nei giorni scorsi nella sede dell'Autorità di sistema portuale alla presenza del presidente **Daniele Rossi**. Condizione sine qua non per il reciproco rispetto del protocollo è l'utilizzo del contratto di trasporto in forma scritta, introdotto dal Dlgs 286/05, a garanzia del rispetto delle regole e delle norme sulla sicurezza stradale e sugli oneri contributivi dei lavoratori. Per quanto riguarda le condizioni economiche, viene fatto salvo il principio della libera contrattazione fra le parti per quanto riguarda la tariffa chilometrica, mentre vengono determinati dei corrispettivi per i servizi accessori e uniformate le modalità di applicazione dell'addizionale per l'adeguamento del costo del gasolio (FES). Ulteriore elemento positivo contenuto nel Protocollo d'intesa è l'accordo per azioni commerciali congiunte per attrarre nuovi traffici verso il Porto di Ravenna. 'Il nostro settore attribuisce molta importanza al Protocollo perché ha un significato politico ed economico. Da un lato ci preoccupano le forme di protesta che vengono attuate da una parte della categoria - ha commentato Veniero Rosetti, coordinatore del Comitato per l'autotrasporto della provincia di Ravenna - quando invece abbiamo bisogno di mantenere un trend di normalità di rapporti. Abbiamo fatto un ragionamento con gli Spedizionieri, che per noi sono il punto di riferimento del traffico container, che va oltre gli aspetti economici. Il porto ha in corso investimenti notevoli, ed è uno degli attori principali dell'economia, non solo locale. Sono maturi i tempi per un progetto di logistica commerciale con tutti i soggetti che operano sul mercato, con l'Adsp come punto di riferimento. Si apra un tavolo e si cominci a pianificare il futuro'. 'A nome di tutte le associazioni riunite nell'Unione Utenti e, quindi, Spedizionieri, Agenti marittimi, Terminalisti, Confcommercio e tutto il cluster portuale - ha affermato il presidente dell'organismo, Riccardo Martini - posso dire che siamo estremamente soddisfatti del Protocollo sottoscritto perché testimonia della volontà di committenza e autotrasportatori di voler procedere in presenza di contratti scritti, garanzia di regolarità e trasparenza. E' un segnale molto chiaro anche per chi intende investire sul porto di Ravenna. Ci sono previsioni di crescita ed è naturale che imprese di autotrasporto pensino di investire sul nostro territorio. Il Porto di Ravenna è aperto

Risveglio Duemila

Siglato a Ravenna un accordo fra operatori portuali e autotrasportatori container per garantire la competitività

Il protocollo d'intesa prevede l'utilizzo del contratto di trasporto in forma scritta e l'accordo per azioni commerciali congiunte per attrarre nuovi traffici verso il porto di Ravenna



10/21/2022 13:05

-Redazione

I sottoscrittori dell'intesa Le associazioni di categoria degli autotrasportatori (Confartigianato, Fita Cna, Confcooperative e Legacoop), riunite nel Comitato unitario dell'autotrasporto di Ravenna e l'Unione Utenti ed Operatori del Porto di Ravenna, in rappresentanza delle associazioni del cluster portuale, hanno sottoscritto un innovativo protocollo d'intesa che regola con chiarezza e trasparenza l'applicazione delle normative per le imprese che utilizzano i servizi di trasporto container. La firma del documento è avvenuta nei giorni scorsi nella sede dell'Autorità di sistema portuale alla presenza del presidente Daniele Rossi. Condizione sine qua non per il reciproco rispetto del protocollo è l'utilizzo del contratto di trasporto in forma scritta, introdotto dal Dlgs 286/05, a garanzia del rispetto delle regole e delle norme sulla sicurezza stradale e sugli oneri contributivi dei lavoratori. Per quanto riguarda le condizioni economiche, viene fatto salvo il principio della libera contrattazione fra le parti per quanto riguarda la tariffa chilometrica, mentre vengono determinati dei corrispettivi per i servizi accessori e uniformate le modalità di applicazione dell'addizionale per l'adeguamento del costo del gasolio (FES). Ulteriore elemento positivo contenuto nel Protocollo d'intesa è l'accordo per azioni commerciali congiunte per attrarre nuovi traffici verso il Porto di Ravenna. 'Il nostro settore attribuisce molta importanza al Protocollo perché ha un significato politico ed economico. Da un lato ci preoccupano le forme di protesta che vengono attuate da una parte della categoria - ha commentato Veniero Rosetti, coordinatore del Comitato per l'autotrasporto della provincia di Ravenna - quando invece abbiamo bisogno di mantenere un trend di normalità di rapporti. Abbiamo fatto un ragionamento con gli Spedizionieri, che per noi sono il punto di riferimento del traffico container, che va oltre gli aspetti economici. Il porto ha in corso investimenti notevoli, ed è uno degli attori principali dell'economia, non solo locale. Sono maturi i tempi per un progetto di logistica commerciale con tutti i soggetti che operano sul mercato, con l'Adsp come punto di riferimento. Si apra un tavolo e si cominci a pianificare il futuro'. 'A nome di tutte le associazioni riunite nell'Unione Utenti e, quindi, Spedizionieri, Agenti marittimi, Terminalisti, Confcommercio e tutto il cluster portuale - ha affermato il presidente dell'organismo, Riccardo Martini - posso dire che siamo estremamente soddisfatti del Protocollo sottoscritto perché testimonia della volontà di committenza e autotrasportatori di voler procedere in presenza di contratti scritti, garanzia di regolarità e trasparenza. E' un segnale molto chiaro anche per chi intende investire sul porto di Ravenna. Ci sono previsioni di crescita ed è naturale che imprese di autotrasporto pensino di investire sul nostro territorio. Il Porto di Ravenna è aperto

Risveglio Duemila

Ravenna

a tutti ma è stato chiarito che condizione indispensabile è il rispetto delle regole". Per Danilo Belletti, presidente degli Spedizionieri ravennati, associazione che ha sottoscritto l' accordo: 'Con questo documento, spedizionieri e autotrasportatori uniscono le forze per la crescita del porto . Credo sia un momento di svolta, perché una categoria ha bisogno dell' altra per sviluppare la movimentazione'. A suggellare l' intesa, il presidente dell' Adsp **Daniele Rossi** , per il quale 'è significativo che i protagonisti del Protocollo abbiano scelto la sede dell' Autorità di sistema portuale per la firma finale. Siamo tutti impegnati , in questo momento di difficoltà, a recuperare efficienza e a creare le condizioni per tornare a un confronto più costruttivo nelle relazioni sia per quanto riguarda l' autotrasporto che in altri settori. Come è noto, stiamo lavorando per sviluppare anche il comparto ferroviario, che oggi movimentava il 14,5% del totale della merce , quindi l' autotrasporto resta strategico in un' ottica di un porto completo nell' offerta dei servizi. il progetto per l' hub portuale è partito, inoltre abbiamo avviato l' iter per la realizzazione di una grande area a servizio dell' autotrasporto in zona Bassette. Un' area che permetterà alle imprese di autotrasporto di avere servizi per la persona e per i mezzi, nel giro di un paio d' anni sarà operativa. Tutti assieme stiamo costruendo il futuro dello scalo'.

Toremар, le ore della verità

Achille Onorato

LIVORNO - Toremар, arriva l' anno della verità: con la scadenza della concessione a fine 2023 dell' accordo tra la Regione Toscana e la compagnia del gruppo Onorato per i servizi di continuità territoriale tra la terraferma toscana e le sue isole, ripartirà la gara. E oggi le gare, con le attuali normative, sono - come scritto sopra - un inutile, pesante, mortificante martirio che non giova né all' efficienza del servizio, né a garantirsi trasparenze assolute. L' esempio in atto della gara per il servizio di rimorchio nei porti del sistema è significativo: da almeno due mesi la gara si è conclusa - dopo quasi un anno di "esami" - ma dovranno passare ancora tre mesi di tira-e mola-burocratici perché sia firmato l' atto definitivo di assegnazione ai vincitori, che peraltro sono stati gli unici concorrenti. Toremар da parte sua può vantare un bilancio positivo. E non solo sull' Elba, dove il flusso turistico ha consentito di annullare i disastri del Covid: ma anche sulle altre isole, servite con efficienza malgrado alcune d' esse - la lontana Capraia in primis - comportino per almeno nove mesi all' anno navi desolatamente vuote. L' annuncio di Achille Onorato al meeting di lunedì scorso a bordo della "Liburna", cioè l' arrivo di due nuove e molto ecologiche navi sull' Arcipelago, è la conferma anche Toremар intende prolungare vita e servizi, con la previsione importante delle nuove navi in arrivo. Per leggere l' articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.



Riorganizzazione delle aree nel porto di Livorno

LIVORNO Comincia a delinearsi, dopo tante trattative e non senza contrasti, la nuova geografia del **porto** di **Livorno**, per la quale da mesi si lavora a palazzo Rosciano. Un'ordinanza congiunta tra la Capitaneria di **Porto** e l'Autorità di Sistema Portuale ha infatti rivisto, aggiornandola, la disciplina sull'utilizzo degli accosti pubblici sulla Sponda Est della Darsena Toscana. Un passaggio considerato fondamentale ai fini della progressiva attuazione delle previsioni di riorganizzazione degli spazi portuali destinati alla Sponda Est della Darsena Toscana. Il programma punta a liberare le aree all'Alto Fondale e alla Calata Orlando, da destinare all'allargamento del **porto** passeggeri, trovando invece sulla Sponda Est della Darsena Toscana la soluzione per mettere a punto il risiko fra i differenti operatori. Sarà in quest'area sottolinea l'AdSP che verranno delocalizzate le attività portuali della Cilp, in particolare quelle connesse alla movimentazione delle navi ro/ro di classe eco di Grimaldi, oggi lavorate all'Alto Fondale. L'ordinanza AdSP/CP fotografa i nuovi assetti concessori, indicando quali sono le banchine che, nelle more del completamento dei processi di delocalizzazione in atto, potranno essere utilizzate dalle imprese non concessionarie. La nuova disciplina prevede infatti che gli accosti 15 C e 15 D della Darsena Toscana rimangano pubblici sino al completamento della delocalizzazione della Cilp. Anche l'accosto 42 Nord del Molo Italia rimarrà pubblico sino a che non si sarà compiuta la delocalizzazione del TCO, la società che oggi lavora rinfuse solide presso la Calata Orlando. Gli accosti 53 e 54, del Bacino Firenze, rimarranno pubblici sino al completamento delle attuazioni relative alle previsioni del Piano Regolatore Portuale sul comparto passeggeri. Al di fuori di questi, saranno definitivamente resi disponibili alle imprese non concessionarie l'accosto 75 del **Porto** Mediceo, gli accosti 33 e 35 del Canale Industriale e l'accosto 41 della Darsena Pisa. L'ordinanza precisa che l'utilizzo delle banchine pubbliche operative potrà essere consentito eccezionalmente anche alle navi operate da imprese concessionarie, sempreché tale circostanza riguardi navi operative non di linea, di caratteristiche incompatibili con le strutture in concessione, supportata da adeguate motivazioni (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ragioni di pescaggio/dimensioni della nave, congestionamento delle proprie banchine, etc.). Per alcuni accosti pubblici è poi prevista una funzione preferenziale: l'accosto 41, ad esempio, sarà prioritariamente riservato alle navi che trasportano prodotti cerealicoli, mentre la banchina 42N del Molo Italia e la 75 del **Porto** Mediceo saranno destinate prioritariamente alle navi da crociera. Gli accosti 53 e 54 saranno riservati soltanto alle navi che svolgano funzioni commerciali e, solo in subordine, per le soste tecniche e i lavori. L'ordinanza disciplina anche le modalità di richiesta per l'assegnazione degli accosti pubblici, prevedendone un diverso utilizzo a seconda che



La Gazzetta Marittima

Livorno

vi si intendano svolgere operazioni commerciali o soste temporanee di natura tecnica. La nuova disciplina sugli accosti pubblici ha dichiarato il presidente dell'AdSP Luciano Guerrieri è un passaggio fondamentale in vista della trasformazione che prepara il porto di Livorno alle sfide del prossimo futuro. Ancora una volta non posso che ringraziare la Capitaneria di Porto per il proficuo rapporto di collaborazione e confronto, che ha permesso il raggiungimento di questo importante risultato. L'ammiraglio Gateano Angora ha sottolineato a sua volta come grazie alla sinergia e alla stretta cooperazione tra i due Enti di co-governance del porto si sia riusciti a contemperare le esigenze di rinnovamento della pianificazione di sistema portuale con quelle di chiarezza e semplificazione delle procedure per l'utilizzo degli accosti pubblici: Un risultato ottenuto attraverso una nuova disciplina che, nel pieno rispetto delle prerogative di sicurezza e di sviluppo del porto, consente di far fronte alle legittime aspirazioni dell'utenza portuale per un auspicabile incremento dei traffici marittimi.

Piero Neri guida Portualità e Logistica

LIVORNO L'Assemblea delle Aziende associate a Confindustria **Livorno** Massa Carrara operanti nella Portualità e nella Logistica ha conferito mandato all'unanimità al presidente cav. lav. dottor Piero Neri di assumere la presidenza della Sezione.Confindustria LI MS è impegnata nel progetto per la reindustrializzazione della costa toscana ha commentato il presidente Neri . L'industria manifatturiera, ad alta intensità di manodopera, presente sul territorio costiero dalla nautica all'acciaio, dalla chimica al lapideo, dall'oil & gas all'automotive, insieme alla intermodalità in tutte le sue articolazioni, rappresenta un sistema articolato e diversificato, non facilmente rintracciabile nel sistema Paese. Il percorso per la reindustrializzazione non è certamente in discesa, in quanto restano ancora da completare le grandi infrastrutture, tra le quali la Darsena Europa, il corridoio tirrenico, i collegamenti ferroviari dalla Costa verso l'area metropolitana fiorentina, tenendo presente una storica carenza di dotazione impiantistica per il trattamento dei rifiuti speciali adeguata ad un Paese moderno.Siamo convinti ha continuato il presidente Neri che la manifattura e l'industria logistica debbano convergere in strategie unitarie ed in progetti comuni verso il decisore pubblico, per accrescere la capacità competitiva del nostro sistema produttivo, con l'obiettivo di favorire progetti di reshoring e di intercettare le direttrici di traffico delle merci da e per l'area metropolitana della nostra Regione.I porti di Carrara, di **Livorno**, di Piombino, di Portoferraio ha concluso il presidente Neri rappresentano importanti asset strategici per lo sviluppo locale, regionale e nazionale. Per assicurare continuità e competitività, al sistema produttivo del territorio, occorre che tutti gli attori coinvolti agiscano con fattiva responsabilità. Da parte nostra confermiamo la ferma volontà e determinazione per contribuire alle sfide rese oggi ancora più impegnative per la crisi energetica.



Assarmatori: cluster marittimo, problemi, auspici

LIVORNO C'è il mondo ideale, con l'auspicato e promesso impegno comune tra armatori, autorità del sistema portuale livornese in toto e cluster marittimo, per marciare compatti sembrerebbe il quadro di Pelizza da Volpedo sul Terzo Stato verso un mondo nuovo della catena logistica, che sia improntato nella difesa ambientale, dell'aumento dei traffici marittimi e ovviamente anche verso una loro maggiore redditività sia per l'armamento che per i lavoratori. E poi c'è nel mondo reale della logistica, dei porti, della trasposizione ambientale a volte eccessivamente velleitaria, degli armatori e dei lavoratori. Che difficile, anche se a parole ampiamente auspicabile, far camminare tutti insieme come nel celebre quadro. Tanti i temi emersi lunedì sera bordo del traghetto della Toremar Liburna, organizzato dai vertici di Assarmatori l'altra associazione di categoria nata dalla scissione di Confitarma con il diretto supporto del Gruppo Onorato, cui Toremar appartiene. A fare gli onori e a presentare tematiche dell'armamento il presidente di Assarmatori Stefano Messina, insieme al suo vicepresidente e presidente di Toremar Achille Onorato. Interventi di sostanza e non solo di saluto sono stati quelli del direttore marittimo della Toscana contrammiraglio Gaetano Angora, dell'ammiraglio di squadra Giuseppe Berutti Bergotto sui compiti della Marina Militare per la sicurezza e la vigilanza nel Mediterraneo allargato (lotta alla pirateria, difesa delle coste, controllo dei cavi e oleodotti sottomarini) dello stesso Achille Onorato e del presidente dell'Autorità Portuale di Livorno e Piombino **Luciano Guerrieri**. A sorpresa è intervenuto anche il sindaco di Livorno Luca Salvetti che pur dando atto all'armamento e all'AdSP di impegnarsi per la transizione ecologica e lo sviluppo dei traffici, ha richiamato con decisione alla collaborazione tra istituzioni sia sui nodi in porto (in primis la vertenza giudiziaria sulla Porto 2000), sia su un impegno comune per il waterfront, sia infine sia sul trattamento economico dei lavoratori, trattamento che si riflette anche sui rapporti tra città e porto. Un sistema portuale, quello della Toscana e che comprende anche Piombino, l'interporto Vespucci e i porti delle isole, che rispondendo alle sollecitazioni poste dal presidente Messina gli armatori stanno facendo la loro parte per l'ambiente, con nuove navi e nuovi servizi: i porti facciano la loro ha visto elencati i tanti impegni in essere dal presidente dell'AdSP **Luciano Guerrieri**. Con un punto di arrivo che può sembrare fantascienza: i porti non più energivori, ma autosufficienti grazie alla produzione in loco di energie pulite. Il programma riguarda ha confermato **Guerrieri** sia lo scalo labronico, sia quelli di Piombino. Portoferraio, sia l'interporto Vespucci che del retroporto e del sistema stesso è ormai parte integrante. Distese di pannelli fotovoltaici, ricorso all'autoproduzione anche su capannoni privati. Sono in corso negli ufficiali Palazzo Rosciano varie fasi di progettazione sul tema per mettere a gara le realizzazioni.



La Gazzetta Marittima

Livorno

Domanda: i tempi, quanto saranno lunghi i tempi, a fronte dei limiti temporali posti dall'UE ai vari impianti (davvero utili, visti i costi d'oggi dell'energia elettrica?) di cold ironing? Molto concreto, il presidente di Assarmatori Messina, dopo aver presentato la sua associazione e i relativi numeri operativi 14 armatori, 42 mila scali portuali all'anno, quasi 5 milioni di passeggeri e 123 milioni di tonnellate di merci trasportate ha espresso fiducia nel governo in arrivo, ricordando che non conta il colore della politica quanto l'impegno per migliorare l'Italia e il suo cluster logistico, da cui dipende essendo il nostro paese una penisola gran parte dell'economia. Per Messina ci sono alcuni punti fondamentali da risolvere con urgenza da parte della politica: e tra questi l'esenzione dei traffici marittimi locali e delle Autostrade del Mare dall'obbligo di operare in porto solo con modalità green (cold ironing etc). A sua volta Achille Onorato, che ha ricordato la ripresa dei traffici costieri ma anche con le isole maggiori dopo il black-out della pandemia, ha annunciato l'arrivo di Livorno di due nuove navi Moby per l'anno prossimo, e la volontà del gruppo di rafforzarsi ancora su Livorno, la nostra città del cuore. Luciano Guerrieri aveva già sintetizzato il momento difficile per tutti i porti, le incertezze economiche e di crescita legate anche alla guerra, l'abnorme sviluppo dei costi delle materie, ma anche in chiave positiva la pianificazione in atto del sistema per l'obiettivo energia. Da tutti, la preoccupazione per un 2023 che si preannuncia difficile ma anche l'impegno a lavorare uniti per un futuro migliore. Anzi, l'auspicio di lavorare tutti uniti per l'obiettivo comune, in un porto che si è contraddistinto da tempo per l'eccesso dei contenziosi ai Tar, è forse non solo una dichiarazione di buona volontà ma la necessità per tutti.

Il tormentone Canale dei Navicelli

Fa parte delle neverending story sulle quali i silenzi ufficiali generano troppe indiscrezioni e anche fake news ufficiose. Fatto è che il canale dei Navicelli tra la darsena di Pisa e il porto di Livorno, nato come collegamento per i barconi (Navicelli) che fino all'800 portavano su e giù le merci, oggi è diventato un'arteria navigabile sempre più condizionata, per le imprese che si sono insediate, da bassi fondali, strettoie (porte vinciane) e specialmente dai ponti a luce troppo bassa. Di recente abbiamo pubblicato una nostra intervista al presidente della darsena di Pisa dottor Pisano. Ecco cosa ci scrive in merito un P.P. che si dice fornitore della Gas and Healt, nota produttrice di grandi serbatoi proprio sul canale: Ho letto la vostra intervista di sabato scorso al dottor Salvatore Pisano sulle tanto attese soluzioni per rendere navigabile fino al mare il canale dei Navicelli. Mi sembra però che l'ipotesi di fare un altro ponte a fianco di quello dell'autostrada, con analoga luce, non sia la proposta migliore per la navigabilità. Per molte delle imprese che operano in campo navalmeccanico a monte del suddetto ponte dell'autostrada, la luce di quest'ultimo è già un forte limite, come del resto ammette il dottor Pisano.

Capisco che ridere il ponte autostradale con una luce più alta sarebbe un problema che coinvolge altri enti e allungherebbe ulteriormente Lem soluzioni. E capisco anche che il progetto di far passare il traffico pisano pesante attraverso l'incise e poi l'Arno sia un secondo sogno. Dunque, se davvero si vuole risolvere il problema del nodo nautico della darsena Pisa, l'unica soluzione concreta è fare il ponte che sostituirebbe quello alla foce verso Tirrenia con un ponte più a monte (proposta Bonistalli) ma con luce nettamente superiore a quello dell'autostrada, per far passare i bomboloni della Gas and Healt tanto importanti per gli stoccaggi di GNL che tutti oggi vogliono. La famiglia Evangelisti conosce bene il problema. Per l'autostrada, essendo improponibile (credo) di fare un ponte nuovo, la soluzione di una doppia chiusa accennata dal dottor Pisano non è poi così fantascientifica. Ma perché tutto rimane in silenzio? Il silenzio, ci deve consentire il nostro lettore, l'abbiamo rotto noi del giornale, rompendo i ci (come ci ha amichevolmente contestato più volte anche il presidente dell'AdSP) ma insistendo. Con l'intervista che abbiamo fatto poi al segretario generale della stessa AdSP avvocato Paroli, si è arrivati a far decidere alla regione (giunta regionale toscana) di mettere insieme gli enti interessati per arrivare a una soluzione comune. Diamo atto all'assessore regionale Stefano Baccelli e al consigliere regionale Francesco Gazzetti di aver fatto proprio il problema. Adesso aspettiamo i risultati. Sperando che non ci vogliano altri mesi solo per individuare che cosa fare.



Darsena Vecchia, degrado e abusi

LIVORNO - Dal lavoro nero al degrado ambientale, in Darsena Vecchia del porto, dove ormeggiano i pescherecci e si svolge un mercato all'aperto del pescato, la Guardia di Finanza ha finalmente deciso di mettere ordine. Nel corso delle attività rivolte al contrasto del sommerso di lavoro - riferisce una nota ufficiale - i finanzieri della Stazione Navale di **Livorno** in sinergia con quelli del gruppo di **Livorno** al comando del colonnello Cesare Antuofermo hanno eseguito presso la Darsena Vecchia di **Livorno** una mirata attività di contrasto al "lavoro nero". Al momento del controllo i finanzieri hanno rilevato la presenza di vari soggetti intenti a lavorare sia a bordo di alcuni pescherecci che presso l'adiacente banchina, intenti a smagliare le reti dopo la battuta di pesca. Al termine dell'attività è stato accertato che dei quindici lavoratori identificati al momento dell'intervento, ben otto di essi erano lavoratori in nero in quanto privi di qualsiasi contratto di lavoro. Inoltre tre di essi sono risultati essere clandestini ed un altro a seguito di identificazione è risultato essere minorenne. Le ulteriori indagini svolte hanno permesso di accertare le responsabilità penali dei relativi datori di lavoro, i quali sono stati immediatamente segnalati all'Autorità Giudiziaria competente per territorio. Le operazioni si sono svolte lungo la banchina presso la quale è stato riscontrato "un ambiente di forte degrado, pericoloso sia per i lavoratori che per gli utenti del locale mercato del pesce". Pertanto è stato notiziato il locale Ufficio Igiene e Sicurezza dell'ASL - continua la nota - al fine di avviare le verifiche di competenza. L'attività condotta rientra in una più ampia azione a contrasto del sommerso di lavoro - riferisce ancora la Finanza - che si sviluppa quotidianamente per terra e per mare, sotto la costante direzione del Reparto Operativo Aeronavale di **Livorno** e del Comando Provinciale di **Livorno**, al fine di contrastare i fenomeni illeciti che vanno a ledere e deturpare il corretto svolgimento delle economie locali, che oltre ad avere un impatto negativo su tutta la città, produce una concorrenza sleale nei confronti dei pescatori rispettosi della Legge.



Shipping Italy

Livorno

Neri al vertice anche della sezione porti e logistica di Confindustria Livorno

"La manifattura e l'industria logistica debbono convergere in strategie unitarie e in progetti comuni per accrescere la capacità competitiva del nostro sistema produttivo"

di Redazione SHIPPING ITALY 21 Ottobre 2022 L'Assemblea delle Aziende associate a Confindustria **Livorno** Massa Carrara operanti nella Portualità e nella Logistica ha conferito mandato all'unanimità Piero Neri, già vertice dell'associazione degli industriali locali, di assumere anche la presidenza della Sezione. "Confindustria Li-Ms è impegnata nel progetto per la reindustrializzazione della costa toscana". ha commentato il presidente Neri. "L'industria manifatturiera, ad alta intensità di manodopera, presente sul territorio costiero - dalla nautica all'acciaio, dalla chimica al lapideo, dall'oil & gas all'automotive, insieme alla intermodalità in tutte le sue articolazioni, rappresenta un sistema articolato e diversificato, non facilmente rintracciabile nel sistema Paese. Il percorso per la reindustrializzazione non è certamente in discesa, in quanto restano ancora da completare le grandi infrastrutture, tra le quali la Darsena Europa, il corridoio tirrenico, i collegamenti ferroviari dalla Costa verso l'area metropolitana fiorentina, tenendo presente una storica carenza di dotazione impiantistica per il trattamento dei rifiuti speciali adeguata ad un Paese moderno". "Siamo convinti - ha continuato Neri - che la manifattura e l'industria logistica debbano convergere in strategie unitarie ed in progetti comuni verso il decisore pubblico, per accrescere la capacità competitiva del nostro sistema produttivo, con l'obiettivo di favorire progetti di reshoring e di intercettare le direttrici di traffico delle merci da e per l'area metropolitana della nostra Regione". "I porti di Carrara, di **Livorno**, di Piombino, di Portoferraio - ha concluso il vertice dell'omonimo gruppo portuale livornese - rappresentano importanti asset strategici per lo sviluppo locale, regionale e nazionale. Per assicurare continuità e competitività, al sistema produttivo del territorio, occorre che tutti gli attori coinvolti agiscano con fattiva responsabilità. Da parte nostra confermiamo la ferma volontà e determinazione per contribuire alle sfide rese oggi ancora più impegnative per la crisi energetica".



(Sito) Adnkronos**Piombino, Isola d' Elba****Rigassificatore Piombino, via libera con prescrizioni da Conferenza dei servizi***Giani la prossima settimana firmerà l' autorizzazione*

Rigassificatore a **Piombino**, via libera con prescrizioni dalla Conferenza dei servizi che "si è conclusa con parere favorevole con prescrizioni: quindi esito positivo per la collocazione della nave rigassificatrice. La nave rimarrà in esercizio per tre anni e entro 45 giorni, per prescrizione assoluta, Snam deve indicare dove montare la piattaforma offshore", ha annunciato il presidente della Toscana Eugenio Giani, nella sua veste di commissario straordinario per il progetto per il rigassificatore a **Piombino** (Livorno), al termine della seduta conclusiva della Conferenza dei servizi, che si è svolta a Firenze, nella sede della presidenza della Regione. "Il parere della Conferenza dei servizi - ha aggiunto Giani - è presupposto assoluto perché io rilasci l' autorizzazione. Tra lunedì e martedì mattina, dopo l' approvazione del 'memorandum **Piombino**' da parte della Giunta regionale, firmerò l' autorizzazione". Il presidente della Toscana ha spiegato che "le prescrizioni sono ampie e articolate e riguardano la sicurezza, la compatibilità ambientale e la prevenzione di tutto ciò che possa comportare danni". "Il commissario straordinario Eugenio Giani ha annunciato che martedì firmerà l' autorizzazione per il rigassificatore. Cosa molto prevedibile visto che, fin dall' inizio del procedimento, il presidente si è posto come soggetto autorizzatore: non ha mai dimostrato, infatti, di essere disposto a valutare nel merito il progetto e le relative criticità, come invece avrebbe dovuto responsabilmente fare. L' iter, così impostato, è profondamente manchevole: ecco allora che ci sono tutti i presupposti per impugnare l' autorizzazione di fronte al Tar. E lo faremo", afferma in una nota Francesco Ferrari, sindaco di **Piombino**, al termine della Conferenza dei servizi che ha dato il via libera all' installazione della nave rigassificatrice nel **porto** della città livornese. "Giani, inoltre, ha annunciato che lunedì formalizzerà l' intesa allegando il Memorandum, un documento che non è pienamente coerente con le esigenze del territorio, includendo anche opere già finanziate e, in alcuni casi, già in corso di realizzazione mentre ne esclude altre ben più urgenti e in linea con la nuova prospettiva che **Piombino** ha costruito per sé", ha aggiunto Ferrari. "La collocazione del rigassificatore nel **porto** di **Piombino** è dannosa per il territorio e rappresenta un pericolo per la città e i cittadini: è, questo, un fatto evidente e trova fondamento nelle centinaia di pagine di studi tecnici che abbiamo prodotto e messo agli atti della Conferenza dei servizi - conclude Ferrari - Il pericolo per l' incolumità dei cittadini, lo ribadisco, non può essere oggetto di compensazioni e crea un precedente pericoloso. Detto ciò, responsabilmente, presenteremo un documento nel quale saranno incluse opere seriamente e concretamente necessarie allo sviluppo di **Piombino**. Sarà il Tar a pronunciarsi sulle criticità che abbiamo sollevato e che, evidentemente, il Commissario Giani ha ignorato".



Toscana: esito positivo su rigassificatore a Piombino

AgenPress . Il presidente della Regione toscana Eugenio Giani annuncia che "si è conclusa la conferenza dei servizi sul rigassificatore con parere con prescrizioni quindi con esito positivo rispetto alla sua collocazione. La nave resterà "nel porto di Piombino "tre anni ed entro 45 giorni Snam dovrà indicare dove montare la piattaforma offshore dove la nave fornirà servizio nei 22 anni successivi". "Al colloquio con Snam, a margine della conferenza dei servizi, ho visto che sono in grado, rispettando tutte le prescrizioni, di poter fare partire ad aprile 2023 l' erogazione del gas che avviene con le navi metaniere che si affiancano al rigassificatore", spiega il presidente della Toscana e commissario straordinario, Eugenio Giani, dopo l' ultima conferenza dei servizi per il rigassificatore di Piombino. Giani aggiunge che Snam "sta studiando le varie posizioni ad ampio raggio, non solo sulla costa toscana, ma su tutta la costa italiana".

AF

AgenPress

Toscana: esito positivo su rigassificatore a Piombino



10/21/2022 19:53

AgenPress . Il presidente della Regione toscana Eugenio Giani annuncia che "si è conclusa la conferenza dei servizi sul rigassificatore con parere con prescrizioni quindi con esito positivo rispetto alla sua collocazione. La nave resterà "nel porto di Piombino "tre anni ed entro 45 giorni Snam dovrà indicare dove montare la piattaforma offshore dove la nave fornirà servizio nei 22 anni successivi". "Al colloquio con Snam, a margine della conferenza dei servizi, ho visto che sono in grado, rispettando tutte le prescrizioni, di poter fare partire ad aprile 2023 l' erogazione del gas che avviene con le navi metaniere che si affiancano al rigassificatore", spiega il presidente della Toscana e commissario straordinario, Eugenio Giani, dopo l' ultima conferenza dei servizi per il rigassificatore di Piombino. Giani aggiunge che Snam "sta studiando le varie posizioni ad ampio raggio, non solo sulla costa toscana, ma su tutta la costa italiana".

Rigassificatore Piombino, ok con prescrizioni conferenza servizi

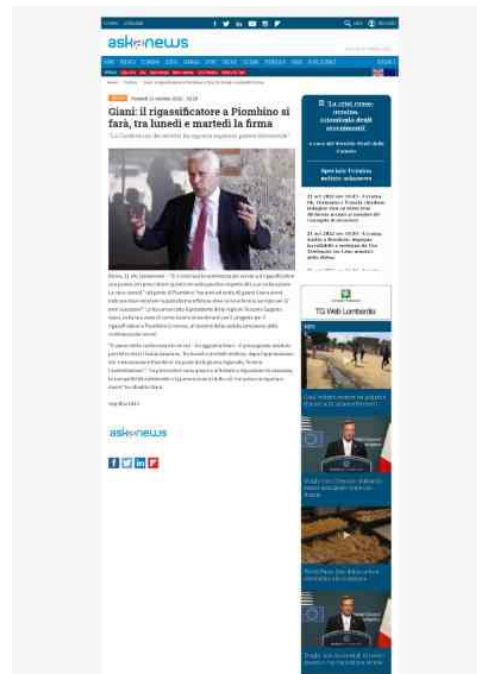
(ANSA) - FIRENZE, 21 OTT - "Alle 14 si è conclusa la conferenza dei servizi sul rigassificatore con parere con prescrizioni quindi con esito positivo rispetto alla sua collocazione. La nave resterà" nel porto di Piombino "tre anni ed entro 45 giorni Snam dovrà indicare dove montare la piattaforma offshore dove la nave fornirà servizio nei 22 anni successivi." Così il presidente della Regione Toscana e commissario per l' impianto, Eugenio Giani al termine della terza e ultima riunione oggi della conferenza dei servizi sul rigassificatore di Piombino (Livorno) di Snam. "Voglio arrivare ad approvare in Giunta - ha detto ancora Giani - il memorandum Piombino che costituirà la base di intesa con il Governo presupposto per l' autorizzazione. Questo avverrà lunedì pomeriggio, e nelle ore immediatamente successive, tra lunedì sera e martedì mattina firmerò materialmente l' atto che consente a Snam di iniziare i lavori". Sempre secondo quanto riferito da Giani Snam è "in grado, rispettando tutte le prescrizioni, di poter far partire ad aprile 2023 l' erogazione del gas". Alla conferenza era presente il sindaco di Piombino Francesco Ferrari che ha preannunciato ricorso contro l' autorizzazione che Giani firmerà, "un provvedimento che fa acqua da tutte le parti". ha detto. Oggi davanti alla presidenza della Regione a Firenze dove si è svolta la riunione della conferenza dei servizi hanno manifestato i comitati contro l' impianto: 'Se la nave arriverà fermeremo la città', uno degli slogan ripetuti. I manifestanti hanno anche gridato 'venduti' e 'buffoni'. (ANSA).



Giani: il rigassificatore a Piombino si farà, tra lunedì e martedì la firma

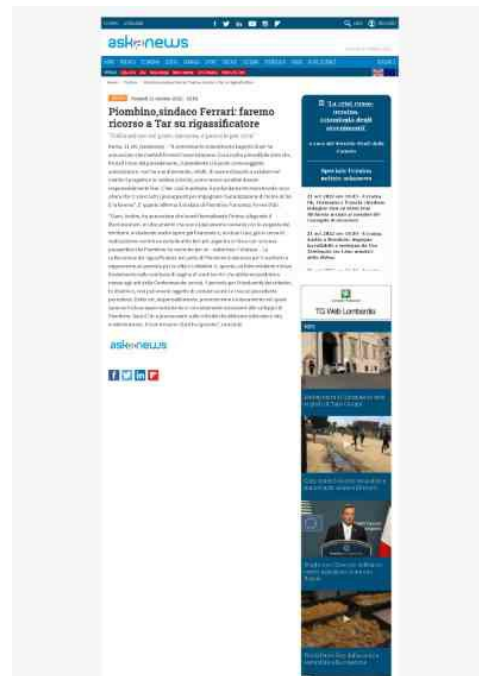
"La Conferenza dei servizi ha appena espresso parere favorevole"

Roma, 21 ott. (askanews) - "Si è conclusa la conferenza dei servizi sul rigassificatore con parere con prescrizioni quindi con esito positivo rispetto alla sua collocazione. La nave resterà nel porto di Piombino tre anni ed entro 45 giorni Snam dovrà indicare dove montare la piattaforma offshore dove la nave fornirà servizio nei 22 anni successivi". Lo ha annunciato il presidente della regione Toscana Eugenio Giani, nella sua veste di commissario straordinario per il progetto per il rigassificatore a Piombino (Livorno), al termine della seduta conclusiva della conferenza dei servizi. "Il parere della conferenza dei servizi - ha aggiunto Giani - è presupposto assoluto perché io rilasci l' autorizzazione. Tra lunedì e martedì mattina, dopo l' approvazione del 'memorandum Piombino' da parte della giunta regionale, firmerò l' autorizzazione". "Le prescrizioni sono ampie e articolate e riguardano la sicurezza, la compatibilità ambientale e la prevenzione di tutto ciò che possa comportare danni" ha ribadito Giani. Vep/Bla/Int13 CONDIVIDI SU:



Piombino,sindaco Ferrari: faremo ricorso a Tar su rigassificatore

Roma, 21 ott. (askanews) - "Il commissario straordinario Eugenio Giani ha annunciato che martedì firmerà l' autorizzazione. Cosa molto prevedibile visto che, fin dall' inizio del procedimento, il presidente si è posto come soggetto autorizzatore: non ha mai dimostrato, infatti, di essere disposto a valutare nel merito il progetto e le relative criticità, come invece avrebbe dovuto responsabilmente fare. L' iter, così impostato, è profondamente manchevole: ecco allora che ci sono tutti i presupposti per impugnare l' autorizzazione di fronte al Tar. E lo faremo". E' quanto afferma il sindaco di **Piombino** Francesco Ferreri (Fdi). "Giani, inoltre, ha annunciato che lunedì formalizzerà l' intesa allegando il Memorandum, un documento che non è pienamente coerente con le esigenze del territorio, includendo anche opere già finanziate e, in alcuni casi, già in corso di realizzazione mentre ne esclude altre ben più urgenti e in linea con la nuova prospettiva che **Piombino** ha costruito per sé - sottolinea il sindaco -. La collocazione del rigassificatore nel **porto** di **Piombino** è dannosa per il territorio e rappresenta un pericolo per la città e i cittadini: è, questo, un fatto evidente e trova fondamento nelle centinaia di pagine di studi tecnici che abbiamo prodotto e messo agli atti della Conferenza dei servizi. Il pericolo per l' incolumità dei cittadini, lo ribadisco, non può essere oggetto di compensazioni e crea un precedente pericoloso. Detto ciò, responsabilmente, presenteremo un documento nel quale saranno incluse opere seriamente e concretamente necessarie allo sviluppo di **Piombino**. Sarà il Tar a pronunciarsi sulle criticità che abbiamo sollevato e che, evidentemente, il Commissario Giani ha ignorato", conclude. CONDIVIDI SU:



Parere positivo, via libera al rigassificatore nel porto di Piombino

21 Oct, 2022 Il commissario straordinario, il governatore Giani, ed i 35 gli enti chiamati ad esprimersi sull' autorizzazione all' opera, ad eccezione del sindaco e del Comune di Piombino, si sono espressi favorevolmente.

PIOMBINO - Via libera del presidente Giani, nelle vesti di commissario straordinario, al rigassificatore di Piombino. L' annuncio del parere favorevole, con prescrizioni, al posizionamento della nave Golar Tundra che rimarrà per tre anni nel porto della città - una nave lunga 297 metri e larga quaranta, ormeggiata di fianco ad una banchina di trecento - arriva al termine dell' ultima delle tre sedute della conferenza dei servizi che si è svolta oggi: quasi tre ore di riunione, compresa l' interruzione di sessanta minuti per poter esaminare e leggere, da parte di tutti gli enti chiamati ad esprimere un parere, i nuovi documenti, con ulteriori eccezioni e contestazioni, inviati nelle ventiquattro ore precedenti dal Comune di Piombino. Formalmente l' autorizzazione sarà firmata ed inoltrata da Giani tra lunedì sera e martedì mattina, subito dopo l' approvazione in giunta della proposta di intesa con il Governo che contiene le misure compensative che la Regione Toscana ha chiesto, discusse a suo tempo con i ministri del governo Draghi e presupposto al via libera all' opera: sconto in bolletta del 50 per cento per cittadini ed imprese ad esempio, strade e bonifiche attese da anni, investimenti per realizzare un parco delle energie rinnovabili, più collegamenti con l' Elba e poi ancora, tra le varie misure e richieste, sostegno alle attività di pesca, itticultura e turismo, risorse per il parco archeologico o agevolazioni fiscali che deriverebbero dal riconoscimento di Piombino come zona logistica semplificata o zona economica speciale od equivalente. Tutti e trentacinque gli enti chiamati ad esprimersi sull' autorizzazione all' opera, ad eccezione del sindaco e del Comune di Piombino, si sono espressi favorevolmente, con una serie di prescrizioni che il commissario Giani alleggerà all' autorizzazione. Sono dodici, in particolare, i soggetti competenti al rilascio dell' autorizzazione: dal dipartimento della presidenza del Consiglio dei ministri che rappresenta tutte le amministrazioni statali alla Regione Toscana, dalla Provincia di **Livorno**, il sindaco e il Comune di Piombino all' autorità di sistema portuale, il Consorzio di bonifica Toscana Costa, Telecom Italia, Enel distribuzione, Asa-Ait, Terna, Enac, Anasa e società elettrica Ligure Toscana. Più di ottanta sono stati i pareri e le osservazioni espressi e depositati in quasi due mesi, prima e durante le tre riunioni della conferenza dei servizi, convocate il 19 settembre, 7 e 21 ottobre. 'Il sindaco e il Comune di Piombino - spiega Giani - hanno confermato la loro contrarietà, ma la Conferenza, alla luce dell' istruttoria compiuta, ritiene che gli argomenti posti siano superabili sulla base delle controdeduzioni inoltrate da Snam e dei pareri espressi, risposte fornite e prescrizioni richieste dai vari enti coinvolti'. Prescrizioni, assicura Giani, che non ritarderanno il cronoprogramma delle opere e dunque rendono possibile



Corriere Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

a Snam di mettere in funzione il rigassificatore dalla prossima primavera. Di fatto l' opera di cantiere più grande da realizzare sarà la condotta, lunga otto chilometri e ottocento metri, che passerà sul fondale del piccolo davanti al porto e collegherà la nave, rifornita da metaniere una volta in esercizio, al gasdotto nazionale che corre lungo l' Aurelia. Quanto alla collocazione della piattaforma off shore, dove la nave sarà ormeggiata dopo tre anni, Snam non ha ancora indicato il sito. ' Dovrà farlo entro quarantacinque giorni dal rilascio dell' autorizzazione alla collocazione della nave nel porto - assicura Giani - : un termine tassativo e vincolante che sarà parte del via libera ai lavori, assieme alle altre prescrizioni'. 'Snam sta procedendo - anticipa il commissario-presidente - a studi e verifiche ingegneristiche ad ampio raggio, non solo nel tratto di mare davanti alle coste toscane ma anche oltre i confini della Toscana. Sicuramente, ma questa era già la prima condizione vincolante che avevo posto fin da agosto, la piattaforma off-shore, dove la nave continuerà ad operare per i successivi ventidue anni, non sarà allestita davanti a Piombino o nel golfo di Follonica'. Giani si dice soddisfatti dei lavori e del clima registrato durante i lavori della Conferenza dei servizi. 'Ritengo - dice - che sia stato fatto un lavoro molto approfondito. La mole di documenti prodotti è consistente ed oggi abbiamo tirato le somme'. Sull' annuncio ricorso al Tar del sindaco si limita a commentare: 'E' nelle sue facoltà'. Poi aggiunge: 'A Piombino c' è un porto da duemila anni e al suo interno sorge una banchina, realizzata dalla Regione Toscana spendendo centodieci milioni di euro, al momento sostanzialmente sottoutilizzata. Doveva infatti servire allo smontaggio della Costa Concordia, che poi fu invece trasportata in Liguria'. 'Una volta - dice - che ci si rende conto che Piombino è il luogo più adatto ad ospitare l' opera, essenziale per la situazione di emergenza energetica che l' Italia sta vivendo, anche come presidente della Regione devo farmi carico degli interessi generali. In ogni caso mi sento di garantire per la sicurezza degli abitanti di Piombino e vorrei che il Comune e i cittadini contrari all' opera non si ritirassero sul loro Aventino ma collaborassero con me per chiedere al Governo che si facciano quelle opere, bonifiche ed infrastrutture da tempo attese e non ancora realizzate, facendo del rigassificatore un' opportunità'. Sulle prescrizioni il commissario-presidente spiega che sono 'ampie ed articolate'. 'Riguardano - annota - tre grandi questioni: la sicurezza, che sarà assicurata anche attraverso controlli e monitoraggi continui, la possibilità di compatibilità ambientale affinché non si danneggino le attività oggi svolte e la prevenzione di tutto ciò che possa creare danni o alterare le condizioni del porto'. La nave, si sofferma, 'non creerà ostacolo al transito delle navi nel porto né per l' attività siderurgica né per il collegamento verso l' arcipelago'. Quanto ai timori relativi a pesca ed itticoltura, il cloro e l' acqua fredda immessi in mare esauriranno i loro effetti nell' arco di duecento metri dalla nave, all' interno del porto, e dunque ben lontano dagli impianti e le attività economiche.

Rigassificatore, fumata bianca per Piombino. Giani: "Martedì firmo"

Chiusa la conferenza dei servizi con un parere favorevole, ma il sindaco di Piombino si oppone: "Faremo ricorso al Tar"

FIRENZE - "La conferenza dei servizi, presupposto fondamentale all' approdo della nave di rigassificazione nel **porto** di **Piombino**, si è conclusa con parere favorevole per prescrizioni, quindi con l' esito positivo rispetto alla sua collocazione. La nave resterà nel **porto** per tre anni dal momento in cui entra in esercizio. Entro 45 giorni, con prescrizione assoluta, Snam dovrà indicare sulla base degli studi e delle verifiche che sta facendo sull' intera costa italiana dove montare la piattaforma offshore, che fornirà il suo servizio nei 22 anni successivi". L' annuncio arriva dal presidente della Regione Toscana e commissario al rigassificatore, Eugenio Giani, al termine della riunione della conferenza dei servizi che ha espresso in giornata parere positivo alla realizzazione dell' impianto a **Piombino**. "Questo è il risultato di un lavoro di 35 enti che sono stati chiamati e di 87 osservazioni sono state trasmesse e inviate anche da altri enti- aggiunge- è stato un lavoro molto approfondito, la mole di materiali che mi lascia in termine di pareri, osservazioni, valutazioni tecniche è consistente". Il parere favorevole, aggiunge, "è condizione determinante perché io possa rilasciare l' autorizzazione nell' arco di qualche ora. Voglio arrivare ad approvare in Giunta il memorandum **Piombino** che costituirà fonte di intesa, presupposto per l' autorizzazione. Questo avverrà lunedì pomeriggio, fra lunedì sera e martedì mattina firmerò materialmente l' atto che consente a Snam di iniziare i lavori ". Le prescrizioni destinate a diventare parte integrante dell' autorizzazione "sono ampie e articolate- conferma Giani- e si riferiscono naturalmente a tutta una serie di materie di ordine tecnico. Raggruppandole su tre grandi questioni riguardano la sicurezza, la possibilità di una compatibilità ambientale che non danneggi le attività che vengono svolte e la prevenzione di tutto ciò che può procurare danni all' attività del **porto**". In questo senso, riferisce ancora il governatore della Toscana, "la banchina consentirà assolutamente le attività del **porto** per le navi che lì si recano per finalità legate alla siderurgia, non ci sarà inoltre nessuna alterazione rispetto ai traghetti, anzi nella prescrizione che metteremo nel memorandum chiederemo anche un maggiore flusso di collegamento con l' isola d' Elba". IL SINDACO: "RICORSO AL TAR, PROCEDIMENTO FA ACQUA DA TUTTE LE PARTI" Delusi i comitati ambientalisti e i sindacalisti che, assiepati fuori da palazzo Strozzi Sacratì, hanno rumoreggiato per tutta la mattinata in attesa di una decisione il cui segno era evidente da settimane. Il sindaco di **Piombino**, Francesco Ferrari, fa un passo in più e intende portare le ostilità dinanzi al Tar: "Noi faremo ricorso - dichiara ai giornalisti al termine del vertice- è un procedimento quello che si è concluso oggi che fa acqua da tutte le parti, doveva contemplare l' ipotesi on shore in **porto** e l' ipotesi fuori dal **porto**.



Dire

Piombino, Isola d' Elba

Invece nemmeno oggi c' è un progetto per l' ipotesi in mare aperto. Il commissario straordinario, lo abbiamo detto dal primo giorno, ha assunto questo incarico in maniera sbagliata con l' obiettivo di autorizzare l' opera".

Rigassificatore a Piombino, arriva l' ok della Conferenza dei servizi: il comune farà ricorso

Anche i Comitati annunciano il ricorso al Tar e uno sciopero provinciale. Il governatore Giani potrebbe firmare l' autorizzazione già martedì prossimo

Si è conclusa l' ultima riunione della Conferenza dei servizi sul rigassificatore con parere favorevole rispetto alla sua collocazione nel **porto di Piombino**. Il presidente della Regione toscana Eugenio Giani ha dichiarato che " la nave resterà tre anni ed entro 45 giorni Snam dovrà indicare dove montare la piattaforma offshore dove la nave fornirà servizio nei 22 anni successivi". Il sindaco di **Piombino**, Francesco Ferrari, ha annunciato che farà ricorso al Tar contro l' annuncio da parte del governatore toscano che martedì ha intenzione di firmare l' autorizzazione . Durante la Conferenza dei servizi, questa mattina il Comune ha presentato altre osservazioni tecniche contrarie all' istallazione del rigassificatore. " Il Comune di **Piombino** chiede garanzie sotto un profilo di sicurezza e salute pubblica ", ha dichiarato il sindaco di **Piombino**. I manifestanti dei Comitati contrari al progetto, in presidio da stamani davanti alla sede della Regione , hanno iniziato a urlare "venduti" e "buffoni", rivolgendosi alle finestre della presidenza della Giunta della Toscana. Insieme ai comitati, sono scesi in presidio di fronte alla sede della Regione Toscana, anche esponenti di Italia Nostra, dell' Usb e dell' Ugl che ieri, in occasione della manifestazione a **Piombino**, hanno indetto lo sciopero provinciale . I manifestanti hanno appoggiato numerosi cartelli sul muro della Regione Toscana con scritte come " Non è transizione ecologica, ma solo transizione economica ", "Rigassificatore lontano dalle nostre case e dalle coste di tutti gli italiani", "Il mare è vita e il rigassificatore è morte", "La tragedia del Vajont non insegna nulla?".



Il racconto di Pesaro2024 compie il suo "Passaggio a nord-est". Vimini: «Macchina organizzativa al lavoro per la promozione internazionale»

(AGENPARL) - ven 21 ottobre 2022 Nova Gorica, Parenzo e Rovigno le tre città coinvolte nel percorso verso l'anno da Capitale italiana della cultura Il racconto di Pesaro2024 compie il suo "Passaggio a nord-est". Vimini: «Macchina organizzativa al lavoro per la promozione internazionale» "Passaggio a nord est" per Pesaro 2024 che ha fatto tappa, mercoledì e giovedì, a Nova Gorica (Slovenia) e a Parenzo e Rovigno (Croazia). «Tre città già legate al nostro territorio e con cui siamo al lavoro per rinsaldare la strategia di promozione di Pesaro, Capitale italiana della cultura, e di progetti europei rivolti al turismo e alla cultura» come spiega Daniele Vimini, vicesindaco e assessore alla Bellezza. A partire da quelli in cantiere con quella che sarà, fra tre anni, la Capitale europea della cultura: «Insieme al comitato promotore e organizzatore di "Nova Gorica e Gorizia 2025" (rappresentati, tra gli altri, da Neda Rusjan Bric, direttore artistico GO! 2025 e da Romina Kocina, direttore GECT GO, organizzazione partner di GO! 2025, ndr) abbiamo messo a punto le iniziative che riguarderanno la musica di Rossini, la danza e il cinema e coinvolgeranno il Rossini Opera Festival».

«Abbiamo soprattutto lavorato - dice Vimini - su un'idea di promozione reciproca: la piattaforma di Pesaro2024 sarà utile a promuovere la Capitale 2025 durante l'anno in cui Pesaro sarà Capitale; viceversa, il supporto di "Nova Gorica e Gorizia 2025" al nostro progetto de "La natura della cultura" sarà fondamentale per proseguire il racconto negli anni successivi al 2024». È stata poi la volta di Parenzo, prima città croata accolta nella "Rotta dei Fenici", il percorso del Consiglio d'Europa che diffonde la cultura mediterranea e il dialogo interculturale tra i Paesi mediterranei. «Si tratta del più antico e consolidato itinerario turistico che, insieme a Fano, accoglieremo a inizio del 2023 con un evento nazionale che ci auguriamo possa aprire a un secondo appuntamento, di caratura internazionale. Un'opportunità per diffondere la conoscenza della storia e del patrimonio culturale, ambientale e archeologico delle terre bagnate dal Mediterraneo ma anche l'attualità delle suggestioni e delle narrazioni che legano Pesaro a questo Mare: come quelle date dalle carte nautiche custodite all'Oliveriano o agli altri tesori del Museo Washington Patrignani» sottolinea Vimini. Pesaro era presente a Parenzo insieme ad altre 20 città europee: «è stato un momento utile anche per condividere buone pratiche: insieme al vicesindaco Elio tifani lavoreremo a progetti europei e alla ricerca di fondi per valorizzare i temi che abbracciano la macroregione Adriatico Ionica». A concludere la due-giorni è stata infine la visita a Rovigno, «a cui siamo legati da un consolidato gemellaggio di **porti**. La città è fortemente, in sviluppo, ed è tra le mete turistiche che sta facendo i numeri più importanti dell'Adriatico. Non potevamo dunque che raccogliere l'invito del sindaco Marko Paliaga e del vicesindaco David Modruan a rinsaldare i legami a partire dal rapporto più importante



Agenparl

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

e autentico creato sino ad ora: l' amata e celebre Pesaro-Rovigno». Pesaro, 21 ottobre 2022

Comunicato Stampa AdSP MTCS - AdSP, prosegue la realizzazione della darsena servizi

(AGENPARL) - ven 21 ottobre 2022 COMUNICATO STAMPA AdSP, prosegue la realizzazione della darsena servizi Nei prossimi giorni inizierà la prefabbricazione dei cassoni cellulari con l' utilizzo del bacino galleggiante Lavinia **Musolino**: "Procediamo a pieno ritmo con un intervento strategico, che consentirà l' ulteriore razionalizzazione degli spazi e dell' utilizzo delle banchine" Civitavecchia, 21 ottobre - Proseguono i lavori per il completamento della darsena servizi. Nei prossimi giorni entrerà in azione il bacino galleggiante Lavinia della società SALES S.p.A. che sarà utilizzato per la realizzazione dei cassoni cellulari in calcestruzzo armato che andranno a costituire l' elemento di base del banchinamento della darsena servizi. Il bacino sarà utilizzato per la prefabbricazione di circa 50 cassoni delle dimensioni variabili comprese tra i 25 metri di lunghezza i 10 di larghezza e gli 8 di altezza. La realizzazione di detti manufatti fa parte di un complesso di opere marittime che prevedono anche dragaggi e salpamenti di materiale lapideo necessari per il completamento della nuova darsena. L' importo del progetto è di circa 14,5 milioni. La fine delle attività di prefabbricazione dei cassoni è prevista entro il mese di giugno 2023, mentre la conclusione dei lavori è prevista per fine settembre 2023. "Proseguiamo a pieno ritmo - commenta il presidente dell' AdSP **Pino Musolino** - con le attività previste nel cronoprogramma di una delle opere strategiche dello scalo, come la darsena servizi, che consentirà l' ulteriore razionalizzazione degli spazi e dell' utilizzo delle banchine nel porto storico e nella zona nord dello scalo, che nel giro di un anno cambierà volto".



In programma fino ad oggi il Blue planet economy Expoforum 2022

«Civitavecchia hub per l' economia circolare»

Le principali sfide dell' umanità contemporanea, quelle al cambiamento climatico e all' uso efficiente delle risorse, trovano nel Mediterraneo un banco di prova privilegiato. Il Mare Nostrum è uno degli hotspot globali degli effetti del cambiamento climatico, è il bacino che si sta scaldando più in fretta, qui il livello del mare subirà i maggiori innalzamenti e i fenomeni atmosferici estremi saranno più frequenti, con conseguenze che si preannunciano irreversibili e catastrofiche. È questo il focus geo-economico di Blue planet economy Expoforum 2022, la tre giorni organizzata da Fiera Roma e da Mar - Marine Activities and Research Association, in programma fino ad oggi. Il forum affronta i trend-topic più attuali della Blue Economy nell' unica declinazione possibile, quella dell' innovazione verso la piena sostenibilità. Intervenuto alla prima giornata anche il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, che ha illustrato «l' idea di far diventare il porto di Civitavecchia un hub di economia circolare. Un' opportunità - ha spiegato Musolino - per far crescere l' economia del nostro territorio ma anche per ovviare a un problema che anche la Capitale ha rispetto alla gestione dei rifiuti: dobbiamo passare dall' idea che il rifiuto sia qualcosa di inutile, all' idea che possa divenire materia prima per un nuovo ciclo produttivo, a servizio dell' economia del territorio, della Regione e del Paese». L' ambizione della tre giorni, come spiegato dal presidente del Comitato tecnico scientifico Enea Roberto Morabito «è diventare un momento di incontro e riflessione che coinvolga imprese, comunità scientifica, istituzioni di tutti i Paesi Mediterranei - ha spiegato - innescando una grande riflessione su come affrontare la transizione ecologica e creando un' occasione per rafforzare il dialogo tra le sponde del Mediterraneo e offrire proposte e soluzioni».



Darsena servizi, proseguono i lavori al porto di Civitavecchia

Musolino: "Procediamo a pieno ritmo con un intervento strategico, che consentirà l'ulteriore razionalizzazione degli spazi e dell'utilizzo delle banchine"

CIVITAVECCHIA - Proseguono i lavori per il completamento della darsena servizi. Nei prossimi giorni entrerà in azione il bacino galleggiante Lavinia della società SALES S.p.A. che sarà utilizzato per la realizzazione dei cassoni cellulari in calcestruzzo armato che andranno a costituire l'elemento di base del banchinamento della darsena servizi. Il bacino sarà utilizzato per la prefabbricazione di circa 50 cassoni delle dimensioni variabili comprese tra i 25 metri di lunghezza i 10 di larghezza e gli 8 di altezza. La realizzazione di detti manufatti fa parte di un complesso di opere marittime che prevedono anche dragaggi e salpamenti di materiale lapideo necessari per il completamento della nuova darsena. L'importo del progetto è di circa 14,5 milioni. La fine delle attività di prefabbricazione dei cassoni è prevista entro il mese di giugno 2023, mentre la conclusione dei lavori è prevista per fine settembre 2023. "Proseguiamo a pieno ritmo - commenta il presidente dell'AdSP Pino Musolino - con le attività previste nel cronoprogramma di una delle opere strategiche dello scalo, come la darsena servizi, che consentirà l'ulteriore razionalizzazione degli spazi e dell'utilizzo delle banchine nel porto storico e nella zona nord dello scalo, che nel giro di un anno cambierà volto".

CivOnline

Darsena servizi, proseguono i lavori al porto di Civitavecchia



10/21/2022 12:01

Musolino: "Procediamo a pieno ritmo con un intervento strategico, che consentirà l'ulteriore razionalizzazione degli spazi e dell'utilizzo delle banchine". Condividi CIVITAVECCHIA - Proseguono i lavori per il completamento della darsena servizi. Nei prossimi giorni entrerà in azione il bacino galleggiante Lavinia della società SALES S.p.A. che sarà utilizzato per la realizzazione dei cassoni cellulari in calcestruzzo armato che andranno a costituire l'elemento di base del banchinamento della darsena servizi. Il bacino sarà utilizzato per la prefabbricazione di circa 50 cassoni delle dimensioni variabili comprese tra i 25 metri di lunghezza i 10 di larghezza e gli 8 di altezza. La realizzazione di detti manufatti fa parte di un complesso di opere marittime che prevedono anche dragaggi e salpamenti di materiale lapideo necessari per il completamento della nuova darsena. L'importo del progetto è di circa 14,5 milioni. La fine delle attività di prefabbricazione dei cassoni è prevista entro il mese di giugno 2023, mentre la conclusione dei lavori è prevista per fine settembre 2023. "Proseguiamo a pieno ritmo - commenta il presidente dell'AdSP Pino Musolino - con le attività previste nel cronoprogramma di una delle opere strategiche dello scalo, come la darsena servizi, che consentirà l'ulteriore razionalizzazione degli spazi e dell'utilizzo delle banchine nel porto storico e nella zona nord dello scalo, che nel giro di un anno cambierà volto".

Parco eolico nel mare di Montalto di Castro, Forza Italia chiede un' assemblea pubblica

MONTALTO - Chiedono un consiglio comunale aperto o un' assemblea pubblica. E chiedono anche di conoscere la posizione dell' amministrazione Socciarelli e di sapere se sia stato pubblicato l' avviso da parte del Comune di Montalto di Castro e se siano state presentate le osservazioni. Gli esponenti del circolo di Forza Italia di Montalto di Castro e Pescia Romana si dicono preoccupati per il progetto di un parco eolico off shore presentato dalla Regolo Rinnovabili che interesserebbe la costa di Montalto, aggiungendosi ai due progetti che riguardano invece **Civitavecchia**. «Abbiamo appreso a mezzo stampa - dicono all' unisono Sergio Casi e Giovanni Corona a nome di Forza Italia - che lo scorso 18 agosto, il capo del compartimento marittimo e comandante del **porto** di **Civitavecchia**, ha pubblicato un avviso inerente la richiesta presentata dalla società "Regolo Rinnovabili srl" per una concessione demaniale marittima, della durata di anni 40, per l' occupazione di uno specchio acqueo e zone di demanio marittimo, atti alla realizzazione di un impianto eolico off-shore galleggiante in una fascia di mare compresa tra i 6,7 e i 14 km dalle coste della Regione Lazio, al largo del Comune di Montalto di Castro e con punto di arrivo del cavidotto sottomarino proprio sulla costa del nostro comune». «Entrando nello specifico - aggiungono gli azzurri - se il progetto andasse in **porto** si tratterebbe di 34 pali alti 80 metri e con le basi galleggianti di accumulo e trasporto energia via cavo, per una potenza stimata di 504 Mw, e che occuperanno una superficie di mare pari a 1 milione e 500 mila metri quadrati. Tornando all' avviso della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia** la stessa nel documento chiedeva la pubblicazione del documento all' albo pretorio del Comune e dava la possibilità di presentare osservazioni entro 20 giorni dalla pubblicazione. Termine quindi scaduto ormai da un mese. Un tema molto importante, l' ennesimo, per quanto riguarda ambiente ed energia nel nostro paese. Siamo favorevoli allo sviluppo di energie alternative, ma siamo anche consapevoli che Montalto è il Comune che ospita una centrale a turbogas con quattro caldaie previste, il più grande parco fotovoltaico d' Europa e che si trova sotto la seria minaccia di avere a casa propria anche il deposito nazionale di scorie radioattive, contro il quale ci stiamo battendo da mesi. Oggi si prospetta l' eolico di fronte la nostra costa, con la realizzazione di pale e di un cavidotto che verrà installato in una parte di spiaggia dall' importante valore ambientale. La passata amministrazione aveva regolato l' ingerenza delle rinnovabili, dando un contenimento ad esse. L' avviso pubblicato dalla Capitaneria consentiva alle amministrazioni ed alle persone interessate di produrre osservazioni a tali progetti. Non si tratta di una battaglia contro le rinnovabili in generale, verso le quali non siamo assolutamente contrari, a patto che non venga ulteriormente arrecato il minimo impatto ambientale al nostro territorio, già assurdamente vessato in questi ultimi 30 anni». «All'

CivOnline

Parco eolico nel mare di Montalto di Castro, Forza Italia chiede un' assemblea pubblica



10/21/2022 19:38

MONTALTO - Chiedono un consiglio comunale aperto o un' assemblea pubblica. E chiedono anche di conoscere la posizione dell' amministrazione Socciarelli e di sapere se sia stato pubblicato l' avviso da parte del Comune di Montalto di Castro e se siano state presentate le osservazioni. Gli esponenti del circolo di Forza Italia di Montalto di Castro e Pescia Romana si dicono preoccupati per il progetto di un parco eolico off shore presentato dalla Regolo Rinnovabili che interesserebbe la costa di Montalto, aggiungendosi ai due progetti che riguardano invece Civitavecchia. «Abbiamo appreso a mezzo stampa - dicono all' unisono Sergio Casi e Giovanni Corona a nome di Forza Italia - che lo scorso 18 agosto, il capo del compartimento marittimo e comandante del porto di Civitavecchia, ha pubblicato un avviso inerente la richiesta presentata dalla società "Regolo Rinnovabili srl" per una concessione demaniale marittima, della durata di anni 40, per l' occupazione di uno specchio acqueo e zone di demanio marittimo, atti alla realizzazione di un impianto eolico off-shore galleggiante in una fascia di mare compresa tra i 6,7 e i 14 km dalle coste della Regione Lazio, al largo del Comune di Montalto di Castro e con punto di arrivo del cavidotto sottomarino proprio sulla costa del nostro comune». «Entrando nello specifico - aggiungono gli azzurri - se il progetto andasse in porto si tratterebbe di 34 pali alti 80 metri e con le basi galleggianti di accumulo e trasporto energia via cavo, per una potenza stimata di 504 Mw, e che occuperanno una superficie di mare pari a 1 milione e 500 mila metri quadrati. Tornando all' avviso della Capitaneria di Porto di Civitavecchia la stessa nel documento chiedeva la pubblicazione del documento all' albo pretorio del Comune e dava la possibilità di presentare osservazioni entro 20 giorni dalla pubblicazione. Termine quindi scaduto ormai da un mese. Un tema molto importante, l' ennesimo, per quanto riguarda ambiente ed energia nel nostro paese. Siamo favorevoli allo sviluppo di energie alternative, ma siamo anche consapevoli che Montalto è il Comune che ospita una centrale a turbogas con quattro caldaie previste, il più grande parco fotovoltaico d' Europa e che si trova sotto la seria minaccia di avere a casa propria anche il deposito nazionale di scorie radioattive, contro il quale ci stiamo battendo da mesi. Oggi si prospetta l' eolico di fronte la nostra costa, con la realizzazione di pale e di un cavidotto che verrà installato in una parte di spiaggia dall' importante valore ambientale. La passata amministrazione aveva regolato l' ingerenza delle rinnovabili, dando un contenimento ad esse. L' avviso pubblicato dalla Capitaneria consentiva alle amministrazioni ed alle persone interessate di produrre osservazioni a tali progetti. Non si tratta di una battaglia contro le rinnovabili in generale, verso le quali non siamo assolutamente contrari, a patto che non venga ulteriormente arrecato il minimo impatto ambientale al nostro territorio, già assurdamente vessato in questi ultimi 30 anni». «All'

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

amministrazione comunale di Montalto di Castro - concludono - chiediamo: cosa ne pensa di questo progetto, è favorevole o contraria? Qual è la politica energetica che il sindaco Socciarelli, o chi per lei, intende perseguire? Non è stata proferita parola sul tema eolico e sul progetto. Sono state presentate osservazioni dal Comune entro i termini richiesti? Se le cose andassero avanti si procederà con un ricorso al Tar come preannunciato dal vicino Comune di Tarquinia? Dov'è il coinvolgimento dei cittadini? Ci chiediamo inoltre se è stato pubblicato l'avviso dal Comune, come da richiesta del 18 agosto scorso. Come gruppo politico siamo e saremo pronti a fare tutti i passi necessari, anche in ausilio del comune se ce ne sarà bisogno, perché il bene dei cittadini e del territorio viene prima di ogni altra cosa. Per questo chiediamo al sindaco di convocare un consiglio comunale aperto o un'assemblea pubblica per informare e poter discutere a 360 gradi su questa importante tematica».

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP MTCS: prosegue la realizzazione della darsena servizi

Nei prossimi giorni inizierà la prefabbricazione dei cassoni cellulari con l' utilizzo del bacino galleggiante Lavinia Musolino: "Procediamo a pieno ritmo con un intervento strategico, che consentirà l' ulteriore razionalizzazione degli spazi e dell' utilizzo delle banchine"

Civitavecchia - Proseguono i lavori per il completamento della darsena servizi. Nei prossimi giorni entrerà in azione il bacino galleggiante Lavinia della società SALES S.p.A. che sarà utilizzato per la realizzazione dei cassoni cellulari in calcestruzzo armato che andranno a costituire l' elemento di base del banchinamento della darsena servizi. Il bacino sarà utilizzato per la prefabbricazione di circa 50 cassoni delle dimensioni variabili comprese tra i 25 metri di lunghezza i 10 di larghezza e gli 8 di altezza. La realizzazione di detti manufatti fa parte di un complesso di opere marittime che prevedono anche dragaggi e salpamenti di materiale lapideo necessari per il completamento della nuova darsena. L' importo del progetto è di circa 14,5 milioni. La fine delle attività di prefabbricazione dei cassoni è prevista entro il mese di giugno 2023, mentre la conclusione dei lavori è prevista per fine settembre 2023. "Proseguiamo a pieno ritmo - commenta il presidente dell' AdSP **Pino Musolino** - con le attività previste nel cronoprogramma di una delle opere strategiche dello scalo, come la darsena servizi, che consentirà l' ulteriore razionalizzazione degli spazi e dell' utilizzo delle banchine nel porto storico e nella zona nord dello scalo, che nel giro di un anno cambierà volto".



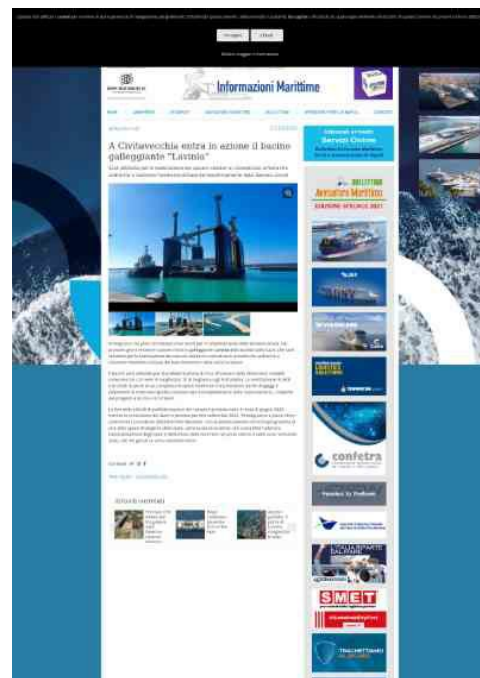
Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

A Civitavecchia entra in azione il bacino galleggiante "Lavinia"

Sarà utilizzato per la realizzazione dei cassoni cellulari in calcestruzzo armato che andranno a costituire l'elemento di base del banchinamento della darsena servizi

Proseguono nel **porto** di **Civitavecchia** i lavori per il completamento della darsena servizi. Nei prossimi giorni entrerà in azione il bacino galleggiante Lavinia della società Sales S.p.A. che sarà utilizzato per la realizzazione dei cassoni cellulari in calcestruzzo armato che andranno a costituire l'elemento di base del banchinamento della darsena servizi. Il bacino sarà utilizzato per la prefabbricazione di circa 50 cassoni delle dimensioni variabili comprese tra i 25 metri di lunghezza i 10 di larghezza e gli 8 di altezza. La realizzazione di detti manufatti fa parte di un complesso di opere marittime che prevedono anche dragaggi e salpamenti di materiale lapideo necessari per il completamento della nuova darsena. L'importo del progetto è di circa 14,5 milioni. La fine delle attività di prefabbricazione dei cassoni è prevista entro il mese di giugno 2023, mentre la conclusione dei lavori è prevista per fine settembre 2023. "Proseguiamo a pieno ritmo - commenta il presidente dell'AdSP Pino Musolino - con le attività previste nel cronoprogramma di una delle opere strategiche dello scalo, come la darsena servizi, che consentirà l'ulteriore razionalizzazione degli spazi e dell'utilizzo delle banchine nel **porto** storico e nella zona nord dello scalo, che nel giro di un anno cambierà volto". Condividi



Civitavecchia, proseguono i lavori alla darsena servizi

CIVITAVECCHIA Proseguono i lavori per il completamento della darsena servizi. Nei prossimi giorni entrerà in azione il bacino galleggiante Lavinia della società SALES S.p.A. che sarà utilizzato per la realizzazione dei cassoni cellulari in calcestruzzo armato che andranno a costituire l'elemento di base del banchinamento della darsena servizi. Il bacino sarà utilizzato per la prefabbricazione di circa 50 cassoni delle dimensioni variabili comprese tra i 25 metri di lunghezza i 10 di larghezza e gli 8 di altezza. La realizzazione di detti manufatti fa parte di un complesso di opere marittime che prevedono anche dragaggi e salpamenti di materiale lapideo necessari per il completamento della nuova darsena. L'importo del progetto è di circa 14,5 milioni. La fine delle attività di prefabbricazione dei cassoni è prevista entro il mese di giugno 2023, mentre la conclusione dei lavori è prevista per fine settembre 2023. Proseguiamo a pieno ritmo commenta il presidente dell'AdSP MTCS Pino Musolino con le attività previste nel cronoprogramma di una delle opere strategiche dello scalo di Civitavecchia, come la darsena servizi, che consentirà l'ulteriore razionalizzazione degli spazi e dell'utilizzo delle banchine nel porto storico e nella zona nord dello scalo, che nel giro di un anno cambierà volto.

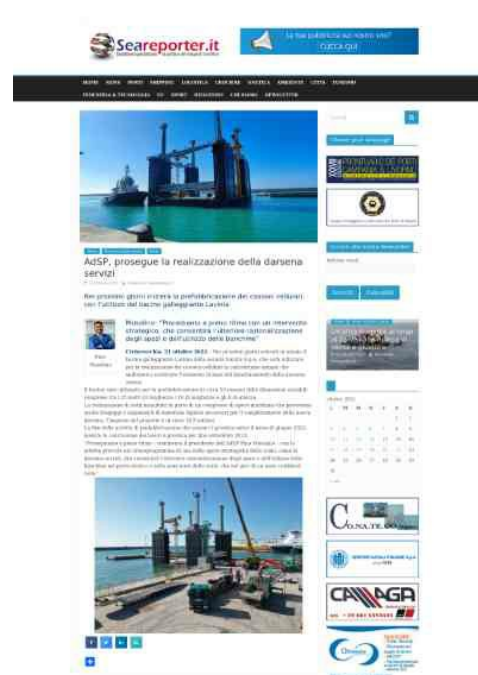


AdSP, prosegue la realizzazione della darsena servizi

Nei prossimi giorni inizierà la prefabbricazione dei cassoni cellulari con l'uso del bacino galleggiante Lavinia Pino Musolino Musolino: "Procediamo a pieno ritmo con un intervento strategico, che consentirà l'ulteriore razionalizzazione degli spazi e dell'uso delle banchine"

Redazione Seareporter.it

Civitavecchia, 21 ottobre 2022 - Nei prossimi giorni entrerà in azione il bacino galleggiante Lavinia della società SALES S.p.A. che sarà utilizzato per la realizzazione dei cassoni cellulari in calcestruzzo armato che andranno a costituire l'elemento di base del banchinamento della darsena servizi. Il bacino sarà utilizzato per la prefabbricazione di circa 50 cassoni delle dimensioni variabili comprese tra i 25 metri di lunghezza i 10 di larghezza e gli 8 di altezza. La realizzazione di detti manufatti fa parte di un complesso di opere marittime che prevedono anche dragaggi e salpamenti di materiale lapideo necessari per il completamento della nuova darsena. L'importo del progetto è di circa 14,5 milioni. La fine delle attività di prefabbricazione dei cassoni è prevista entro il mese di giugno 2023, mentre la conclusione dei lavori è prevista per fine settembre 2023. "Proseguiamo a pieno ritmo - commenta il presidente dell'AdSP **Pino Musolino** - con le attività previste nel cronoprogramma di una delle opere strategiche dello scalo, come la darsena servizi, che consentirà l'ulteriore razionalizzazione degli spazi e dell'uso delle banchine nel porto storico e nella zona nord dello scalo, che nel giro di un anno cambierà volto".



Porto di Civitavecchia, prosegue la realizzazione della darsena servizi

Musolino: "Consentirà l'ulteriore razionalizzazione degli spazi e dell'utilizzo delle banchine nel porto storico e nella zona nord dello scalo"

Giancarlo Barlazzi

Civitavecchia - Proseguono i lavori per il completamento della darsena servizi nel **porto** di **Civitavecchia**. Nei prossimi giorni entrerà in azione il bacino galleggiante Lavinia della società SALES S.p.A. che sarà utilizzato per la realizzazione dei cassoni cellulari in calcestruzzo armato che andranno a costituire l'elemento di base del banchinamento della darsena servizi. Il bacino sarà utilizzato per la prefabbricazione di circa 50 cassoni delle dimensioni variabili comprese tra i 25 metri di lunghezza i 10 di larghezza e gli 8 di altezza. "La realizzazione di detti manufatti fa parte di un complesso di opere marittime che prevedono anche dragaggi e salpamenti di materiale lapideo necessari per il completamento della nuova darsena. L'importo del progetto è di circa 14,5 milioni. La fine delle attività di prefabbricazione dei cassoni è prevista entro il mese di giugno 2023, mentre la conclusione dei lavori è prevista per fine settembre 2023, si legge nella nota stampa. "Proseguiamo a pieno ritmo - commenta il presidente dell'AdSP Pino Musolino - con le attività previste nel cronoprogramma di una delle opere strategiche dello scalo, come la darsena servizi, che consentirà l'ulteriore razionalizzazione degli spazi e dell'utilizzo delle banchine nel **porto** storico e nella zona nord dello scalo, che nel giro di un anno cambierà volto". default.



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Torna a gara il trasporto via mare di acqua a Ponza e nel golfo di Gaeta

Il bando, di durata biennale e con un budget di 12,268 milioni, non comprende il servizio a Ventotene

di REDAZIONE SHIPPING ITALY 21 Ottobre 2022 Acqualatina Spa, la società a maggioranza pubblica che opera come gestore idrico nel Lazio meridionale, ha rimesso a gara il servizio di trasporto via mare di acqua potabile nelle isole di Ponza e nel Golfo di **Gaeta**, una attività storicamente svolta da Vemar, joint venture tra le compagnie Vetur e Marnavi. Diversi gli elementi rilevanti del nuovo appalto. Rispetto al precedente, che risale al 2020, questo non coprirà infatti l'isola di Ventotene, mentre la sua durata è stata fissata in 24 mesi e il budget stanziato è di 12.267.920 milioni (dei quali 4.907.168 per la manodopera), per un importo annuale 'a misura' dunque pari a 6.133.960 euro (contro i 4,5 milioni del bando del 2020, che prevedeva però un contratto di durata annuale, prorogabile di 12 mesi). Interessante però anche notare, di rimando, che nel bando pubblicato ora si stima una fornitura annuale di 440mila metri cubi di acqua, contro i 425mila della procedura precedente. Il termine per la presentazione delle offerte, infine, è fissato al prossimo 11 novembre. Vemar, la joint venture tra Vetur e Marnavi che opera nel servizio di trasporto di acqua potabile tramite navi cisterna, oltre che nel Lazio è storicamente attiva anche nei collegamenti verso le isole minori siciliane. F.M.



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

L' Adsp di Civitavecchia prosegue la realizzazione della darsena servizi

Nei prossimi giorni inizierà la prefabbricazione dei cassoni cellulari con l' utilizzo del bacino galleggiante Lavinia

di Redazione SHIPPING ITALY 21 Ottobre 2022 Proseguono i lavori per il completamento della darsena servizi del **porto** di **Civitavecchia**. A darne notizia la locale Autorità di Sistema Portuale: "Nei prossimi giorni entrerà in azione il bacino galleggiante Lavinia della società Sales S.p.A. che sarà utilizzato per la realizzazione dei cassoni cellulari in calcestruzzo armato che andranno a costituire l' elemento di base del banchinamento della darsena servizi. Il bacino sarà utilizzato per la prefabbricazione di circa 50 cassoni delle dimensioni variabili comprese tra i 25 metri di lunghezza i 10 di larghezza e gli 8 di altezza. La realizzazione di detti manufatti fa parte di un complesso di opere marittime che prevedono anche dragaggi e salpamenti di materiale lapideo necessari per il completamento della nuova darsena. L' importo del progetto è di circa 14,5 milioni". La fine delle attività di prefabbricazione dei cassoni è prevista entro il mese di giugno 2023, mentre la conclusione dei lavori è prevista per fine settembre 2023. "Proseguiamo a pieno ritmo - commenta il presidente dell' AdSP Pino Musolino - con le attività previste nel cronoprogramma di una delle opere strategiche dello scalo, come la darsena servizi, che consentirà l' ulteriore razionalizzazione degli spazi e dell' utilizzo delle banchine nel **porto** storico e nella zona nord dello scalo, che nel giro di un anno cambierà volto".



Agenparl

Napoli

Sicurezza: Poliziotta aggredita, De Fazio (UILPA PP), nessuno è al sicuro - Comunicato stampa

(AGENPARL) - ven 21 ottobre 2022 Comunicato stampa del 21 ottobre 2022

Sicurezza: Poliziotta aggredita, De Fazio (UILPA PP), nessuno è al sicuro

Roma, 21 ott. - "Se anche una poliziotta al termine del turno di servizio può essere brutalmente aggredita e violentata, evidentemente, in questo Paese la sicurezza dei cittadini è a repentaglio e, paradossalmente, ancor di più lo è per le donne e gli uomini preposti ad assicurarla". Così Gennarino De Fazio, Segretario Generale della UILPA Polizia Penitenziaria, commenta il tentato omicidio e la violenza subita ieri notte dalla poliziotta al porto di Napoli. "Del resto, sono in media otto al giorno le donne e gli uomini in divisa che subiscono aggressioni e ben tre di loro, peraltro, sono appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria, segno evidente che le scene, talvolta, di vera e propria guerriglia possono scatenarsi anche i luoghi teoricamente protetti. È del tutto evidente, pertanto, che il tema della sicurezza debba assurgere compiutamente all'attenzione della politica e del costituendo Governo, che dovrà occuparsi anche della tutela delle operatrici e degli operatori delle forze dell'ordine", prosegue il Segretario della UILPA PP. "Esprimiamo vicinanza alla collega vittima della vile brutalità e solidarietà a tutta alla Polizia di Stato e domani saremo in Piazza Santi Apostoli, a Roma, per partecipare alla grande manifestazione di CGIL-CISL-UIL di sensibilizzazione contro gli infortuni e le morti sul lavoro, considerato pure che fra esse non possono non annoverarsi le aggressioni ai tutori dell'ordine a causa dell'esercizio delle loro funzioni", conclude De Fazio.



Centri antiviolenza Napoli: "In nove mesi accolte 400 donne"

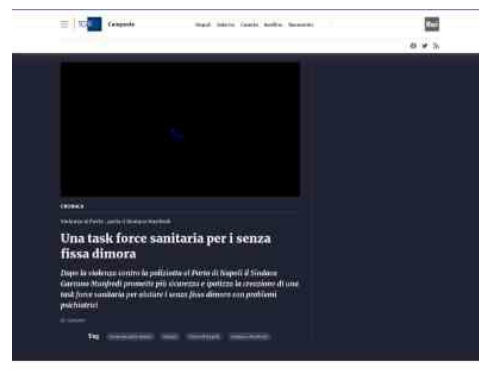
"La violenza sulle donne in questa città passa in sordina", aggiungono esprimendo solidarietà alla poliziotta che nel porto di Napoli è stata aggredita e violentata

NAPOLI - "Milano, Melzo, Perugia, Bologna, **Napoli** sono solo alcune delle città in cui, nell' ultima settimana, si è consumato questo vile reato e dove, silenziosamente, un esercito di donne si è rivolto ai centri antiviolenza ". Lo scrive in una nota la rete dei centri antiviolenza di **Napoli** dopo l' aggressione e lo stupro ai danni di una poliziotta nel **porto** della città. "Questa volta - attaccano i cav - tutto in regola come patriarcato prescrive: vestita, lavoratrice, per giunta poliziotta. Nulla da rimproverarle. Eppure è stata violentata. La violenza sulle donne in questa città passa in sordina , è appannaggio solo degli enti preposti, ma non passa nella coscienza cittadina. Eppure questo fenomeno è qui tra noi, a casa nostra, nella casa a fianco, nel palazzo di fronte, sotto casa. I centri antiviolenza della città, dopo due anni di chiusura, in solo nove mesi - spiega la nota - hanno accolto circa 400 donne con circa 550 figli di cui il 64% minorenni . Un esercito silenziato che cerca disperatamente, con il coraggio del protagonismo, di consegnare alla collettività e dunque al politico un fenomeno che chiede riconoscimento, considerazione e interventi nel più breve tempo possibile".



"Una task force sanitaria" per i senza fissa dimora

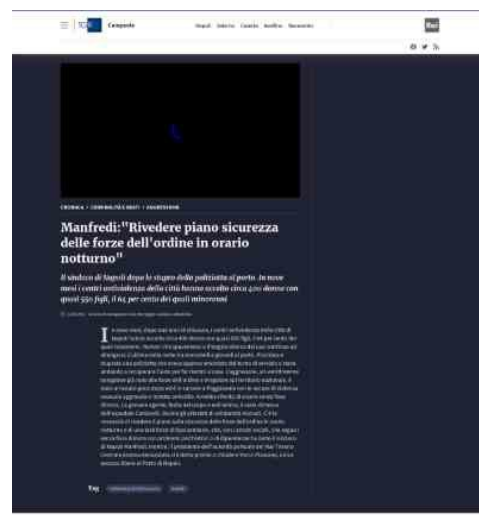
Dopo la violenza contro la poliziotta al **Porto** di **Napoli** il Sindaco di **Napoli** Gaetano Manfredi promette più sicurezza e ipotizza la creazione di una task force sanitaria per aiutare i senza fissa dimora con problemi psichiatrici.



Manfredi: "Rivedere piano sicurezza delle forze dell'ordine in orario notturno"

Il sindaco di Napoli dopo lo stupro della poliziotta al porto. In nove mesi i centri antiviolenza della città hanno accolto circa 400 donne con quasi 550 figli, il 64 per cento dei quali minorenni

In nove mesi, dopo due anni di chiusura, i centri antiviolenza della città di **Napoli** hanno accolto circa 400 donne con quasi 550 figli, il 64 per cento dei quali minorenni. Numeri che spaventano e il tragico elenco dei casi continua ad allungarsi. L'ultimo nella notte tra mercoledì e giovedì al **porto**. Picchiata e stuprata una poliziotta che aveva appena smontato dal turno di servizio e stava andando a recuperare l'auto per far rientro a casa. L'aggressore, un ventitreenne bengalese già noto alle forze dell'ordine e irregolare sul territorio nazionale, è stato arrestato poco dopo ed è in carcere a Poggioreale con le accuse di violenza sessuale aggravata e tentato omicidio. Avrebbe riferito di essere senza fissa dimora. La giovane agente, ferita nel corpo e nell'anima, è stata dimessa dall'ospedale Cardarelli. Decine gli attestati di solidarietà ricevuti. C'è la necessità di rivedere il piano sulla sicurezza delle forze dell'ordine in orario notturno e di una task force di tipo sanitario, che, con i servizi sociali, che segua i senza fissa dimora con problemi psichiatrici o di dipendenze ha detto il sindaco di **Napoli** Manfredi, mentre, il presidente dell'autorità portuale del Mar Tirreno Centrale Andrea Annunziata si è detto pronto a chiudere Varco Pisacane, unico accesso libero al **Porto** di **Napoli**.



Ansa

Salerno

Accordo Salerno Container Terminal Spa-Amoruso Giuseppe Spa

Sottoscritti atti relativi a trasferimento del ramo d'azienda

(ANSA) - SALERNO, 21 OTT - Salerno Container Terminal SpA ha acquisito il ramo di azienda relativo al traffico di contenitori della Amoruso Giuseppe SpA. L'operazione - avvenuta stamattina negli uffici di Salerno dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, alla presenza del presidente Andrea Annunziata - consentirà ai due gruppi di consolidare e rilanciare ulteriormente le attività nei comparti nei quali hanno rispettivamente maturato maggiore esperienza e specializzazione. L'intesa prevede il trasferimento alla SCT SpA dei traffici portuali e dei contratti commerciali inerenti al solo comparto containers, con il subentro al titolo concessorio relativo agli spazi del Molo Trapezio attualmente utilizzati dalla Amoruso, che manterrà immutate le proprie attività nel porto di Salerno relative ai settori delle merci varie e refrigerate e delle crociere. SCT SpA avrà disponibili ulteriori 15.000 mq del Molo Trapezio, mentre la Amoruso Giuseppe SpA concentrerà la propria attività nelle aree in concessione negli altri ambiti portuali. "Da sempre condividiamo con la famiglia ed il Gruppo Gallozzi la passione per il porto di Salerno, il cui sviluppo infrastrutturale e commerciale abbiamo anteposto alle dinamiche aziendali, ritenendo che questa sia l'unica strada che possa dare competitività al nostro scalo, creando un'offerta commerciale unica a beneficio del comparto industriale di riferimento. L'operazione odierna - ha spiegato Giuseppe Amoruso - va in questa direzione, rafforzando la nostra specializzazione nel comparto delle merci varie, da sempre nostro core business, in costante e continuo sviluppo negli anni". "Con l'acquisizione - ha aggiunto il presidente di SCT SpA, Agostino Gallozzi - prende sempre più forma la strategia di posizionamento della nostra azienda in un contesto qualitativo di portata internazionale. Con la rinnovata impostazione delle aree del porto di Salerno si potenzia la capacità di offerta dei servizi terminalistici che oggi siamo in grado di proporre. Daremo corso ad un nuovo layout operativo del terminal sia per accrescerne le capacità, ma anche per rendere ancora più efficiente e performante il ciclo integrato delle movimentazioni portuali. Non a caso, in concomitanza con questa importante acquisizione, prendono il via nuovi collegamenti marittimi con la Cina, l'estremo Oriente, gli Stati Uniti, il Mediterraneo ed il Nord Europa". (ANSA).



Accordo tra Salerno Container Terminal e Amoruso Giuseppe Spa

SALERNO A conclusione dell'iter istruttorio e delle previste consultazioni sindacali, negli uffici di Salerno dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, alla presenza del presidente Andrea Annunziata, sono stati sottoscritti gli atti formali con i quali Salerno Container Terminal SpA ha acquisito il ramo di azienda relativo al traffico di contenitori della Amoruso Giuseppe Spa. L'operazione consentirà ai due gruppi di consolidare e rilanciare ulteriormente le attività nei comparti nei quali hanno rispettivamente maturato maggiore esperienza e specializzazione. Essa favorirà un più razionale assetto delle aree operative del porto, ottimizzando il layout industriale dei due terminal, con una maggiore fluidità dei flussi delle merci e della circolazione del traffico, con benefici per l'intero cluster portuale. L'intesa prevede il trasferimento alla SCT SpA dei traffici portuali e dei contratti commerciali inerenti al solo comparto containers, con il subentro al titolo concessorio relativo agli spazi del Molo Trapezio attualmente utilizzati dalla Amoruso, che manterrà immutate le proprie attività nel porto di Salerno relative ai settori delle merci varie e refrigerate e delle crociere. SCT SpA

avrà disponibili ulteriori 15.000 mq del Molo Trapezio, mentre la Amoruso Giuseppe Spa concentrerà la propria attività nelle aree in concessione negli altri ambiti portuali. Da sempre condividiamo con la famiglia ed il Gruppo Gallozzi la passione per il porto di Salerno, il cui sviluppo infrastrutturale e commerciale abbiamo anteposto alle dinamiche aziendali, ritenendo che questa sia l'unica strada che possa dare competitività al nostro scalo, creando un'offerta commerciale unica a beneficio del comparto industriale di riferimento. L'operazione odierna ha dichiarato Giuseppe Amoruso va in questa direzione, rafforzando la nostra specializzazione nel comparto delle merci varie, da sempre nostro core business, in costante e continuo sviluppo negli anni. In un mondo che va sempre più verso la forte specializzazione e razionalizzazione delle attività, andremo a dotare le nostre aree in concessione di nuove infrastrutture capaci di consolidare sempre più la vocazione che abbiamo dato a Salerno, come porto hub in Italia per le merci varie in transito nel Mediterraneo. Continueremo a investire nel settore crocieristico, che ci vede protagonisti nello sviluppo internazionale dello scalo e che trova nuovo slancio con la gestione della nuova Stazione Marittima e la sua capacità di accogliere le navi di ultima generazione. Desidero innanzitutto esprimere il mio apprezzamento al Gruppo ed alla famiglia Amoruso per il lavoro svolto, fianco a fianco, per tanti anni nel porto di Salerno, animati dalla stessa passione, rispetto ed amicizia. Con l'acquisizione ha dichiarato il presidente di SCT SpA, Agostino Gallozzi prende sempre più forma la strategia di posizionamento della nostra azienda in un contesto qualitativo di portata internazionale. Con la rinnovata impostazione delle aree del porto di Salerno si potenzia la capacità di offerta dei servizi terminalistici che oggi



Messaggero Marittimo

Salerno

siamo in grado di proporre. Daremo corso ad un nuovo layout operativo del terminal sia per accrescerne le capacità, ma anche per rendere ancora più efficiente e performante il ciclo integrato delle movimentazioni portuali. Non a caso, in concomitanza con questa importante acquisizione, prendono il via nuovi collegamenti marittimi con la Cina, l'estremo Oriente, gli Stati Uniti, il Mediterraneo ed il Nord Europa.

Cresce il gruppo Gallozzi, Salerno Container Terminal acquisisce la "Amoruso Spa"

Intanto al via nuovi collegamenti marittimi con la Cina, l'estremo Oriente, gli Stati Uniti, il Mediterraneo ed il Nord Europa

Salerno - Al termine dell' iter istruttorio e delle previste consultazioni sindacali, questa mattina - negli uffici di Salerno dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**, alla presenza del presidente **Andrea Annunziata** - " sono stati sottoscritti gli atti formali con i quali Salerno Container Terminal SpA ha acquisito il ramo di azienda relativo al traffico di contenitori della Amoruso Giuseppe Spa", si legge nella nota stampa. "L' operazione consentirà ai due gruppi di consolidare e rilanciare ulteriormente le attività nei comparti nei quali hanno rispettivamente maturato maggiore esperienza e specializzazione. Essa favorirà un più razionale assetto delle aree operative del porto, ottimizzando il layout industriale dei due terminal, con una maggiore fluidità dei flussi delle merci e della circolazione del traffico, con benefici per l' intero cluster **portuale**", prosegue il comunicato. L' intesa prevede il trasferimento alla SCT SpA dei traffici portuali e dei contratti commerciali inerenti al solo comparto containers, con il subentro al titolo concessorio relativo agli spazi del Molo Trapezio attualmente utilizzati dalla Amoruso , che manterrà immutate le proprie attività nel porto di Salerno relative ai settori delle merci

varie e refrigerate e delle crociere. SCT SpA avrà disponibili ulteriori 15.000 mq del Molo Trapezio, mentre la Amoruso Giuseppe Spa concentrerà la propria attività nelle aree in concessione negli altri ambiti portuali. "Da sempre condividiamo con la famiglia ed il Gruppo Gallozzi la passione per il porto di Salerno, il cui sviluppo infrastrutturale e commerciale abbiamo anteposto alle dinamiche aziendali, ritenendo che questa sia l' unica strada che possa dare competitività al nostro scalo, creando un' offerta commerciale unica a beneficio del comparto industriale di riferimento. L' operazione odierna - ha dichiarato Giuseppe Amoruso - va in questa direzione, rafforzando la nostra specializzazione nel comparto delle merci varie, da sempre nostro core business, in costante e continuo sviluppo negli anni. In un mondo che va sempre più verso la forte specializzazione e razionalizzazione delle attività, andremo a dotare le nostre aree in concessione di nuove infrastrutture capaci di consolidare sempre più la vocazione che abbiamo dato a Salerno, come porto hub in Italia per le merci varie in transito nel Mediterraneo. Continueremo a investire nel settore crocieristico, che ci vede protagonisti nello sviluppo internazionale dello scalo e che trova nuovo slancio con la gestione della nuova Stazione Marittima e la sua capacità di accogliere le navi di ultima generazione". "Desidero innanzitutto esprimere il mio apprezzamento al Gruppo ed alla famiglia Amoruso per il lavoro svolto, fianco a fianco, per tanti anni nel porto di Salerno, animati dalla stessa passione, rispetto ed amicizia. Con l' acquisizione - ha aggiunto il presidente di SCT SpA, Agostino Gallozzi - prende sempre più forma la strategia di



Ship Mag

Salerno

posizionamento della nostra azienda in un contesto qualitativo di portata internazionale. Con la rinnovata impostazione delle aree del porto di Salerno si potenzia la capacità di offerta dei servizi terminalistici che oggi siamo in grado di proporre. Daremo corso ad un nuovo layout operativo del terminal sia per accrescerne le capacità, ma anche per rendere ancora più efficiente e performante il ciclo integrato delle movimentazioni portuali. Non a caso, in concomitanza con questa importante acquisizione, prendono il via nuovi collegamenti marittimi con la Cina, l' estremo Oriente, gli Stati Uniti, il Mediterraneo ed il Nord Europa".

Shipping Italy

Salerno

A Salerno formalizzato il passaggio del ramo d'azienda di Amoruso a Sct

Le operazioni terminalistiche sul traffico container del terminal passeranno completamente sotto la gestione della società facente capo ad Agostino Gallozzi

di Redazione SHIPPING ITALY 21 Ottobre 2022 A conclusione dell' iter istruttorio e delle previste consultazioni sindacali, questa mattina - negli uffici di Salerno dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**, alla presenza del presidente **Andrea Annunziata** - sono stati sottoscritti gli atti formali con i quali Salerno Container Terminal SpA ha acquisito il ramo di azienda relativo al traffico di contenitori della Amoruso Giuseppe SpA, operazione anticipata nelle scorse settimane da SHIPPING ITALY. "L' operazione - ha spiegato una nota di Sct - consentirà ai due gruppi di consolidare e rilanciare ulteriormente le attività nei comparti nei quali hanno rispettivamente maturato maggiore esperienza e specializzazione. Essa favorirà un più razionale assetto delle aree operative del porto, ottimizzando il layout industriale dei due terminal, con una maggiore fluidità dei flussi delle merci e della circolazione del traffico, con benefici per l' intero cluster **portuale**". L' intesa prevede il trasferimento alla SCT SpA dei traffici portuali e dei contratti commerciali inerenti al solo comparto containers, con il subentro al titolo concessorio relativo agli spazi del Molo Trapezio attualmente utilizzati dalla Amoruso, che manterrà immutate le proprie attività nel porto di Salerno relative ai settori delle merci varie e refrigerate e delle crociere. Sct avrà disponibili ulteriori 15.000 mq del Molo Trapezio, mentre Amoruso concentrerà la propria attività nelle aree in concessione negli altri ambiti portuali. "Da sempre condividiamo con la famiglia ed il Gruppo Gallozzi la passione per il porto di Salerno, il cui sviluppo infrastrutturale e commerciale abbiamo anteposto alle dinamiche aziendali, ritenendo che questa sia l' unica strada che possa dare competitività al nostro scalo, creando un' offerta commerciale unica a beneficio del comparto industriale di riferimento. L' operazione odierna - ha dichiarato Giuseppe Amoruso - va in questa direzione, rafforzando la nostra specializzazione nel comparto delle merci varie, da sempre nostro core business, in costante e continuo sviluppo negli anni. In un mondo che va sempre più verso la forte specializzazione e razionalizzazione delle attività, andremo a dotare le nostre aree in concessione di nuove infrastrutture capaci di consolidare sempre più la vocazione che abbiamo dato a Salerno, come porto hub in Italia per le merci varie in transito nel Mediterraneo. Continueremo a investire nel settore crocieristico, che ci vede protagonisti nello sviluppo internazionale dello scalo e che trova nuovo slancio con la gestione della nuova Stazione Marittima e la sua capacità di accogliere le navi di ultima generazione". "Desidero innanzitutto esprimere il mio apprezzamento al Gruppo ed alla famiglia Amoruso per il lavoro svolto, fianco a fianco, per tanti anni nel porto di Salerno, animati dalla stessa passione, rispetto ed amicizia. Con l' acquisizione - ha dichiarato il



Shipping Italy

Salerno

presidente di SCT SpA, Agostino Gallozzi - prende sempre più forma la strategia di posizionamento della nostra azienda in un contesto qualitativo di portata internazionale. Con la rinnovata impostazione delle aree del porto di Salerno si potenzia la capacità di offerta dei servizi terminalistici che oggi siamo in grado di proporre. Daremo corso ad un nuovo layout operativo del terminal sia per accrescerne le capacità, ma anche per rendere ancora più efficiente e performante il ciclo integrato delle movimentazioni portuali. Non a caso, in concomitanza con questa importante acquisizione, prendono il via nuovi collegamenti marittimi con la Cina, l' estremo Oriente, gli Stati Uniti, il Mediterraneo ed il Nord Europa".

Agenzia regionale 1104.22 delli noci_convegno Zes pugliesi

(AGENPARL) - ven 21 ottobre 2022 Le Zes come opportunità per lo sviluppo dei traffici portuali e lo sviluppo del territorio Delli Noci: "Le Zone Economiche Speciali strumento utile per attrarre nuovi investimenti in Puglia" Questa mattina nel Padiglione Internazionalizzazione della Fiera del Levante si è tenuto il convegno "Le Zes e lo sviluppo dei traffici portuali nel Mediterraneo", focus sullo scenario di riforma delle Zes-Zone Economiche Speciali e sugli strumenti finanziari e normativi al servizio di questa potente leva per l'attrazione degli investimenti, per lo sviluppo del territorio e la semplificazione amministrativa. Uno strumento che spinge a fare **sistema** in favore dell'imprenditoria locale e dell'apertura alle realtà imprenditoriali internazionali. "Fare un lavoro di squadra, anche da un punto di vista normativo - ha dichiarato l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Alessandro Delli Noci -, per rafforzare l'esistente e attrarre il nuovo: è questa la strada per fare in modo che le Zone Economiche Speciali siano uno strumento utile per attrarre nuovi investimenti. Per farlo dobbiamo condividere conoscenze sui servizi, facilitare i processi e rendere i tempi dell'investimento certi." "Stiamo creando un 'organismo', perché stiamo ragionando su un **sistema** fortemente attrattore e attrattivo degli investimenti, specie internazionali - ha detto **Ugo Patroni Griffi**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale -. Stiamo mettendo in luce la credibilità di una regione, tra le più vivaci del Mezzogiorno, che ha già dimostrato di saper attirare i traffici, infatti abbiamo visto quello che il **sistema portuale** pugliese è in grado di rappresentare per tutta l'Italia. Questo palinsesto di strumenti di cui le Zes sono un pezzo molto importante, che si sta completando con altre realtà tra cui le zone franche doganali, deve essere conoscibile dai nostri imprenditori e da quelli internazionali, perché siamo sicuri che saranno in grado di attirare importanti investimenti nella nostra regione." "Le Zes sono una grande opportunità di crescita per il Mezzogiorno e per la portualità meridionale - ha sottolineato Sergio Prete, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ionio -, perché grazie all'attrazione di investimenti o l'ampliamento di investimenti già presenti accrescono il tessuto imprenditoriale che alimenta i porti stessi. Quindi oltre a rappresentare una grande azione di politica territoriale a livello regionale e interregionale, possono essere molto utili per incrementare i traffici nazionali e internazionali. Il porto di Taranto e la Zes Jonica hanno già ricevuto varie istanze per nuovi insediamenti produttivi e logistici." Floriana Gallucci e Manlio Guadagnuolo, rispettivamente commissari della Zes Interregionale Ionica e della Zes Interregionale Adriatica, hanno fatto il punto sulla situazione delle realtà da loro gestite, sulle necessità imprenditoriali che stanno emergendo e sulle potenzialità



Agenparl

Bari

degli strumenti economici e amministrativi a disposizione. Entrambi hanno evidenziato come si stia lavorando in sintonia, perché in fondo si deve ragionare come se si trattasse di una grande Zes del Mediterraneo. Gianna Elisa Berlingiero, direttrice del Dipartimento Sviluppo economico della Regione Puglia, ha ripercorso la storia delle Zes pugliesi e illustrato le strategie regionali per l'attrazione degli investimenti, anche in riferimento alla nuova programmazione dei fondi europei. Infine Marco Cutaia, direttore interregionale Puglia-Molise e Basilicata dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli, ha parlato delle Zone Franche doganali intercluse, della loro disciplina e delle opportunità che offrono allo sviluppo delle ZES e al **sistema portuale** in generale. Link video dichiarazione Delli Noci <http://rpu.gl/nw1Yi> Link video dichiarazione **Ugo Patroni Griffi** <http://rpu.gl/dYSDh> Link video dichiarazione Sergio Prete <http://rpu.gl/xS3h9>

Bari - Le Zes come opportunità per lo sviluppo dei traffici portuali e lo sviluppo del territorio

Delli Noci: Le Zone Economiche Speciali strumento utile per attrarre nuovi investimenti in Puglia

Questa mattina nel Padiglione Internazionalizzazione della Fiera del Levante si è tenuto il convegno Le Zes e lo sviluppo dei traffici portuali nel Mediterraneo, focus sullo scenario di riforma delle Zes-Zone Economiche Speciali e sugli strumenti finanziari e normativi al servizio di questa potente leva per l'attrazione degli investimenti, per lo sviluppo del territorio e la semplificazione amministrativa. Uno strumento che spinge a fare **sistema** in favore dell'imprenditoria locale e dell'apertura alle realtà imprenditoriali internazionali. Fare un lavoro di squadra, anche da un punto di vista normativo ha dichiarato l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Alessandro Delli Noci -, per rafforzare l'esistente e attrarre il nuovo: è questa la strada per fare in modo che le Zone Economiche Speciali siano uno strumento utile per attrarre nuovi investimenti. Per farlo dobbiamo condividere conoscenze sui servizi, facilitare i processi e rendere i tempi dell'investimento certi. Stiamo creando un 'organismo', perché stiamo ragionando su un **sistema** fortemente attrattore e attrattivo degli investimenti, specie internazionali ha detto **Ugo Patroni Griffi**, presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico

Meridionale -. Stiamo mettendo in luce la credibilità di una regione, tra le più vivaci del Mezzogiorno, che ha già dimostrato di saper attirare i traffici, infatti abbiamo visto quello che il **sistema portuale** pugliese è in grado di rappresentare per tutta l'Italia. Questo palinsesto di strumenti di cui le Zes sono un pezzo molto importante, che si sta completando con altre realtà tra cui le zone franche doganali, deve essere conoscibile dai nostri imprenditori e da quelli internazionali, perché siamo sicuri che saranno in grado di attirare importanti investimenti nella nostra regione. Le Zes sono una grande opportunità di crescita per il Mezzogiorno e per la portualità meridionale ha sottolineato Sergio Prete, presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ionio -, perché grazie all'attrazione di investimenti o l'ampliamento di investimenti già presenti accrescono il tessuto imprenditoriale che alimenta i porti stessi. Quindi oltre a rappresentare una grande azione di politica territoriale a livello regionale e interregionale, possono essere molto utili per incrementare i traffici nazionali e internazionali. Il porto di Taranto e la Zes Jonica hanno già ricevuto varie istanze per nuovi insediamenti produttivi e logistici. Floriana Gallucci e Manlio Guadagnuolo, rispettivamente commissari della Zes Interregionale Ionica e della Zes Interregionale Adriatica, hanno fatto il punto sulla situazione delle realtà da loro gestite, sulle necessità imprenditoriali che stanno emergendo e sulle potenzialità degli strumenti economici e amministrativi a disposizione. Entrambi hanno evidenziato come si stia lavorando in sintonia, perché in fondo si deve ragionare come se si trattasse di una grande Zes del Mediterraneo. Gianna Elisa Berlingiero, direttrice del Dipartimento



Puglia Live

Bari

Sviluppo economico della Regione Puglia, ha ripercorso la storia delle Zes pugliesi e illustrato le strategie regionali per l'attrazione degli investimenti, anche in riferimento alla nuova programmazione dei fondi europei. Infine Marco Cutaia, direttore interregionale Puglia-Molise e Basilicata dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli, ha parlato delle Zone Franche doganali intercluse, della loro disciplina e delle opportunità che offrono allo sviluppo delle ZES e al **sistema portuale** in generale. [Link video dichiarazione Delli Noci](http://rpu.gl/nw1Yi) [Link video dichiarazione Ugo Patroni Griffi](http://rpu.gl/dYSDh) [Link video dichiarazione Sergio Prete](http://rpu.gl/xS3h9)

Brindisi Report

Brindisi

Salone Nautico di Puglia: la Guardia Costiera incontra gli studenti

La 18^a edizione del Salone Nautico di Puglia, svoltosi dal 12 al 16 ottobre nel Porto Turistico di Brindisi, ha registrato una forte partecipazione da parte di scolaresche provenienti da tutta la Regione

BRINDISI - La 18^a edizione del Salone Nautico di Puglia, svoltosi dal 12 al 16 ottobre nel **Porto** Turistico di **Brindisi**, ha registrato una forte partecipazione da parte di scolaresche provenienti da tutta la Regione. La Capitaneria di **Porto** di **Brindisi** è stata presente, per l'intera durata della manifestazione, proprio per sottolineare l'importanza del ruolo svolto sul mare, al servizio del cittadino, dal Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera con un ampio spazio espositivo che ha coinvolto adulti e bambini, illustrando i propri compiti e competenze, e diffondendo importanti informazioni circa le norme di sicurezza da rispettare quando si va in spiaggia, in mare, a pesca, nelle aree marine protette, nonché importanti indicazioni e suggerimenti ai fini della tutela del patrimonio costiero e l'ecosostenibilità dell'ambiente marino, al fine di rendere sempre più edotte le nuove generazioni su un uso consapevole, corretto e sicuro della risorsa mare. Su quest'ultimo importante aspetto si è soffermato anche il Comandante della Capitaneria di **Porto**, Capitano di Vascello Fabrizio Coke, intervenendo in due tra i più importanti convegni tenutisi durante i cinque intensissimi giorni del Salone Nautico intitolati: "Le nuove sfide energetiche transizione green per il **porto** di **Brindisi**" e "Aree Marine Protette sostenibili e convenienti". Ha sottolineato l'importanza di tutelare il nostro mare e proteggere le sue risorse attraverso una corretta educazione e formazione dei giovani e di un utilizzo responsabile e sostenibile da parte di tutti gli operatori. Ormeggiare alla banchina del Marina di **Brindisi**, le motovedette CP 281 e CP 332, in dotazione al Corpo delle Capitanerie di **Porto** per i compiti di ricerca e soccorso in mare, tutela della filiera della pesca e vigilanza delle aree marine protette, sono state meta di visita da parte dei tantissimi e curiosi visitatori che hanno affollato il salone nautico.



Brindisi Report

Salone Nautico di Puglia: la Guardia Costiera incontra gli studenti

La 18^a edizione del Salone Nautico di Puglia, svoltosi dal 12 al 16 ottobre nel Porto Turistico di Brindisi, ha registrato una forte partecipazione da parte di scolaresche provenienti da tutta la Regione



10/21/2022 16:53

BRINDISI - La 18^a edizione del Salone Nautico di Puglia, svoltosi dal 12 al 16 ottobre nel Porto Turistico di Brindisi, ha registrato una forte partecipazione da parte di scolaresche provenienti da tutta la Regione. La Capitaneria di Porto di Brindisi è stata presente, per l'intera durata della manifestazione, proprio per sottolineare l'importanza del ruolo svolto sul mare, al servizio del cittadino, dal Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera con un ampio spazio espositivo che ha coinvolto adulti e bambini, illustrando i propri compiti e competenze, e diffondendo importanti informazioni circa le norme di sicurezza da rispettare quando si va in spiaggia, in mare, a pesca, nelle aree marine protette, nonché importanti indicazioni e suggerimenti ai fini della tutela del patrimonio costiero e l'ecosostenibilità dell'ambiente marino, al fine di rendere sempre più edotte le nuove generazioni su un uso consapevole, corretto e sicuro della risorsa mare. Su quest'ultimo importante aspetto si è soffermato anche il Comandante della Capitaneria di Porto, Capitano di Vascello Fabrizio Coke, intervenendo in due tra i più importanti convegni tenutisi durante i cinque intensissimi giorni del Salone Nautico intitolati: "Le nuove sfide energetiche transizione green per il porto di Brindisi" e "Aree Marine Protette sostenibili e convenienti". Ha sottolineato l'importanza di tutelare il nostro mare e proteggere le sue risorse attraverso una corretta educazione e formazione dei giovani e di un utilizzo responsabile e sostenibile da parte di tutti gli operatori. Ormeggiare alla banchina del Marina di Brindisi, le motovedette CP 281 e CP 332, in dotazione al Corpo delle Capitanerie di Porto per i compiti di ricerca e soccorso in mare, tutela della filiera della pesca e vigilanza delle aree marine protette, sono state meta di visita da parte dei tantissimi e curiosi visitatori che hanno affollato il salone nautico.

Il Nautilus

Brindisi

Salone Nautico di Puglia. A lezione dalla Guardia Costiera

La 18^a edizione del Salone Nautico di Puglia, svoltosi dal 12 al 16 ottobre in un contesto unico quale il **Porto** Turistico di **Brindisi**, ha registrato una forte partecipazione da parte di scolaresche provenienti da tutta la Regione. La Capitaneria di **Porto** di **Brindisi** è stata presente, per l'intera durata della manifestazione, proprio per sottolineare l'importanza del ruolo svolto sul mare, al servizio del cittadino, dal Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera con un ampio spazio espositivo che ha coinvolto adulti e bambini, illustrando i propri compiti e competenze, e diffondendo importanti informazioni circa le norme di sicurezza da rispettare quando si va in spiaggia, in mare, a pesca, nelle aree marine protette, nonché importanti indicazioni e suggerimenti ai fini della tutela del patrimonio costiero e l'ecosostenibilità dell'ambiente marino, al fine di rendere sempre più edotte le nuove generazioni su un uso consapevole, corretto e sicuro della risorsa mare. Su quest'ultimo importante aspetto si è soffermato anche il Comandante della Capitaneria di **Porto**, Capitano di Vascello Fabrizio Coke, intervenendo in due tra i più importanti convegni tenutisi durante i cinque intensissimi giorni del Salone Nautico intitolati: "le nuove sfide energetiche transizione green per il **porto** di **Brindisi**" e "Aree Marine Protette sostenibili e convenienti". Ha sottolineato l'importanza di tutelare il nostro mare e proteggere le sue risorse attraverso una corretta educazione e formazione dei giovani e di un utilizzo responsabile e sostenibile da parte di tutti gli operatori. Ormeggiate alla banchina del Marina di **Brindisi**, le motovedette CP 281 e CP 332, in dotazione al Corpo delle Capitanerie di **Porto** per i compiti di ricerca e soccorso in mare, tutela della filiera della pesca e vigilanza delle aree marine protette, sono state meta di visita da parte dei tantissimi e curiosi visitatori che hanno affollato il salone nautico.



Protagonisti del Porto di Taranto a confronto

TARANTO Il porto è l'insieme delle imprese, delle attività produttive e dei servizi che generano domanda in grado di catturare stimoli esterni, per diffondere poi, i propri effetti verso l'intera economia. Il porto vissuto quindi come il luogo preposto, il luogo principe in cui una città di mare sviluppa la sua economia. Questo il senso che il The International Club Propeller of Taras nel corso dei Taranto Port Days 2022, organizzati dall'**AdSP** Mar Ionio Porto di Taranto ha voluto dare al suo incontro, alla presenza di Umberto Masucci, presidente del The International Club Propeller Nazionale, che ha messo a confronto in uno storytelling vivace, le storie e i protagonisti che rappresentano e hanno rappresentato la storia del Porto commerciale di Taranto. Il porto di Taranto si presenta oggi come una struttura polivalente, integrata nel sistema portuale nazionale ed europeo e caratterizzata da movimenti di una discreta varietà di merci e dall'avvio del traffico passeggeri. Il movimento delle merci e dei passeggeri è indicativo della capacità che il porto ha di garantire servizi agli armatori e alle società di spedizione, ma rappresenta, contestualmente, il sistema economico di un intero territorio che

ha nel porto il suo il punto di collegamento in una dimensione commerciale nazionale e internazionale. Far conoscere alla gente il Porto e le sue peculiarità, cosa accade al suo interno è fondamentale per la crescita della città. Questi i presupposti che hanno alimentato il dibattito condotto sapientemente da Giuseppe D'Ettore referente del The International Club Propeller of Taras con i suoi ospiti. L'obiettivo quindi ha specificato Michele Conte, Presidente del The International Club Propeller of Taras è far conoscere quanto accade nel nostro Porto, trasmettere il valore del porto commerciale alla cittadinanza, questo non è solo l'auspicio con cui sono nate le giornate dei Port Days, ma è il nostro principale obiettivo che riconosce il valore delle relazioni tra i porti e le città italiane che li ospitano, avvicinando a questi scali le comunità che ci vivono intorno ha continuato Conte per far appunto conoscere come i porti in ogni parte del Mondo creino occupazione e ricchezza, come sono importanti per l'offerta turistica dei paesi e strategici per l'economia del territorio. L'incontro è stato poi l'occasione per dibattere con i vari protagonisti, da Valentino Gennarini, decano delle agenzie marittime del Porto di Taranto, a Marisa Metrangolo, presidente di Stella Maris Taranto e vicepresidente nazionale dell'Associazione Stella Maris, da Adolfo Melucci, ex amministratore della Compagnia Portuale Neptunia, a Cosmo Uglietta, Pilota del Corpo dei Piloti del Porto di Taranto, da Ivan Di Giacomo per il Gruppo Ormeggiatori Taranto, a Luca Piliego, vicepresidente dei Giovani Raccomar Puglia e con il Comandante della Capitaneria del Porto di Taranto, Diego Tomat, che ha posto l'accento sulla importante ed imprescindibile sinergia che ci deve essere tra tutti gli attori/Enti per far sì che un porto sia, e soprattutto, resti competitivo. Da Michele Conte presidente



Messaggero Marittimo

Taranto

del The International Club Propeller of Taras, a Sergio Prete, Presidente dell'Autorità di Sistema del Mar Ionio, Porto di Taranto, con i quali si è discusso di drivers di attrazione e sviluppo degli investimenti, di attività dominanti a Taranto, dai containers alle rinfuse solide, dell'offerta per le crociere, delle Zes come fulcro nevralgico di un sistema logistico, di sfide green, di semplificazione burocratica, del fabbisogno etico di chi lavora nell'ambito marittimo e portuale, di formazione per i giovani, di alternative intermodali, di vocazioni e strategie.

Caronte & Tourist: una nuova modernissima nave tra Milazzo e le Eolie

'Navigare è il nostro mestiere ma anche la nostra passione. Trasportare persone più che passeggeri; collegare storie, vite, sogni, speranze più che porti è quello che ci fa amare il nostro lavoro. Per questo, ci sentiamo in questo momento particolarmente vicini alle popolazioni delle nostre isole, giustamente in ansia per una serie di fatti che rischiano di aggravare la loro condizione di isolani'. Caronte & Tourist Isole Minori coglie la felice occasione del battesimo del mare, in Turchia, della 'Nerea', l'ultimo gioiello della propria flotta, autentico concentrato di tecnologia e di innovazione che presto entrerà in linea tra **Milazzo** e le Eolie (il cantiere sta lavorando alacremente per consegnarla entro l'estate prossima), per esprimere la propria vicinanza e solidarietà alle popolazioni delle isole minori, in agitazione a causa del nuovo calendario invernale e per il taglio di alcune corse. Ormai da qualche anno - ricorda C&T IM - è stata avviata una interlocuzione con le istituzioni e la politica su alcuni temi ritenuti dirimenti e cioè l'ottimizzazione del rapporto costi/benefici e l'aumento della qualità del servizio, per tenere assieme al meglio le esigenze delle collettività isolane, delle istituzioni e dei vettori. Una interlocuzione che Caronte & Tourist definisce 'seria e costruttiva' e che in ultimo si è concretizzata nella costruzione da parte della Regione Siciliana di una modernissima nave, dalle eccellenti caratteristiche di manovrabilità e a bassissimo impatto ambientale, che già a fine 2024 dovrebbe entrare in linea tra la Sicilia e le isole minori, assegnata in gestione a CT IM. Caronte & Tourist Isole Minori, inoltre, ha approvato un piano di investimenti per quasi 200 milioni di euro, destinati alla costruzione di nuove navi tutte - come la capostipite 'Nerea' - a tecnologia avanzata, sia per quanto riguarda i propulsori sia per quanto riguarda lo studio delle carene e della aerodinamica generale; navi che utilizzeranno anche la propulsione elettrica e dunque potranno tenere, una volta ferme in banchina, i motori temici spenti. Nel frattempo tutte le navi della flotta sono state oggetto di aggiornamenti anche radicali, come nel caso della 'Laurana', della 'Sansovino' e della 'Paolo Veronese' che sono state dotate di nuovi motori diesel di ultima generazione che consentono una sensibile riduzione dei consumi e delle emissioni. Interventi importanti anche sulla 'Bridge', che è stata dotata di un ascensore e ha adesso motori più potenti e puliti. Su tutte le navi, inoltre, saranno a breve montati anche motori e macchine di assorbimento Sterling e TAG sui condotti di scarico, per sfruttare al massimo l'energia di scarto e riutilizzarla per una ulteriore riduzione dei consumi e il condizionamento di locali dedicati. 'Pensiamo - dice Caronte & Tourist Isole Minori - di arrivare a scadenza di Convenzione con una flotta in massima parte rinnovata e con una organizzazione ridisegnata, anche nella prospettiva di proporre tariffe sempre più convenienti per gli utilizzatori finali. Siamo



assolutamente fiduciosi riguardo al fatto che il dialogo con la politica e le istituzioni - pensiamo al nuovo Governo e alla nuova Assemblea Regionale Siciliana - possa sempre più rilanciarsi e sostanzarsi'. © Riproduzione riservata.

Assarmatori no penali "green" in porti non attrezzati

ROMA Confermare il regime di esenzione dalle penali green per i collegamenti soggetti a obblighi di servizio pubblico e per quelli con le isole minori e rigettare quegli emendamenti che, al contrario, metterebbero a repentaglio, se accolti, un principio costituzionalmente garantito come quello della continuità territoriale. È stata questa una delle richieste principali di Assarmatori, l'associazione aderente a Confrtrasporto-Conffcommercio, che riunisce numerose compagnie italiane di navigazione, fra cui quelle attive proprio in questi servizi, e alcuni tra i principali operatori mondiali in ogni settore del trasporto marittimo, al Parlamento UE, che mercoledì scorso si è riunito in seduta plenaria a Strasburgo per votare la posizione negoziale sulla proposta Fuel EU Maritime, inserita all'interno del pacchetto Fit for 55. In tale occasione si doveva decidere sulla base di un accordo già raggiunto all'interno della Commissione Trasporti e Turismo che, pur non soddisfacendo interamente l'associazione, rappresenta un importante passo avanti per tutelare i collegamenti insulari, la mobilità locale e l'industria turistica a tutto questo strettamente legata. Oltre a prevedere tali importanti esenzioni, che ci auguriamo di rafforzare ed estendere a tutte le isole nel corso delle successive negoziazioni in vista dell'approvazione del testo finale del Regolamento, unitamente alla correzione di alcuni elementi critici che permangono ha spiegato anche nel meeting di Livorno il presidente di Assarmatori Stefano Messina l'intesa raggiunta in Commissione accoglie anche importanti elementi circa il profilo di responsabilità relativamente alle sanzioni previste dalla stessa proposta. Le compagnie di navigazione, infatti, non sarebbero chiamate a rispondere di violazioni se, opportunamente attrezzate per attingere energia da terra con il cold ironing, questo non fosse possibile per mancanza o malfunzionamento dell'infrastruttura. Analogamente, se non fossero disponibili i fuel alternativi, la responsabilità per il pagamento delle sanzioni ricadrebbe sul fornitore del carburante, con cui l'armatore ha stipulato un contratto, che risultasse inadempiente. Un ragionamento logico e di buon senso, che dovrà essere confermato dal Parlamento, rigettando inoltre quegli emendamenti che metterebbero a rischio la continuità territoriale. Come detto, nonostante i passi avanti, permangono alcuni elementi critici conclude Messina che dovranno essere affrontati e risolti nei successivi passaggi negoziali, ma mercoledì si gioca già una partita importante e ci auguriamo che i parlamentari europei, a partire da quelli italiani, sappiano cogliere la portata di queste misure, confermando l'accordo raggiunto in Commissione. Un ringraziamento in tal senso deve essere rivolto ai deputati che hanno lavorato per tutelare questi servizi e la specificità del nostro Paese.



Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Isole minori, la Regione: no ulteriori tagli ai collegamenti e nuovo bando. CTIM annuncia l'arrivo della nave Nerea per il 2023

I sindaci delle isole minori della Sicilia rimangono in allerta ma si reputano "soddisfatti". Dopo la protesta corale per l'emergenza trasporti che mercoledì scorso li ha portati sin a Palermo ad incontrare il neo presidente Renato Schifani a Palazzo D'Orleans, adesso qualche novità si è già presentata all'orizzonte. A seguito del taglio dei collegamenti marittimi in vista del calendario invernale, i sindaci avevano infatti portato all'attenzione la precarietà della continuità territoriale delle isole, principio che si interseca con diritti costituzionali quali il diritto alla salute, allo studio e, ovviamente, alla mobilità. Sul tema della frequenza delle corse il Presidente - si legge in una nota- si impegnerà da subito affinché le isole minori non debbano subire ulteriori tagli già a partire dal primo novembre e nel frattempo si è già fissata per mercoledì prossimo un nuovo incontro a Palermo con i tecnici dell'assessorato dove i sindaci dovranno presentare un piano con le integrazioni necessarie a garantire la continuità territoriale e il diritto alla mobilità. L'altra novità arriva a distanza di poco più di 24 ore e riguarda la pubblicazione della procedura di gara per i servizi di collegamento marittimo con navi ro-ro; la regione ha infatti pubblicato un nuovo bando per l'affidamento del servizio per i prossimi cinque anni per i lotti Eolie, Egadi, Pelagie, Pantelleria e Ustica per un valore pari a 129 milioni dopo che quello dello scorso aprile era andato in parte deserto (per i lotti di Pantelleria e Ustica) e per i restanti lotti l'offerta presentata da Caronte & Tourist Isole Minori non aveva raggiunto il punteggio minimo richiesto (la società aveva totalizzato 29 punti su 30). Nell'attesa dell'espletamento della gara la Regione, per quanto riguarda le navi, aveva nelle scorse settimane prorogato il precedente contratto sino al 28 febbraio 2023 mentre per i collegamenti veloci si attende l'aggiudicazione definitiva a Liberty Lines; nel frattempo anche la società trapanese effettuerà il servizio in regime di proroga fino al prossimo 31 dicembre. Fa eccezione il lotto delle Pelagie, il cui bando per i collegamenti veloci era andato deserto e si è deciso anche in questo caso di rimetterlo in gara per un importo di 16,5 milioni di euro. Ma le novità non finiscono qui. Caronte & Tourist Isole Minori nelle stesse ore si è pronunciata con una nota di solidarietà ai sindaci delle isole in cui ha espresso la sua vicinanza "alle popolazioni delle nostre isole, giustamente in ansia per una serie di fatti che rischiano di aggravare la loro condizione di isolani", cogliendo felice occasione del battesimo del mare, in Turchia, della "Nerea", l'ultimo gioiello della propria flotta che presumibilmente entro l'estate 2023 entrerà in linea tra Milazzo e le Eolie. Sarebbe la prima - fa sapere l'azienda - di un piano di investimenti per quasi 200 milioni di euro, destinati alla costruzione di nuove navi che utilizzeranno anche la propulsione elettrica e dunque potranno tenere, una volta ferme in banchina, i motori temici spenti. "Pensiamo - prospetta



Messina Ora

Isole minori, la Regione: no ulteriori tagli ai collegamenti e nuovo bando. CTIM annuncia l'arrivo della nave Nerea per il 2023



10/21/2022 17:54

I sindaci delle isole minori della Sicilia rimangono in allerta ma si reputano "soddisfatti". Dopo la protesta corale per l'emergenza trasporti che mercoledì scorso li ha portati sin a Palermo ad incontrare il neo presidente Renato Schifani a Palazzo D'Orleans, adesso qualche novità si è già presentata all'orizzonte. A seguito del taglio dei collegamenti marittimi in vista del calendario invernale, i sindaci avevano infatti portato all'attenzione la precarietà della continuità territoriale delle isole, principio che si interseca con diritti costituzionali quali il diritto alla salute, allo studio e, ovviamente, alla mobilità. Sul tema della frequenza delle corse il Presidente - si legge in una nota- si impegnerà da subito affinché le isole minori non debbano subire ulteriori tagli già a partire dal primo novembre e nel frattempo si è già fissata per mercoledì prossimo un nuovo incontro a Palermo con i tecnici dell'assessorato dove i sindaci dovranno presentare un piano con le integrazioni necessarie a garantire la continuità territoriale e il diritto alla mobilità. L'altra novità arriva a distanza di poco più di 24 ore e riguarda la pubblicazione della procedura di gara per i servizi di collegamento marittimo con

Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Caronte & Tourist Isole Minori - di arrivare a scadenza della Convenzione Statale con una flotta in massima parte rinnovata e con una organizzazione ridisegnata, anche nella prospettiva di proporre tariffe sempre più convenienti per gli utilizzatori finali." L' arrivo di un' altra nave, poi, è stato di recente previsto anche dalla Regione che ha affidato a Fincantieri la costruzione da di una modernissima unità che già a fine 2024 dovrebbe entrare in linea tra la Sicilia e le isole minori e che sarà assegnata in gestione a CTIM.

Porti dello Stretto, Mega: "Reggio Calabria può diventare protagonista nel mercato delle crociere di lusso"

Il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale: "Intanto Messina si conferma primo scalo della Sicilia"

Trieste - La prossima sfida è affascinante: "Stiamo lavorando per far diventare il porto di Reggio Calabria una realtà di primo piano nel mercato delle crociere di lusso", ha spiegato durante ShipMag Colloquia Mario Mega, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto Intanto Messina conferma di essere un punto di riferimento per le crociere: "E' il primo porto della Sicilia e siamo felici di questo risultato. I numeri complessivamente sono estremamente positivi visto che abbiamo superato abbondantemente i livelli raggiunti prima del Covid. Abbiamo luoghi bellissimi da ammirare anche dal punto di vista ambientale e le risposte che abbiamo ci stanno premiando", sottolinea ancora Mega che poi si sofferma anche sulle trasformazioni che vedono protagonisti i porti dello Stretto: "La nostra posizione è strategica sotto il profilo geografico per il traffico di rotabili, passeggeri e come detto crocieristico. Adesso vogliamo raggiungere un altro traguardo: quello di diventare un hub energetico che possa risolvere i problemi di sviluppo nei territori di Messina e Reggio Calabria ", conclude Mega.



Isole minori, Caronte&Tourist "apre" ai sindaci: "Vicini agli isolani in ansia"

Dall' azienda rassicurano che si lavora per un servizio migliore sul piano economico e ambientale

Redazione

MESSINA - Caronte & Tourist Isole Minori ha voluto esprimere la propria vicinanza e solidarietà alle popolazioni delle isole minori , dopo le preoccupazioni espresse dai sindaci sul nuovo calendario invernale e sul taglio di alcune corse. L' occasione propizia è stata il battesimo del mare della "Nerea", la nuova nave della flotta, che presto solcherà le onde tra Milazzo e le isole Eolie. Caronte & Tourist: "Vicini alle popolazioni isolane" "Navigare - spiega l' azienda - è il nostro mestiere ma anche la nostra passione. Trasportare persone più che passeggeri; collegare storie, vite, sogni, speranze più che porti è quello che ci fa amare il nostro lavoro. Per questo, ci sentiamo in questo momento particolarmente vicini alle popolazioni delle nostre isole, giustamente in ansia per una serie di fatti che rischiano di aggravare la loro condizione di isolani". Caronte & Tourist sottolinea il dialogo "serio e costruttivo" instaurato e portato avanti negli ultimi anni con istituzioni e politica per ottimizzare il rapporto costi/benefici e aumentare la qualità. Investimenti da 200 milioni E l' azienda accende i riflettori su altri due aspetti: uno è la moderna nave a basso impatto ambientale costruita dalla Regione Siciliana che da fine 2024 entrerà in linea tra la Sicilia e le isole minori; l' altro riguarda il piano di investimenti da 200 milioni di euro per la costruzione di nuove navi a tecnologia avanzata, per propulsori, carene e aerodinamica. E intanto anche le navi già in linea vengono aggiornate, con nuovi motori diesel per ridurre consumi ed emissioni. Caronte & Tourist: "Fiduciosi per dialogo con politica e istituzioni "Pensiamo - dice Caronte & Tourist Isole Minori - di arrivare a scadenza di Convenzione con una flotta in massima parte rinnovata e con una organizzazione ridisegnata, anche nella prospettiva di proporre tariffe sempre più convenienti per gli utilizzatori finali. Siamo assolutamente fiduciosi riguardo al fatto che il dialogo con la politica e le istituzioni, pensiamo al nuovo Governo e alla nuova Assemblea Regionale Siciliana, possa sempre più rilanciarsi e sostanzarsi".



Aicon Yachts ripercorre il suo meraviglioso 2022

La famiglia AICON YACHTS ha brindato ai suoi successi insieme a fornitori, stampa, appassionati della nautica e amici in occasione di un evento organizzato, lo scorso sabato 15 Ottobre, presso il cantiere di Giammoro, Pace del Mela. Un momento di condivisione importante per ripercorrere le tappe di questo straordinario 2022. Nel corso della conferenza stampa, il CEO Marc-Udo Broich ha raccontato tutti gli step, a cominciare dai momenti del varo e della presentazione del nuovo Aicon 66 Vivere, lo scorso aprile, con un indimenticabile evento a Taormina e Messina; passando, quindi, per la consegna dello yacht al suo armatore, negli Stati Uniti, felice di ricevere finalmente il suo esclusivo gioiello personalizzato. Ma è stato anche un anno di riconoscimenti: fra tutti, il prestigiosissimo premio nella categoria Best Functionality/Layout agli World Yachts Trophies organizzati dalla rivista Yacht France, ottenuto in occasione del Salone Nautico di Cannes lo scorso 10 settembre. Marc-Udo Broich ha ricordato anche il premio ricevuto al Festival del Cinema Italiano di Milazzo, conferitogli in quanto imprenditore che ha saputo fare di un sogno, una realtà di eccellenza del territorio. Quindi la partecipazione ai saloni Nautici di Newport e Annapolis, negli Stati Uniti, con feedback positivi da parte di addetti ai lavori e appassionati che hanno apprezzato le linee e tutte le dotazioni del nuovo Aicon 66 Vivere, interamente realizzato da manodopera siciliana con materiali di altissima qualità, rigorosamente selezionati. "E' questo il più bel segreto del nostro successo", ha commentato Marc-Udo Broich. "Non sono poche le difficoltà che abbiamo dovuto superare per lanciarci nel percorso che oggi condivido con il territorio e del quale oggi gioisco insieme alla nostra grande Aicon Family - afferma il CEO di Aicon Yachts - e con amici che sono sempre stati al nostro fianco, persone come il presidente dell' **AdSP** dello Stretto ing. Mario Mega e la senatrice Barbara Floridia. Due persone che ci hanno supportato fin dal primo giorno. Ma adesso è il momento di pensare al futuro. Abbiamo progetti impegnati e ambiziosi. Stiamo lavorando al progetto del nuovo modello Aicon 76 Vivere che, sono certo, vi stupirà e farà parlare molto di sé. Il nostro futuro sembra essere radioso e non ci fermeremo".

Organigramma: Presidente Marc-Udo Broich Production Manager Teodoro Santalucia Administrative Manager Anna Morsello Resin Manager Stefano Crimi Centro Stile Eng. Head: Arch. Eugenio Coppo Centro Stile Int. Head: Arch. Alessandro Licciardello Sales & Marketing Manager: Marialaura Bitto Press Manager: Benedetto Orti

Tag: 0 commenti Lascia un commento



Messina. "Per una città sostenibile con al centro il pedone e il ciclista"

Continua il contributo dell' esperto Marco Mangano in vista di un futuro da ripensare

Redazione

Continua il contributo dell' esperto Marco Mangano in vista di un futuro da ripensare. Pubblichiamo la seconda parte dell' intervento dell' esperto Marco Mangano su un nuovo modello di città per Messina. Dottore magistrale in Ingegneria edile per il recupero e studente del master di II livello in Rigenerazione urbana (Università di Parma), Mangano si è laureato alla magistrale su 'Ciclovie per la rigenerazione urbana: come una bici può creare economia anche a Messina'. Tra i temi trattati, per TempoStretto, quello del Pgtu, Piano generale del traffico urbano, che sta alimentando il dibattito tra i messinesi. MESSINA - A proposito dei progetti per Messina, personalmente sono molto confuso dalle dichiarazioni contraddittorie che nel tempo sono state fatte. Un esempio su tutti è il tram: siamo passati dal voler smantellare l' attuale infrastruttura per realizzare la monorotaia (il famoso 'tram volante') al volerla potenziare con un progetto di restyling. A questo punto nascono due considerazioni, distinte ma strettamente legate tra loro, relative al contenuto di questi piani (che vanno letti insieme) e al loro metodo di applicazione. Fred Kent diceva: "Se pianifichiamo le città per auto e traffico, otteniamo auto e traffico. Se pianifichiamo per persone e luoghi, otteniamo persone e luoghi". La sensazione generale che mi ha lasciato la lettura dei contenuti dei documenti è positiva. Sicuramente è la strada giusta da seguire, soprattutto se il ragionamento alla base è, come dichiarato dallo stesso ingegnere Marino di Tps Pro (società d' ingegneria che si occupa di pianificazione dei trasporti, n.d.r.), pedone-centrico e non auto-centrico come il messinese è abituato a fare. Nonostante ciò, mi sento anche di fare più di una critica considerando che sono un pedone, un fruitore estremamente convinto del trasporto pubblico locale, un automobilista e un ciclista. Inoltre, in rappresentanza di Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta) Messina nel 2021 ho partecipato ai tavoli tecnici del Pums (Piano urbano della mobilità sostenibile). Tavoli aperti al pubblico, durante i quali, insieme ad altre associazioni del territorio, abbiamo presentato un documento condiviso con le nostre proposte di mobilità. "Le nostre proposte di mobilità" Con piacere, quindi, ho notato che sono state accolte, almeno nel principio, due delle nostre proposte. Innanzitutto il 'Terminal Bus Cavalcavia', il quale, però, per essere davvero efficiente necessita di un collegamento pedonale diretto con la stazione. Infatti dovrebbe essere considerato come una soluzione nel breve termine, in attesa di realizzare un vero hub centrale per l' intermodalità direttamente nei pressi dell' ingresso alla Stazione. E poi l' idea della 'spina dorsale' ciclabile e pedonale, che consenta di attraversare da nord a sud il territorio comunale con collegamenti a pettine verso le colline, anche se non totalmente in sede protetta. Estensione delle attuali ciclovie e aree pedonali per dire basta ai mezzi a motore. Quindi ottimi i congiungimenti e le estensioni delle attuali ciclovie (litoranea



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e anello ciclabile) e aree pedonali (Duomo e piazza Cairoli): solo così si potranno davvero gettare le basi per avere la possibilità di spostarci in tranquillità e sicurezza senza utilizzare i mezzi a motore, godendo di spazi pubblici di qualità. In quest'ottica, però, non mi hanno per niente convinto le sezioni stradali di alcuni percorsi ciclo-pedonali. "Mettere al centro il pedone" Comprendo che mettere insieme le esigenze di tutti gli utenti non sia semplice e spesso neanche possibile, ma se al centro vogliamo porre il pedone, allora così deve essere ovunque, anche rinunciando alla pista ciclabile. Le sezioni stradali di Larderia e Zafferia, ad esempio, non prevedono marciapiede laterale ma solo corsie ciclabili. Per cui i pedoni non hanno un posto 'loro' e i ciclisti non sono protetti trattandosi di una 'corsia' (ossia delimitata da una striscia di pittura sull'asfalto) e non di una 'pista' (ossia delimitata da una barriera fisica). Marco Mangano Sarebbe meglio allora un percorso promiscuo pedoni-ciclisti su sede propria, altrimenti si ripresenteranno gli stessi problemi dell'anello ciclabile (mancanza di sicurezza e auto parcheggiate al suo interno) e della litoranea (lì dove manca il marciapiede, i pedoni usano la pista ciclabile). La promiscuità tra questi utenti non mi piace. Non mi piace sia per motivi di sicurezza, di velocità e per la facilità di fruizione del percorso, diventando una guerra tra poveri perché lo spazio è soprattutto dedicato alle auto. Ma a volte si fatica a trovare una soluzione diversa. "Ecco cosa non mi convince dei percorsi in corso" Mi hanno lasciato perplesso anche varie sezioni di quella che è chiamata 'Pista: Litoranea Nord Capo Peloro - Ortara', in cui, oltre a essere corsia e non pista ciclabile, sembra si voglia forzare l'inserimento delle corsie ciclabili a tutti i costi. Il tutto senza tenere conto delle sensazioni che il ciclista può provare nello stare così vicino a un'automobile (ricordando che la distanza di sicurezza dovrebbe essere di almeno un metro con un limite di velocità di 30 km/h, e qui non sembra esserci). Credo occorra una riflessione maggiore in merito. Mi ha deluso molto la sezione 'Pista: Litoranea Principe - Lago Maggiore': finalmente abbiamo la possibilità di estendere il lungomare, riqualificare un'area degradata, dare accesso alla spiaggia con più facilità. E, invece si ipotizza una sezione stradale senza marciapiede, con due file di parcheggi e un percorso promiscuo bici-auto? Non lo condivido e non lo accetto. La via Consolare Pompea da riorganizzare. In più, questo è il tratto quasi parallelo alla via Consolare Pompea di cui si è tanto parlato recentemente, dato che si appresta a essere sconvolta dal nuovo progetto già appaltato (percorso ciclo-pedonale in sede propria e a tratti promiscua). Fermo restando che la via Consolare Pompea dalla fine della pista ciclabile almeno fino al torrente Papardo va riorganizzata e gestita in modo diverso. Perché far passare da lì il nuovo percorso ciclabile quando lato spiaggia risulta decisamente più sicuro (ogni utente potrebbe avere il suo spazio con vantaggi in termini sia di sicurezza che di velocità di percorrenza), più attraente, suggestivo, silenzioso e piacevole? Ovviamente servono studi specifici per preservare la spiaggia (attualmente l'area è in stato di abbandono e degrado, nonostante la presenza dei lidi), anche se la strada è da realizzare ex novo solo in alcuni tratti. Trovo molto interessante, invece, l'idea del terminal croceristico come area pedonale temporanea quando non è in uso. I cittadini hanno bisogno di camminare vicino al

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

mare, riappropriarsi di quegli spazi negati da troppo tempo. La collaborazione con l' **Autorità Portuale** è fondamentale, in ottica anche del progetto per il nuovo waterfront il cui approccio partecipativo mi ha convinto. I cambiamenti sul viale San Martino, tra opportunità e punti critici Mi intriga il raccordo tra linea tramviaria e ferroviaria da realizzarsi al capolinea sud; se ne parla da anni, ma non mi è chiaro come effettivamente funzionerebbe. Similmente alla 'vicenda Consolare Pompea', anche il viale San Martino, con un altro appalto, sarà sconvolto nell'ambito del progetto di restyling della linea tramviaria. Un progetto sicuramente necessario e, in generale, positivo, ma non convincente sulla scelta di ridurre alcuni tratti a binario unico e inserire la corsia ciclabile sul Viale a sinistra e non a destra, con evidenti difficoltà di fermata e attraversamento per i ciclisti (ipotizzo sia stata fatta questa scelta per ridurre il più possibile l' interferenza con le automobili che devono svoltare a destra). Queste due vicende sono emblematiche di un approccio discutibile che ha generato confusione tra i cittadini. Ma di questo ne parleremo, in merito alla comunicazione tra cittadini e amministrazione la prossima volta. Marco Mangano CONTINUA Articoli correlati.

Giù le mani dal Porto di Pozzallo

A proposito dell' emendamento al Decreto Infrastrutture bis, confezionato aummm aummm, per annettere il porto di Pozzallo all' Autorità portuale della Sicilia Orientale che, oltre al porto di Augusta, sede principale, comprende anche il porto di Catania, spieghiamo meglio l' arcano. A luglio, quando mancano pochi giorni alla caduta del governo Draghi, l' on. Ficara del M5S, non potendolo fare lui in quanto deputato, chiede al senatore di Italia Viva, Davide Faraone, di fargli il favore di presentare al Senato a sua firma l' emendamento per fare annettere il porto di Pozzallo all' Autorità portuale della Sicilia orientale. "E' vero - conferma ancora una volta l' ex deputato Ficara - che l' emendamento riguardava anche l' annessione del porto di Siracusa, ma alla fine la Regione Siciliana ha dato parere favorevole solo per il porto di Pozzallo" E già. A questo punto non ci vuole una grande fantasia per immaginare che i deputati siracusani, scoperta questa subdola manovra, abbiano fatto il diavolo a quattro per tutelare gli interessi del porto di Siracusa che, pertanto, rimane nella sua piena autonomia, mentre per il porto di Pozzallo nessuno, proprio nessuno, ha mosso un dito per impedire questa grigia operazione di scippo gestionale della importante infrastruttura portuale. Ficara afferma, papale papale, che la richiesta di preparare l' emendamento-scippo gli sarebbe pervenuta da più parti, in primis dalle associazioni di categoria del territorio con cui, dice lui, si sarebbe confrontato più volte alla presenza del sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna e dell' on. Stefania Campo del M5S. L' ex deputato grillino Ficara aggiunge, inoltre, (udite, udite) di comprendere le ragioni delle preoccupazioni che riguardano il rischio di essere fagocitati anche in questo caso dai catanesi, come già successo in altre occasioni, vedi aeroporto di Comiso e Camera di Commercio di Ragusa, ma, nel caso in specie, precisa, di poter dare una certa rassicurazione dettata dalla presenza di un nuovo presidente dell' Autorità portuale della Sicilia Orientale, **Francesco Di Sarcina**, che avrebbe già dimostrato di non essere assoggettato alle logiche catanesi". In definitiva Ficara ammette candidamente che c' è il pericolo che i catanesi facciano come sempre hanno fatto, ma questa volta forse no.. vediamo. Commenti? Nessuno! Quattro, dunque, i protagonisti di una operazione a perdere, una specie di bidone fatto alla città e al territorio ibleo: Roberto Ammatuna, sindaco di Pozzallo, l' on. grillina Stefania Campo, il senatore di Italia Viva, Davide Faraone, e l' ex deputato grillino Paolo Ficara. La narrazione di quest' ultimo quando dice di essersi confrontato a Pozzallo con le associazioni di categoria, alla presenza del sindaco Ammatuna e dell' on. Stefania Campo, lascia il tempo che trova. Associazioni di categoria, on. Ficara, non significa nulla. Faccia nomi e cognomi dei rappresentanti di queste fantomatiche associazioni. La domanda è questa: sono stati consultati gli operatori turistici e commerciali, i lavoratori del porto, le imprese,



Giù le mani dal Porto di Pozzallo



10/21/2022 12:50

A proposito dell' emendamento al Decreto Infrastrutture bis, confezionato aummm aummm, per annettere il porto di Pozzallo all' Autorità portuale della Sicilia Orientale che, oltre al porto di Augusta, sede principale, comprende anche il porto di Catania, spieghiamo meglio l' arcano. A luglio, quando mancano pochi giorni alla caduta del governo Draghi, l' on. Ficara del M5S, non potendolo fare lui in quanto deputato, chiede al senatore di Italia Viva, Davide Faraone, di fargli il favore di presentare al Senato a sua firma l' emendamento per fare annettere il porto di Pozzallo all' Autorità portuale della Sicilia orientale. "E' vero - conferma ancora una volta l' ex deputato Ficara - che l' emendamento riguardava anche l' annessione del porto di Siracusa, ma alla fine la Regione Siciliana ha dato parere favorevole solo per il porto di Pozzallo" E già. A questo punto non ci vuole una grande fantasia per immaginare che i deputati siracusani, scoperta questa subdola manovra, abbiano fatto il diavolo a quattro per tutelare gli interessi del porto di Siracusa che, pertanto, rimane nella sua piena autonomia, mentre per il porto di Pozzallo nessuno, proprio nessuno, ha mosso un dito per impedire questa grigia operazione di scippo gestionale della importante infrastruttura portuale. Ficara afferma, papale papale, che la richiesta di preparare l' emendamento-scippo gli sarebbe pervenuta da più parti, in primis dalle associazioni di categoria del territorio con cui, dice lui, si sarebbe confrontato più volte alla presenza del sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna e dell' on. Stefania Campo del M5S. L' ex deputato grillino Ficara aggiunge, inoltre, (udite, udite) di comprendere le ragioni delle

RadioRTM

Augusta

i sodalizi, il Consiglio comunale, i movimenti e le associazioni socio-culturali? La città è stata opportunamente informata di questa manovra? Il tentativo di trasferire a Catania, armi e bagagli, il porto di Pozzallo ha dell' incredibile. La lamentela del sindaco che, a emendamento impacchettato, si sente tradito in quanto nel Comitato di gestione dell' Autorità portuale non è stata riservata neanche una poltrona ad un rappresentante della città marinara, la dice lunga sulla "bontà" dell' operazione. La verità ha il sapore amaro dell' insuccesso, della confusione, della consapevolezza di non riuscire a mantenere le promesse fatte in campagna elettorale, della incapacità operativa dell' Amministrazione presieduta da Ammatuna. Per il porto - andava gridando il sindaco nei quartieri e nei comizi in piazza - abbiamo 77 milioni da spendere che possono diventare molto di più. Il progetto è pronto. Noi siamo pronti. A conclusione della campagna elettorale bruceremo le tappe per avviare i lavori di messa in sicurezza e ampliamento. Finita la festa gabbato lo Santo. Ed allora scatta il piano B. Per uscire dal tunnel occorre assolutamente inventarsi una exit strategy. Ed è proprio questa la finalità dell' emendamento per liberarsi dalle brucianti problematiche del porto e raccontare alla comunità locale che, tutto sommato, l' operazione potrebbe essere vantaggiosa per la città di Pozzallo e l' intera provincia. Ciliegina sulla torta, manco a dirsi, l' urlo accusatorio finale rivolto alla Regione. La Regione, caro sindaco, ha certamente la colpa grave e imperdonabile di avere lasciato il porto di Pozzallo in balia di una gestione casalinga "fai da te", come scriviamo da anni. E da almeno 20 anni sosteniamo la necessità della istituzione di un regolare organismo di gestione. Progetto mai condiviso dall' Amministrazione comunale. Le chiacchiere stanno a zero. Questo è il momento delle responsabilità. A ciascuno il suo. Certo è che i problemi del porto di Pozzallo non possono essere risolti svendendo ai catanesi l' unica infrastruttura importante in grado di creare ricchezza e sviluppo. La battaglia va fatta perché il porto, di proprietà della Regione, sia affidato ad un organismo di gestione rappresentativo del territorio che ne salvaguardi potenzialità ed autonomia. Sotto questo aspetto, atteso fra l' altro che il quadro politico sia a Palermo che a Roma è totalmente cambiato, si è ancora in tempo per neutralizzare l' autolesionista emendamento-scippo presentato al Senato dal senatore di Italia Viva, Davide Faraone, pronto a firmare per fare un favore a Ficara e compagni. Michele Giardina

Trasporti: Cdp, 3 aree di intervento per più competitività

Le linee guida strategiche da ferrovie e smart road a nodi e tpi

(ANSA) - ROMA, 21 OTT - Ferrovie e smart road, aree logistiche integrate, sistemi di trasporto pubblico di massa rapidi e digitalizzati, piste ciclabili e servizi Maas di Mobility as a Service. Partono da qui gli interventi prioritari di Cassa depositi e prestiti su trasporti e nodi logistici, secondo le linee guida strategiche di settore. Il documento pubblicato dalla Cassa definisce tre aree di focus su cui intervenire per colmare necessità di investimento del settore, stimate in 70 miliardi di euro dal Tesoro, nel Def 2022, solo per gli interventi prioritari. Le aree di focus indicate da Cdp, per migliorare l'efficienza del comparto e promuovere anche la competitività del sistema economico nel complesso, partono dall'ammodernamento delle reti, con l'obiettivo di ridurre i tempi di percorrenza e garantire la messa in sicurezza delle infrastrutture. Viene poi il potenziamento dei nodi per migliorare la performance del sistema logistico italiano, che oggi è al 19esimo posto al mondo, e comporta un extra costo dell'11% sulle imprese italiane rispetto alla media europea. La terza area di focus è lo sviluppo della mobilità urbana e del trasporto pubblico locale (Tpl) per favorire il passaggio dal mezzo privato al mezzo pubblico che attualmente rappresenta la prima opzione per gli spostamenti quotidiani solo per l'11% della popolazione, la quota più bassa tra i principali paesi europei. L'Italia, secondo questa analisi, può contare su punti di forza come il posizionamento geografico strategico all'incrocio di quattro reti trans-europee di trasporto multimodale (Ten-T) e nel cuore del Mar Mediterraneo; su eccellenze tra gli interporti; su ferrovie tra le più elettrificate e sicure in Ue e sul primato nel commercio marittimo a corto raggio. Ha però ritardi da colmare che vanno dalla bassa incidenza del trasporto su ferro alla carenza di collegamenti intermodali e di ultimo miglio, dalla bassa sostenibilità ambientale dei porti a un limitato sviluppo del comparto cargo rispetto alla dimensione del sistema economico. (ANSA).



Informare

Focus

CLIA Europe rinnova il proprio impegno in tema di ambiente con i porti francesi del Mediterraneo

Siglata la "Charte Croisière Durable" con il sottosegretario di Stato al Mare, Hervé Berville

Ieri a Marsiglia, in occasione dell'evento "Blue Maritime Summit Marseille Provence - Port & Sea Initiatives", il sottosegretario di Stato al Mare, Hervé Berville, e le società armatrici operanti nel Mediterraneo che fanno parte dell'associazione crocieristica CLIA hanno sottoscritto la "Charte Croisière Durable", documento che, attraverso 13 misure, riafferma l'impegno delle compagnie crocieristiche a migliorare la propria impronta ambientale nel Mediterraneo. Le misure previste, in un ambito geografico che per la prima volta comprende tutti i porti francesi del Mediterraneo, vanno oltre le normative vigenti, anticipando, su base volontaria, misure che non entreranno in vigore nell'industria marittima sino a gennaio 2025.



Informare

Focus

Raccomandazioni di ESPO, FEPORT ed ETA affinché le norme sulla decarbonizzazione dello shipping non penalizzino la portualità europea

Invito a non ampliare l'ambito di applicazione dell' EU ETS portando da 5.000 a 400 la soglia delle tsl delle navi

Le associazioni dei porti, dei terminalisti portuali e degli operatori di servizi di rimorchio europei temono che, nell' ambito delle iniziative "Fit for 55", la possibile revisione dell' EU Emissions Trading System (EU ETS), il sistema di scambio di quote di emissione dell' Unione Europea, possa portare ad introdurre disposizioni che minino la competitività dei porti europei. Evidenziando che riconoscono e ribadiscono la necessità che il settore marittimo riduca le proprie emissioni, l' associazione dei porti European Sea Ports Organisation (ESPO), l' associazione dei terminalisti portuali privati FEPORT e l' associazione degli operatori dei servizi di rimorchio European Tugowners Association (ETA) hanno specificato che sostengono sia le disposizioni volte a ridurre le emissioni prodotte dalle navi sia i requisiti per l' uso dei sistemi di cold ironing, per consentire l' allacciamento alla rete elettrica di terra delle navi nei porti al fine di spegnere i motori di bordo, e per l' individuazione dei siti in cui collocare questi impianti. Tuttavia ESPO, FEPORT ed ETA hanno sollecitato i politici europei a prendere in considerazione tre raccomandazioni proposte dalle tre associazioni che ritengono possano evitare di compromettere la competitività della portualità europea. Nello specifico, le due associazioni ESPO e FEPORT propongono che venga impedita la possibilità che le navi eludano il sistema EU ETS, fatto che determinerebbe una rilocalizzazione delle emissioni di carbonio nonché delle imprese. Elusione che - hanno precisato - potrebbe avvenire in due modi: aggugnendo sulla loro rotta uno scalo ad un porto non UE al fine di evitare l' obbligo di acquistare quote, oppure sbarcando i carichi in un porto di trasbordo non UE affinché vengano poi distribuiti tramite navi più piccole che li trasportino ai porti dell' UE. Pertanto le due associazioni hanno specificato sia di sostenere fermamente le misure adottate dal Parlamento europeo che rendono meno attraente per le navi cambiare rotta, modificare gli scali o impegnarsi in altri comportamenti elusivi sia di accogliere favorevolmente la definizione di "porto di trasbordo non UE", sia di sostenere l' inclusione nell' EU ETS di porti non UE entro un raggio di 300 miglia nautiche dall' Unione Europea. ESPO e FEPORT hanno chiarito che, tuttavia, ciò dovrebbe applicarsi ai soli porti non UE che effettuano il trasbordo di container al fine di evitare di incidere negativamente sulle rotte commerciali dell' UE e sul trasporto marittimo a corto raggio. Inoltre ESPO e FEPORT hanno espresso il loro sostegno alla proposta del Parlamento europeo di creare un Ocean Fund che consenta investimenti nelle infrastrutture di rifornimento e ricarica nei porti nonché connessioni alla rete elettrica nei porti. A tal proposito, le due associazioni chiedono che una quantità sufficiente di quote sia assegnata all' Ocean Fund e/o al Fondo per l' Innovazione per garantire la decarbonizzazione dello



Informare

Focus

shipping. Secondo ESPO e FEPORT, poi, nel colmare il divario di prezzo tra combustibili convenzionali e combustibili alternativi dovrebbero essere presi in considerazione anche i costi associati all'installazione di nuove infrastrutture nei porti. La seconda raccomandazione è di destinare le entrate generate dall'UE ETS per il settore marittimo agli investimenti nel settore marittimo e portuale, in particolare nelle infrastrutture portuali. Ribadendo che il trasferimento di flussi di merci verso porti non UE e l'effettuazione di pratiche elusive, con lo scalo delle navi a porti di transhipment non UE e la successiva distribuzione dei carichi verso i porti dell'UE tramite servizi feeder, continuano a rappresentare un rischio, ESPO e FEPORT raccomandano di istituire un valido meccanismo di monitoraggio, affidando alla Commissione Europea il compito di monitorare costantemente e di notificare qualsiasi deviazione dei flussi delle merci o qualsiasi scalo elusivo già a partire dal primo giorno di applicazione delle norme. Commissione UE che, secondo le due associazioni, dovrà anche proporre misure per contrastare qualsiasi comportamento elusivo. La terza raccomandazione, formulata oltre che da ESPO e FEPORT anche dall'European Tugowners Association, è quella di non ampliare l'ambito dell'EU ETS applicandolo non più alle navi della stazza lorda di almeno 5.000 tonnellate, ma a quelle con una stazza lorda di almeno 400 tonnellate, come proposto dal Parlamento europeo. Spiegando che le categorie di navi all'interno del range 400-5.000 tsl sono assai varie e così è anche il loro impiego, le tre associazioni hanno sottolineato che è quindi molto difficile garantire che le diverse categorie di navi, e di conseguenza i porti, non subiscano effetti negativi senza un'adeguata valutazione d'impatto. ESPO, FEPORT ed ETA hanno portato ad esempio la categoria dei rimorchiatori portuali, imbarcazioni che non trasportano merci o passeggeri e che hanno come primaria missione la sicurezza dei porti, delle navi e dell'ambiente: se sul mercato sono disponibili combustibili e tecnologie pulite alternative - hanno rilevato le tre associazioni - nessuno di questi può offrire la garanzia assoluta che la sicurezza verrà garantita in ogni tipo di porto in qualsiasi condizione atmosferica e, pertanto, penalizzare queste imbarcazioni perché non utilizzano combustibili alternativi, dato che l'attuale tecnologia non consente loro di operare in sicurezza, significherebbe inviare il messaggio sbagliato secondo cui un più elevato standard di sicurezza comporta costi aggiuntivi per l'operatore. Esortando quindi a non modificare la soglia delle 5.000 tonnellate di stazza lorda, ESPO, FEPORT ed ETA hanno specificato che a loro avviso tale soglia è appropriata in quanto include la stragrande maggioranza delle emissioni delle navi che fanno scalo nei porti dell'UE e copre il 90% delle emissioni di anidride carbonica del settore marittimo, evitando al contempo la creazione di oneri amministrativi ingiustificati per le navi più piccole. Inoltre - hanno ricordato - la soglia è in linea con quella del regolamento europeo sul monitoraggio, comunicazione e verifica delle emissioni di anidride carbonica generate dal trasporto marittimo, che è appunto di 5.000 tsl.

Infrastrutture: semplificare e velocizzare

ROMA Sperando che le promesse non le porti via il vento come purtroppo spesso accade in politica le dichiarazioni del ministro alle Infrastrutture in pectore Matteo Salvini rilasciate due giorni fa alla Tv sono calate come miele sul mondo della logistica, confuso e stressato dalla pesantissima crisi in atto. Sia chiaro: Salvini alle infrastrutture era solo una delle tante anticipazioni, perché il procedimento è ancora in atto. Ma se dovesse essere confermato, e se alle parole seguissero i fatti, potremmo davvero parlare dell'alba di un nuovo giorno per l'intero comparto infrastrutture. Possiamo pensare di tutto di Matteo Salvini: però ha detto quello che da tempo diciamo tutti sull'insopportabile intreccio di competenze interministeriali, di burocrazia elefantiaca, di caveat che dall'alto calano fino all'ultima circoscrizione cittadina, inchiodando decisioni che vanno invece velocizzate. Salvini ha promesso bell'impegno che il nuovo governo spazzerà via il massimo di queste incrostazioni che frenano il fare. Il modello del nuovo governo ha ribadito deve essere il metodo con il quale il viadotto di Genova è stato ricostruito in un anno. In quel caso ci siamo arrivati commissariando l'opera.

Secondo il nuovo governo, il metodo Genova dovrà diventare normale, senza bisogno di commissari ma purificando un corpo legislativo che sembra fatto apposta per bloccare tutto. Possiamo davvero sperare che in tempi brevi queste promesse peraltro condivise da larga parte del nuovo parlamento, opposizioni comprese non le portino via il vento?



Il martirio degli extra-costi

LIVORNO Ne scriviamo da casa nostra, ma queste considerazioni potrebbero essere targati ogni altro porto: e per estensione, ovunque ci siano importanti lavori. Tutta la logistica si sta scontrando con l'impennata dei costi delle materie prime che sta costringendo a rivedere i preventivi e anche le gare già assegnate. Ne fanno fede i ritardi (pesanti) di partenza dei lavori per le gare delle dighe e dei draghi della Darsena Europa a Livorno, le revisioni per la diga di Genova, lo stop-and-go per la costruzione del Truck Village all'interporto Vespucci e a cascata, anche lavori di impegno minore ma di urgenza altrettanto forte. In queste ore si sono definiti gli incarichi del nuovo governo. E parlando da ministro delle Infrastrutture in pectore, Matteo Salvini ha tracciato un quadro d'impegni governativi che sa quasi di miracolo: lavori pubblici senza più le lunghe forche caudine dei cento passaggi tra commissioni, enti e NIMBY (Chissenefrega, ha detto testualmente) grande impegno sull'ultimo miglio nei porti, tempi di realizzazione delle strutture a salvaguardia ambientale calibrati sull'anno-record di ricostruzione del viadotto di Genova. Le promesse elettorali vanno sempre prese con le pinze, e in questo caso occorrono pinze doppie perché Salvini le ha fatte quando non era ancora ministro. Ma almeno ci si è resi conto che con la burocrazia e i mille spesso assurdi passaggi di competenze e di giudizio stabiliti dai farraginosi corsi degli appalti non si andrà da nessuna parte: in tempo nei quali invece bisogna volare. Auguri.



Nello Musumeci ministro del Mare e del Sud: gli interrogativi sul nuovo dicastero del governo Meloni e i paletti della Lega

Il partito di Salvini: Le deleghe del ministro Musumeci non assorbiranno alcuna competenza attualmente in capo al ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile

Teodoro Chiarelli

Roma - Sebastiano "Nello" Musumeci è il nuovo ministro del Mare e del Sud. Nato a Militello in Val di Catania il 21 gennaio 1955, esponente di Fratelli d'Italia, con un passato nel Msi e in An, laurea in Scienze della Comunicazione, giornalista pubblicista ed ex bancario, Musumeci è stato presidente della Provincia di Catania, europarlamentare e presidente della Regione Sicilia. Nel settembre scorso ha dovuto rinunciare a correre per il bis alla Regione Sicilia dopo un lungo braccio di ferro con gli alleati di Forza Italia. E' stato ricompensato con un posto da senatore e, adesso, con un posto nel governo presieduto da Giorgia Meloni. La creazione del ministero del Mare accoppiato al Sud apre una serie di interrogativi. Intanto è un ministero senza portafoglio e la cosa va a cozzare con le competenze che dovrebbero essergli attribuite. Si occuperà evidentemente di porti e di shipping, ma con quali risorse potrà far fronte alle complessità economiche del settore. E le infrastrutture portuali, con i massicci piani di investimenti avviati, saranno di competenza di questo ministero o di quello delle Infrastrutture affidato a Matteo Salvini? La Guardia Costiera resterà al Mims (con il processo aperto contro Salvini per gli sbarchi dei clandestini e ufficiali della Guardia Costiera chiamati a deporre) o andrà a Musumeci? E un ministero sbilanciato per definizione verso il Sud come sarà vissuto dai grandi porti del Nord? Bisognerà attendere dunque l'attribuzione di deleghe e competenze, anche se è probabile che gestirà fondi attraverso la Presidenza del Consiglio. Ma è anche utile ricordare che nell'atto 1504/2018 della Camera dei Deputati a prima firma Meloni, l'idea era di dirottare sul Ministero del Mare le risorse finanziarie, strumentali e di personale, le funzioni e i compiti esercitati dal MiTe per quanto riguarda la Difesa del Mare e la Tutela delle coste, dal Ministero dell'Agricoltura per quanto riguarda la pesca e l'acquacoltura, dalle Infrastrutture i compiti sul trasporto stradale e l'intermodalità, la navigazione e, non da ultimo, la "vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo". Probabilmente la strada è quella, anche se non sarà facile concentrare queste funzioni in un Dipartimento della Presidenza del Consiglio.



A Salvini le Infrastrutture e a Musumeci il Ministero del Sud e del Mare

Becce (Assiterminal) critico sulla scelta di scorporare l' economia del mare dalle infrastrutture

di Redazione SHIPPING ITALY 21 Ottobre 2022 Nel momento storico in cui il cluster marittimo-portuale sembrava più che mai coeso nel ritenere che un Ministero del Mare non sarebbe stato utile (nonostante questa fosse stata la richiesta di diverse associazioni di categoria in passato) perchè uno spaccettamente delle competenze marittime rischia di essere controproducente, il nuovo Governo guidato da Giorgia Meloni ha riesumato un (mezzo) dicastero dedicato al mare. Il nuovo esecutivo poggerà infatti su 24 ministeri, uno in più di quello di Mario Draghi, ma cambiano certe deleghe e i nomi di alcuni dicasteri. Lo Sviluppo economico diventa il ministero delle Imprese e del Made in Italy, quello della Transizione ecologica si chiamerà Ambiente e sicurezza energetica, le Politiche agricole cambiano in Agricoltura e sovranità alimentare e al ministero dell' Istruzione viene aggiunta la dicitura "del merito". Le politiche europee tornano a essere un ministero e includeranno anche la Coesione territoriale e il Pnrr mentre il ministero del Sud sarà, appunto, anche ministero del Mare e a quello della Famiglia si aggiunge la natalità. Al vertice del Ministero delle infrastrutture siederà Matteo Salvini (Lega) mentre a quello delle politiche per il Sud e del Mare il parlamentare Nello Musumeci (Fratelli d' Italia). Una delle prime reazioni alla nuova formazione del Governo è stata quella di Luca Becce, presidente di Assiterminal, che ha detto: " Le associazioni del cluster marittimo-portuale non hanno chiesto un Ministero del Mare, nel documento condiviso a Napoli la priorità indicata era quella di ricostituire una struttura unica e non separare l' economia del mare dalle infrastrutture. Devono stare insieme e fare parte della stessa politica". Becce inoltre ha aggiunto: " C' è un po' di sconcerto sul fatto che sia nato un ministero del mare e del Mezzogiorno dal momento che i porti di destinazione finale sono solo al nord. Rimaniamo in attesa di capire quali saranno le competenze. Leggendo 'mare' e 'Mezzogiorno' viene da pensare a un secondo ministero del turismo poiché la portualità al sud è soprattutto balneazione e turismo". Questo è il nuovo schema di governo annunciato dal presidente del Consiglio incaricato Giorgia Meloni dopo avere accettato l' incarico al Quirinale. Di seguito la lista dei ministri. Ministeri con portafoglio: Ministeri senza portafoglio:

